

LA LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE SCIBILIA

L'esempio da noi profuso dev'essere linea guida prioritaria e inderogabile

Amiche e Amici carissimi,

inizio questo mio anno di servizio espletando un compito assai gradito, quello di comunicare, attraverso questa rubrica, con tutti i rotariani del distretto. Da dove cominciare se non dal Tema dell'anno proposto dal neo Presidente Internazionale John F. Germ: "Il Rotary al servizio dell'Umanità" ed al senso che ad esso deve essere dato.

Come ho avuto già modo di affermare nella mia relazione programmatica, nel corso della recente Assemblea distrettuale di Lipari, l'univocità nelle azioni e nei comportamenti in favore della società civile, costituisce, a mio sommo parere, il presupposto fondamentale di tutta la nostra attività rotariana. E' pur vero che tale coesione non deve intendersi in termini di assoluta uniformità di indirizzi, ma piuttosto come ricerca di obiettivi comuni che possano consentire di realizzare tutte quelle finalità che il "nostro" Rotary si prefigge di raggiungere, con la massima visibilità. Ricordiamo che il conseguimento dei risultati più ambiziosi scaturisce dal sincero confronto e, quasi sempre, dalla diversità, se non addirittura dalla contrapposizione di idee e di opinioni. Manteniamo tra noi vivo il dialogo e l'individuazione degli obiettivi, non perdiamo mai di vista il fascino dell'azione, utilizziamo la nostra fantasia nella ricerca di progetti idonei a realizzare il bene comune, per esprimere solidarietà nei confronti di chi ne ha maggiormente bisogno, svincolati da ogni egoismo e personalismo, operando sempre al di sopra dei nostri interessi personali.

In questo momento di forti tensioni economiche, politiche e sociali, porsi ... al servizio dell'Umanità, deve rappresentare per noi rotariani l'occasione per cercare attivamente di contribuire, secondo le nostre capacità e possibilità, al miglioramento della vita del Paese, all'affermazione ed al rispetto dei diritti fondamentali dell'Uomo. Arma indi-

ispensabile sarà l'esempio da noi profuso, nelle professioni e nelle attività, che dovrà imporsi - con integrità - come linea guida prioritaria e inderogabile.

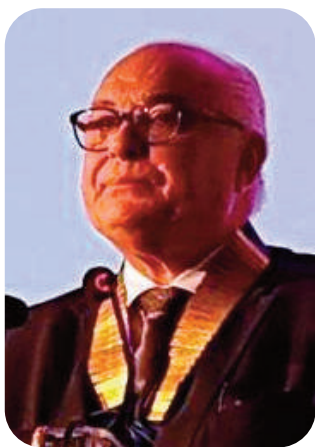
Incoraggiamo quindi attività comuni, ben strutturate e di grande rilevanza, coinvolgendo l'opinione pubblica e i media, solo così potremo "esportare" il modello basato sugli antichi e sempre attuali valori rotariani, tanto cari al nostro fondatore Paul Harris.

Cerchiamo di essere propositivi; affrontiamo le tematiche sociali di maggior rilievo per le nostre comunità, con quel senso civico che ci è congeniale; facciamo con quella passione che caratterizza ogni nostra azione; diamo il giusto senso alla nostra voglia di far del bene nei confronti di quella collettività, di cui il Rotary è, e deve essere, parte attiva ed integrante.

Come Distretto, avremo il piacere di dare diffusione a tutte le attività significative, svolte nei singoli Club. Attraverso la nostra pubblicazione mensile offriremo uno strumento valido di comunicazione interna ed esterna; non esitate dunque a fare pervenire Vostri graditi contributi, completati da immagini "rappresentative, saranno pubblicate e costituiranno la testimonianza delle Vostre iniziative.

Con tutto lo Staff, che ringrazio ancora sentitamente, abbiamo cercato di formare una dirigenza rotariana di grande spessore, con l'adozione di un piano formativo, il più esaustivo possibile. Ci avete seguito con grande interesse e professionalità. Adesso non ci resta che dimostrare, nel corso del nuovo anno rotariano, come sapremo tradurre in pratica tutto ciò che abbiamo imparato. Avendo il privilegio di conoscere il valore dei Soci del nostro Distretto, so sin d'ora, che sapremo dare impulso ad un'azione sempre più proficua, intesa al servizio dell'Umanità.

Vi abbraccio tutti.

Congresso distrettuale

Il "dono" adesso continua

Il 38° congresso distrettuale del 17-19 giugno a Villa Itria di Viagrande ha concluso, con una partecipazione molto numerosa e intensa, l'anno 2015-16 con una relazione del governatore Francesco Milazzo sullo stato del Distretto, il passaggio di consegne al governatore 2016-17 Nunzio Scibilia, l'elezione del governatore 2018-19 Titta Sallemi. E' stato fatto il consuntivo dei principali progetti distrettuali dell'anno, il governatore ha attribuito riconoscimenti e attestati a Club e rotariani particolarmente impegnati, e il tema dell'anno "Siate dono nel mondo" è stato sull'agenda dei lavori congressuali anche con quattro autorevoli relatori. E nel segno della continuità è cominciato adesso l'anno col motto "Il Rotary al servizio dell'umanità".

da pag. 14 a pag. 42

Le visite del governatore

Non regali, ma servizio

Con la visita amministrativa nel proprio Club, Palermo, il 2 luglio il DG Nunzio Scibilia comincia un percorso che lo porterà in ciascuno dei 95 club del Distretto e che si concluderà nei primi di marzo. Scibilia ha raccomandato ai Club sobrietà nel cerimoniale, puntualità, e niente regali per lui e la moglie: i Club sono invitati a concentrare le risorse nei progetti di servizio.

pagg. 2-3

Tema del mese

Chi ben comincia...

Il mese di luglio nel calendario dell'anno rotariano dettato dal R.I. non ha un tema, essendo dedicato all'insediamento dei nuovi dirigenti di Distretto e di Club e all'avvio delle attività e ai relativi adempimenti. Come riflessione sul "tema del mese" e sul ruolo dei vari organi del Distretto e dei rotariani in essi impegnati questo Giornale ha chiesto un intervento a Maurizio Pettinato, coordinatore della squadra distrettuale 2016-17 del DG Scibilia.

pag. 8

Progetti di servizio

Da Malta uno tsunami

I rotariani maltesi sono impegnati da dieci anni anche in un imponente progetto di aiuti alla regione indiana di Tamil Nadu, devastata nel 2004 da un terremoto e da uno tsunami. Lo hanno illustrato al congresso di Viagrande.

pagg. 28-29

Chi volesse creare mediante stampante una versione cartacea di questo Giornale può scaricare dal sito distrettuale www.rotary2110.it un PDF a definizione più alta rispetto a questo che è a bassa risoluzione per facilitarne l'invio ai soci per posta elettronica.



Calendario alfabetico delle visite 2016-17 del Governatore

Acicastello giovedì 19 gennaio;
 Acireale giovedì 19 gennaio;
 Aetna Nord Ovest – Bronte domenica 11 dicembre, pranzo;
 Agrigento domenica 18 dicembre, pranzo;
 Alcamo giovedì 14 luglio;
 Aragona - Colli Sicani martedì 13 settembre;
 Augusta mercoledì 15 febbraio;
 Bagheria venerdì 13 gennaio;
 Barcellona Pozzo di Gotto sabato 09 luglio;
 Bivona "Montagna delle Rose – Magazzolo" sabato 17 dicembre;
 Caltagirone venerdì 04 novembre;
 Caltanissetta giovedì 02 marzo;

Corleone sabato 28 gennaio;
 Costa Gaia sabato 14 gennaio;
 E - Club Arte 2110 giovedì 27 ottobre;
 E - Club Distretto 2110 sabato 21 gennaio;
 Satellite dell'E-Club Distretto 2110 – Mongibello sabato 21 gennaio;
 Enna giovedì 03 novembre;
 Gela mercoledì 14 settembre;
 Giarre - Riviera Jonico Etnea venerdì 20 gennaio;
 Gozo domenica 04 dicembre, pranzo;
 Grammichele - Sud Simeto venerdì 04 novembre;
 La Valette – Malta sabato 03 dicembre;
 Lentini martedì 14 febbraio;
 Lercara Friddi martedì 11 ottobre;
 Licata mercoledì 14 settembre;
 Lipari - Arcipelago Eoliano sabato 03 settembre;
 Malta sabato 03 dicembre;
 Marsala venerdì 15 luglio;
 Marsala Lilibeo - Isole Egadi domenica 16 ottobre, pranzo;
 Mazara del Vallo venerdì 15 luglio;
 Menfi "Belice - Carboj" sabato 17 dicembre;
 Messina martedì 31 gennaio;
 Messina Peloro mercoledì 01 febbraio;
 Milazzo venerdì 03 febbraio;
 Misterbianco sabato 21 gennaio;
 Modica domenica 06 novembre, pranzo;
 Mussomeli - Valle del Platani lunedì 12 settembre;
 Nicosia di Sicilia venerdì 30 settembre;
 Niscemi venerdì 04 novembre;
 Noto - Terra di Eoro venerdì 16 settembre;
 Pachino venerdì 16 settembre;
 Palazzolo Acreide - Valle dell'Anapo sabato 18 febbraio;
 Palermo sabato 02 luglio;
 Palermo "Agorà" lunedì 03 ottobre;
 Palermo "Baia dei Fenici" lunedì 03 ottobre;
 Palermo Est lunedì 19 dicembre;
 Palermo Mediterranea mercoledì 12 ottobre;
 Palermo Mondello mercoledì 12 ottobre;
 Palermo - Monreale venerdì 10 febbraio;
 Palermo Montepellegrino sabato 11 febbraio;
 Palermo Nord martedì 13 dicembre;
 Palermo Ovest martedì 04 ottobre;
 Palermo - Parco delle Madonie martedì 11 ottobre;
 Palermo Sud giovedì 13 ottobre;
 Palermo Teatro del Sole venerdì 27 gennaio;
 Pantelleria sabato 29 ottobre;
 Paternò - Alto Simeto sabato 21 gennaio;
 Patti - Terra del Tindari sabato 09 luglio;
 Piana degli Albanesi – Hora e Arbereshevet sabato 28 gennaio;

Piazza Armerina giovedì 03 novembre;
 Pozzallo – Ispica domenica 06 novembre, pranzo;
 Ragusa sabato 05 novembre;
 Ragusa Hybla Heraea giovedì 15 settembre;
 Randazzo - Valle dell'Alcantara venerdì 20 gennaio;
 Regalbuto venerdì 30 settembre;
 Ribera sabato 17 dicembre;
 Salemi domenica 16 ottobre, pranzo;
 San Cataldo sabato 04 marzo;
 Sant'Agata di Militello venerdì 08 luglio;
 Sciacca venerdì 16 dicembre;
 Siracusa venerdì 17 febbraio;



Canicattì martedì 13 settembre;
 Castellamare del Golfo – Segesta – Terre degli Elimi giovedì 14 luglio;
 Castelvetro - Valle del Belice venerdì 29 luglio;
 Catania martedì 17 gennaio;
 Catania Duomo 150 mercoledì 01 marzo;
 Catania Est mercoledì 01 marzo;
 Catania Etna Centenario mercoledì 18 gennaio;
 Catania Nord mercoledì 18 gennaio;
 Catania Ovest sabato 10 dicembre;
 Catania Sud venerdì 09 dicembre;
 Cefalù venerdì 13 gennaio;
 Comiso giovedì 15 settembre;

Perché le visite

(Dal manuale di procedura)

Durante il suo mandato il governatore è tenuto a recarsi in visita ufficiale presso ogni club del distretto per

- Richiamare l'attenzione sui principali temi rotariani;
- Rivolgere un'attenzione speciale ai club più deboli e in difficoltà;
- Esortare i soci a partecipare ai progetti e alle iniziative di volontariato;
- Assicurarsi che il regolamento e lo statuto del club siano conformi ai documenti costitutivi;
- Riconoscere personalmente i contributi esemplari dati dai rotariani del distretto.

Durante la visita ufficiale il governatore o il suo assistente deve esaminare i progressi conseguiti dal club nella realizzazione dei suoi obiettivi. Il governatore dovrebbe inoltre approfittare di questa occasione per invitare i club a offrire suggerimenti volti a migliorare i servizi erogati dal distretto.

Siracusa Monti Climiti giovedì 16 febbraio;
 Siracusa – Ortigia giovedì 16 febbraio;
 Stretto di Messina mercoledì 01 febbraio;
 Taormina giovedì 02 febbraio;
 Termini Imerese venerdì 13 gennaio;
 Trapani giovedì 27 ottobre;
 Trapani - Birgi – Mozia giovedì 27 ottobre;
 Trapani – Erice giovedì 27 ottobre;
 Valle del Salso venerdì 03 marzo;
 Vittoria giovedì 15 settembre.

Un vademecum per i Club sulle visite del Governatore

Svolgimento della visita: Incontro riservato con il Presidente. Incontro con il Consiglio Direttivo, Presidenti Commissioni ed eventuali Soci interessati, alla presenza dell'Assistente del Governatore e del Delegato Rotary Foundation. Incontro con il Presidente, Consiglio Direttivo e Soci Rotaract, se patrocinato, alla presenza del Delegato Giovani. Incontro con il Presidente, Consiglio Direttivo e Soci Interact se patrocinato, alla presenza del Delegato Giovani. Ove possibile, è gradito che lo svolgimento della Visita Amministrativa e l'intervento del DG avvengano in ambiente diverso da quello previsto per il momento conviviale.

Vista la natura della riunione, che viene rivolta ai Soci del Club, il Governatore desidera potersi intrattenere con Loro. La presenza di estranei, inevitabilmente, precluderebbe la possibilità di un confronto "libero da condizionamenti".

L'adozione di un cocktail light, magari con qualche tavolo di appoggio, sarebbe la formula ideale per facilitare l'incontro con il maggior numero di Soci pos-

sibile, senza restare vincolati da posti a sedere assegnati.

Il Governatore, durante tutto il suo mandato, desidera che i Club non utilizzino assolutamente somme di denaro per l'acquisto di doni, fiori o quant'altro, da destinare allo stesso, alla consorte e ai suoi più stretti collaboratori che dovessero accompagnarlo.

Vista la celebrazione del Centenario della Fondazione Rotary, chi volesse potrà effettuare un ulteriore versamento, in aggiunta agli obiettivi del Club preventivati.

Lo scambio dei gagliardetti rappresenterà sempre un completamento dell'incontro, come pure la consegna di piccole espressioni di gratitudine che il Governatore vorrà effettuare a chi di ragione.

Sempre gradita l'ammissione di nuovi Soci e il conferimento di onorificenze rotariane.

Si raccomanda la puntualità, il rispetto dei tempi e del protocollo, durante tutte le fasi delle visite.



Lettera del presidente internazionale

“Occorre che i club siano flessibili, per rendere attraente il servizio del Rotary”



Oggi, guardiamo avanti ad un anno rotariano che potrebbe un giorno essere noto come il più grande della nostra storia: l'anno in cui si registrerà l'ultimo caso di polio nel mondo. Il poliovirus selvaggio ha causato solo 74 casi nel 2015, tutti in Afghanistan e Pakistan. E mentre continuiamo a

lavorare instancabilmente verso il nostro obiettivo di eradicazione, dobbiamo anche guardare oltre: fare leva sul nostro successo per conseguire futuri successi ancora maggiori.

È davvero importante per il futuro del Rotary che venga riconosciuto il nostro ruolo nell'eradicazione della polio. Più siamo conosciuti per quello che abbiamo realizzato, più saremo in grado di attrarre altri partner, fondi e, cosa più importante, nuovi soci per fare ancora di più. In tal senso ci stiamo impegnando molto nella Sede centrale del RI per essere sicuri che il Rotary ottenga tale riconoscimento. Ma tutto non può avvenire a Evanston. Abbiamo bisogno che voi provvedete a diffondere la parola attraverso i vostri club e nelle vostre comunità su cos'è il Rotary e ciò che facciamo. Dobbiamo assicurarci che i nostri club siano pronti per il momento in cui la poliomielite sarà finalmente debellata – in modo che le persone che vogliono fare del bene possano vedere che il Rotary è l'organizzazione di cui far parte per cambiare il mondo, e che ogni Rotary club è pronto a dare loro quest'opportunità.

Sappiamo che se vogliamo mettere in pratica ancora meglio il motto *Il Rotary al servizio dell'Umanità* negli anni a venire, abbiamo bisogno di più mani volenterose, animi compassionevoli e menti più brillanti per continuare la nostra opera. Occorre che i club siano flessibili, per rendere attraente il servizio del Rotary per i soci più giovani, i nuovi pensionati e le persone che hanno un impiego. Dobbiamo trovare nuove partnership, rendendoci più disponibili ai rapporti di collaborazione con altre organizzazioni.

Guardando al futuro, notiamo anche un evidente bisogno di dare priorità alla continuità della nostra leadership. Nel Rotary tutti giochiamo nella stessa squadra e operiamo verso gli stessi obiettivi. Se vogliamo raggiungere quegli obiettivi insieme, dobbiamo muoverci tutti nella stessa direzione – insieme.

Ogni giorno in cui siete impegnati nel Rotary, avete la possibilità di cambiare vite. Tutto ciò che fate ha rilevanza; ogni buona opera rende il mondo migliore per tutti noi. In questo nuovo anno rotariano, abbiamo una nuova possibilità di cambiare il mondo per il meglio mettendo *Il Rotary al servizio dell'Umanità*.

John F. Germ

Presidente, Rotary International, 2016-17

Calendario cronologico delle visite 2016-17 del Governatore ai Club

Luglio

Sabato 2 Palermo;
venerdì 8 Sant'Agata di Militello;
sabato 9 Patti Terra del Tindari e Barcellona Pozzo di Gotto;
giovedì 14 Alcamo e Castellammare del Golfo;
venerdì 15 Marsala e Mazara del Vallo;
venerdì 29 Castelvetro Valle del Belice;

Settembre

Sabato 3 Lipari Arcipelago Eoliano;
lunedì 12 Mussomeli Valle del Platani;
martedì 13 Canicattì e Aragona Colli Sicani;
mercoledì 14 Gela e Licata;
giovedì 15 Vittoria e Comiso e Ragusa Hybla Heraea;
venerdì 16 Noto Terra di Eoro e Pachino;
venerdì 30 Nicosia di Sicilia e Regalbuto;

Ottobre

Lunedì 3 Palermo Agorà e Palermo Baia dei Fenici;
martedì 4 Palermo Ovest;
martedì 11 Lercara Friddi e Palermo Parco delle Madonie;
mercoledì 12 Palermo Mediterranea e Palermo Mondello;
giovedì 13 Palermo Sud;
domenica 16 Salemi e Marsala Lilibeo Isole Egadi;
giovedì 27 Trapani e Trapani Erice e Trapani Birgi Mozia e E-Club Arte 2110;
sabato 29 Pantelleria;

Novembre

Giovedì 3 Enna e Piazza Armerina;
venerdì 4 Caltagirone e Grammichele Sud Simeto e Niscemi;
sabato 5 Ragusa;
domenica 6 Modica e Pozzallo – Ispica;

Dicembre

Sabato 3 Malta e La Valette Malta;
domenica 4 Gozo;
venerdì 9 Catania Sud;
sabato 10 Catania Ovest;

domenica 11 Aetna Nord Ovest Bronte;
martedì 13 Palermo Nord;
venerdì 16 Sciacca;
sabato 17 Bivona Montagna delle Rose Magaz-zolo e Menfi Belice Carboj e Ribera
domenica 18 Agrigento;
lunedì 19 Palermo Est;

Gennaio

Venerdì 13 Bagheria e Cefalù e Termini Ime- rese;
sabato 14 Costa Gaia;
martedì 17 Catania;
mercoledì 18 Catania Nord e Catania Etna Cen- tenario;
giovedì 29 Acireale e Aci Castello;
venerdì 20 Giarre Riviera Jonico etnea e Ran- dazzo Valle dell'Alcantara;
sabato 21 Paternò Alto Simeto e Misterbianco e E-Club Distretto 2110 e Satellite dell'E-Club Distretto 2110 Mongibello;
venerdì 27 Palermo Teatro del Sole;
sabato 28 Corleone e Piana degli Albanesi Hora e Arbereshevet;
martedì 31 Messina;

Febbraio

Mercoledì 1 Stretto di Messina e Messina Pe- lora;
giovedì 2 Taormina;
venerdì 3 Milazzo;
venerdì 10 Palermo Monreale;
sabato 11 Palermo Montepellegrino;
martedì 14 Lentini;
mercoledì 15 Augusta;
giovedì 16 Siracusa Monti Climiti e Siracusa Ortigia;
venerdì 17 Siracusa;
sabato 18 Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo;

Marzo

Mercoledì 1 Catania Est e Catania Duomo 150;
giovedì 2 Caltanissetta;
venerdì 3 Valle del Salso;
sabato 4 San Cataldo.

Il presidente Germ a luglio in Italia

Il presidente internazionale 2016-17 del Rotary, John F. Germ, sarà a luglio in Italia, nel Distretto 2100 Campania e Calabria. Martedì 19 luglio Germ sarà a Napoli e alle 11,30 incontrerà i rotariani al Teatro di Corte di Palazzo Reale; giovedì 21 luglio sarà a Reggio Calabria, per un incontro alle 11:30 al Teatro Cilea. John F. Germ, socio del RC Chattanooga, Tennessee (Usa) è rotariano dal 1976 ed ha svolto vari incarichi nel Rotary: Vice presidente, Consigliere RI, amministratore e vice presidente del CdA della Fondazione Rotary, Presidente della Sfida da 200 milioni, assistente del Presidente RI, rappresentante e presidente del Consiglio di Legislazione, coordinatore di zona per l'effettivo, istruttore RI e governatore. John Germ ha ottenuto il Premio "Servire al di sopra di ogni interesse personale" e l'Attestato per il servizio meritevole della Fondazione Rotary, oltre al Premio per l'eccellenza del servizio. Lui e sua moglie Judy sono Benefattori e membri della Arch Klumph Society della Fondazione Rotary. Germ è presidente e CEO della Campbell and Associates Inc., un'azienda di consulenza ingegneristica nella quale ha iniziato a lavorare come ingegnere nel 1965, dopo quattro anni nell'aeronautica militare degli U.S.A. Nel 2013, ha ottenuto il riconoscimento di Campione del Cambiamento dalla Casa Bianca a Washington.





Il calendario degli eventi Rotary 2016-17

- **Seminario distrettuale sull'Effettivo (Sabato 1 ottobre), Seminario sulla Leadership distrettuale (Domenica 2 ottobre); Village dei sapori - Festival delle eccellenze eno-gastronomiche siciliane** > Sabato 1 e Domenica 2 ottobre 2016, Agira (EN) Sicilia Outlet Village
- **Concerto Mediterranean Peace Symphony** > Sabato 15 ottobre 2016, Trapani
- **Pre S.I.P.E. 2017-2018 (DGE John de Giorgio), Corso ECR - Educazione Continua nel Rotary** > Sabato 22 ottobre 2016, Enna bassa (EN) Federico II Palace Hotel
- **Scambio Giovani - Seminario di Formazione e Informazione Inbound** > Domenica 23 ottobre 2016, Enna bassa (EN) Federico II Palace Hotel
- **Pre S.I.P.E. 2017-2018 area maltese (DGE John de Giorgio)** > Domenica 30 ottobre 2016, Malta
- **Seminario Rotary Foundation, Seminario sulla gestione delle sovvenzioni (S.E.G.S.) (DGE John de Giorgio)** > Sabato 19 novembre 2016, Agira (EN) Sicilia Outlet Village
- **Rotary Institute** > 23/27 novembre 2016, Madrid
- **Assemblea Rotary International** > 15/21 gennaio 2017, San Diego, USA Manchester Grand Hyatt
- **Seminario di formazione squadra distrettuale 2017-2018 (DGE John de Giorgio)** > Sabato 11 febbraio 2017, Enna bassa (EN) Federico II Palace Hotel
- **Seminario di istruzione dei presidenti eletti (S.I.P.E.) 2017-2018 (DGE John de Giorgio)** > 18/19 marzo 2017, Enna bassa (EN) Federico II Palace Hotel
- **Rotary Youth Leadership Awards (R.Y.L.A.)** > 2/7 aprile 2017, Palermo
- **XL Assemblea di formazione distrettuale (DGE John de Giorgio)** > 19/21 maggio 2017, Giardini Naxos (ME)
- **Rotary International Convention** > 10/14 giugno 2017, Atlanta, Georgia, USA
- **XXXIX Congresso distrettuale** > 23/25 giugno 2017, Acireale (CT) Santa Tecla Palace Hotel

Un messaggio del Governatore Scibilia per il passaggio della campana nei Club

In questi giorni nei Rotary Club del Distretto si svolgono le cerimonie del passaggio della campana dai presidenti 2015-16 ai presidenti 2016-17. La maggior parte delle cerimonie sono state fissate per sabato 2 luglio, data indicata dal governatore. L'attività distrettuale del nuovo anno rotariano riprenderà l'1 e 2 ottobre 2016 con il Seminario distrettuale sull'Effettivo ed il Seminario sulla Leadership distrettuale organizzati presso il Sicilia Outlet Village di Agira (EN) nell'ambito dell'evento "Il Village dei sapori - Festival delle eccellenze eno-gastronomiche siciliane".

Alla vigilia del passaggio della campana il Governatore Nunzio Scibilia ha inviato ai presidenti di Club questa lettera: "Come ben sapete, per una precisa scelta, condivisa con il Governatore Milazzo, abbiamo deciso di non presenziare, con tutti i rispettivi collaboratori, ai singoli passaggi di campana: la coerenza ed il rispetto che nutro nei confronti dei singoli Club del Distretto non consentono deroghe e quindi non sono "fisicamente" con Voi per partecipare a questa serata che vede riuniti i rotariani del Club con i Familiari ed i Loro Ospiti, in quella che tradizionalmente è la manifestazione di chiusura ed al tempo stesso di apertura del nuovo

anno rotariano, sempre nel segno della continuità. I due Presidenti s'incontrano per passarsi il testimone; a Loro desidero far pervenire un sentito, breve cenno personale. Al/Alla Presidente uscente, che ho imparato ad ammirare ed apprezzare, rinnovo ancora una volta un sentito ringraziamento a nome di tutti i rotariani, non solo del Club e dell'Area intera, ma di tutto il Distretto, per il "Suo" meraviglioso anno di servizio condotto nel rispetto degli ideali rotariani. Al/Alla Presidente entrante, al quale mi sento già legato da sentimenti di amicizia e stima, nell'affidargli anch'io idealmente il Club, formulo i miei più sinceri auguri, certo che saprà interpretare il Suo ruolo con quella determinazione e con la concretezza che Gli/Le sono abituali. Grazie per quanto farai e ... buon lavoro! A Voi tutti il più sentito grazie per l'affetto che avete, in ripetute occasioni, manifestato ad Antonella ed a me, e sul quale conto di potere fare sempre affidamento, non solo per sano egoismo, ma anche perché, in un clima di reciproca simpatia ed affetto, non mancheranno certamente le occasioni per realizzare "insieme" obiettivi sempre più concreti e prestigiosi ... agendo costantemente ... al servizio dell'Umanità".

Appuntamento l'1 e 2 ottobre al Sicilia Outlet Village di Agira



Il prossimo appuntamento distrettuale sarà al Sicilia Outlet Village di Agira, l'1 e 2 ottobre per gli annuali seminari sull'effettivo e sulla leadership, che si svolgeranno in una tendostruttura dedicata. I seminari si svolgeranno in concomitanza con "Il Village dei sapori", Festival delle eccellenze eno-gastronomiche siciliane, un'iniziativa dedicata all'informazione ed alla promozione delle eccellenze enogastronomiche siciliane, ad ingresso libero ed aperta a tutti. L'obiettivo è attirare l'attenzione su un tema importantissimo, come quello del patrimonio eno-gastronomico locale, convogliando gli interessati in una location che, per posizione geografica, struttura architettonica e posizionamento d'immagine si presta perfettamente: Sicilia Outlet Village. L'attività si pone come risultato della collaborazione di Slow Food Sicilia/Enna e di Sicilia Outlet Village, con il patrocinio della Regione Siciliana, data la rilevanza del tema trattato (sia sul fronte turistico sia sul fronte dello sviluppo economico, con focus sul comparto agro-alimentare). Sono previsti benefit in esclusiva connessi alla Rassegna delle eccellenze eno-gastronomiche, uno show cooking e un Laboratorio del Gusto, riservati ai membri del Rotary.

Il Giornale del Rotary 2110

è il Bollettino del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Nunzio Scibilia
Governatore distrettuale 2016/2017

Distribuzione gratuita ai soci

Giorgio De Cristoforo

giorgio.decrisoforo@gmail.com

Responsabile distrettuale per la stampa rotariana

Redazione: Assia La Rosa - I Press

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

«Maestro nella vita, nel lavoro, nel Rotary»

Un commosso pensiero rivolto dal DG Scibilia alla memoria del padre

Nella sessione conclusiva del congresso distrettuale di Viagrande, il 19 giugno, poco dopo avere ricevuto simbolicamente da Francesco Milazzo il collare di Governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta, l'incoming Nunzio Scibilia ha dedicato una parte del suo breve discorso di insediamento e di saluto alla memoria del padre, il dott. Pasquale Scibilia, spentosi l'anno scorso. Con forte commozione, mentre sullo schermo appariva una foto di Pasquale Scibilia, Nunzio ha ricordato il "maestro nella vita, nel lavoro, nel Rotary" concludendo con un semplice e affettuoso "Ciao, papà". Al ricordo di Pasquale Scibilia si è associato Francesco Milazzo, che allora da giovane rotaractiano lo conobbe e incontrò nel Rotary Club di Palermo, del quale Pasquale Scibilia fu per decenni socio autorevole e stimato (Nella foto un momento dell'intervento di Scibilia, accanto alla moglie e alla foto del padre).

Nunzio Scibilia, nato a Palermo il 23 dicembre 1950 è dunque rotariano di seconda generazione, e già rotaractiano nei primi anni '70; cooptato come socio attivo dal Rotary Club Palermo il 5 marzo 1985. socio presentatore il prof. dott. Liborio Giuffrè, nella classifica: Commercio - Farmaceutici - Prodotti Dietetici. Questo il curriculum del nuovo governatore distrettuale.

Incarichi svolti nel Rotary Club Palermo. Ha ricoperto più volte le principali cariche dirigenziali previste: Segretario, Tesoriere, Consigliere, Delegato Giovani, Segretario Aggiunto, Delegato per l'informaticizzazione, Web Master etc, collaborando con un numero considerevole di Presidenti, sino ad essere chiamato alla Presidenza nell'anno rotariano 2007-2008.

Incarichi Distrettuali. Nel Distretto 2110 si è occupato principalmente della Fondazione Rotary, e d'Istruzione e Formazione rotariana rivolta alle Squadre distrettuali, ai Presidenti, ai Dirigenti dei Club, ai Club stessi, e dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi rotariani. Ha collaborato con i Governatori Paolo De Gregorio, Alfred Mangion e Concetto Lombardo come Co-Segretario Distrettuale. Delegato d'Area per la Rotary Foundation con i Governatori Arcangelo Lacagnina e Ferdinando Testoni Blasco. Segretario Distrettuale con il Governatore Nicola Carlisi. Assistente del Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti per alcuni Club dell'Area Panormus. Istruttore Distrettuale per la Sicilia Occidentale con il Governatore Salvatore Lo Curto. Riconfermato nel ruolo, per l'intero Distretto, dal Governatore Gaetano Lo Cicero. Delegato Distrettuale per la Formazione e l'Istruzione e Presidente della stessa Commissione con il Governatore Maurizio Triscari. Nominato ancora Istruttore Distrettuale dal Governatore Giovanni Vaccaro. Pre-

sidente della Commissione distrettuale per le Nuove Generazioni con il Governatore Francesco Milazzo.

Attività formative del Rotary International. Partecipazione all'Incontro Interpaese 2006 a Malta 22/24 settembre. Partecipazione al Rotary Institute 2007 a Sorrento 7/11 novembre. Delegato votante alle Convention Internazionali di Birmingham 2009 e di Lisbona 2013. Partecipazione al Seminario di Formazione dei Governatori Nominati a Genova 17/19-10-2014. Partecipazione al Rotary Institute 2014 a Berlino 4/9 novembre. Partecipazione al SIGE in occasione del Rotary Institute 2015 a Milano 19/23 ottobre. Partecipazione all'Assemblea Internazionale del R.I. per i DGE 16-17 a San Diego 17/23-01-2016.

Onorificenze rotariane. Attestati di benemerita da tutti i Governatori con i quali ha collabo-

formazione medico-scientifica alla classe pediatrica e neonatologica in materia di Nutrizione Infantile e di Assistenza e Rianimazione Neonatale, gestendo direttamente anche le pubbliche relazioni e l'organizzazione di manifestazioni congressuali regionali, nazionali ed internazionali del settore, ricoprendo più volte anche il ruolo di relatore. Nel 1991 diviene anche Dirigente della Scibilia S.p.A. Istituto Farmaco Biologico, occupandosi dei rapporti commerciali con le maggiori strutture Ospedaliere, Cliniche Universitarie e Case di Cure private della Regione Sicilia per le forniture delle produzioni aziendali relative ad un'ampia gamma di soluzioni iniettabili ed infusionali, prodotti galenici, materiali ortopedici, materiali per la medicazione e dispositivi chirurgici e sanitari. Procuratore e Socio della Dott. Pasquale Scibilia & F.llo s.r.l. nel 1994. Nel 1995 viene nominato Amministratore Unico della Sci-



rato. Insignito della Paul Harris Fellow a tre rubini nel 2005. Premio Distrettuale nell'anno rotariano 2007-2008 - per il servizio svolto in favore della Fondazione Rotary. Benefattore della Rotary Foundation dal maggio 2008. Nel 2010 gli è stata conferita la Citation for Meritorious Service, alta onorificenza della Rotary Foundation. E' Socio Onorario del Rotaract Club Palermo, dei Rotary Club: Parco delle Madonie, Palermo Mondello, Alcamo, Piana degli Albanesi - Hora e Harbereshevet.

Attività professionale. Dopo un percorso di formazione Economico Commerciale, inizia nel 1970 la sua attività presso l'Azienda Farmaceutica di Famiglia, seguendone le antiche tradizioni. Ha operato nel settore farmaceutico occupandosi del settore commerciale e del coordinamento dell'in-

bilia S.p.A. Società Farmaceutica Commerciale. Nella sua attività ha anche collaborato con svariate aziende farmaceutiche, dietetiche, paido-cosmetiche, produttrici di apparecchiature elettromedicali e di presidi medicochirurgici, tutte di rilevanza nazionale ed internazionale. Tra le principali: la Mellin S.p.A., l'Istituto Sieroterapico Milanese Serafino Belfanti, la Dermocosmesi Scientifique, la Mantovani, i Laboratori Giusto, la Fosfatina Falières, la Bébé Confort, la Restiva, la Also Enervit, la Abbott, la Giacomo Bertocchi s.n.c., la Royal Numico, la Sterilfarma s.n.c. etc. Ha appena cessato la sua attività per dedicarsi a consulenze aziendali nel suo settore.

E' coniugato con Antonella Di Bari PHF, pediatra e medico di famiglia a Polignano a Mare (BA), già rotariana presso il Rotary Club di Monopoli (BA).



Il protocollo Rotary-Guardia di finanza per corsi e attrezzature di primo soccorso

Secondo l'intesa sottoscritta dal governatore Scibilia e dal generale Gibilaro i Club terranno attività formative per i militari e doneranno defibrillatori alle unità operative

Uno dei progetti 2016-17 del Distretto Rotary Sicilia e Malta si è concretato in un protocollo d'Intesa firmato dal comandante della Regione Sicilia della Guardia di Finanza, generale Ignazio Gibilaro, e il Governatore distrettuale Nunzio Scibilia, per il primo soccorso nei casi di arresto cardiaco. In ambito nazionale il corpo della Guardia di Finanza ed il Rotary International hanno condotto altre importanti campagne di rilevante impatto sociale. Il Distretto 2110 del Rotary International, in collaborazione con alcuni suoi Club intende avviare una serie di corsi di formazione finalizzati al primo soccorso nei casi di arresto cardiaco con l'impiego di defibrillatori, riservati ai militari della Guardia di Finanza operanti nella Regione Siciliana; ultimati i corsi, il progetto si concluderà con la donazione da parte dei Rotary Club che aderiranno all'iniziativa, di un numero di defibrillatori che si andrà a concordare sulla base delle esigenze operative, da destinare alle unità della Guardia di Finanza della Regione Sicilia, operanti a terra, in cielo o in mare, ubicate nelle aree geografiche di pertinenza dei Club stessi.

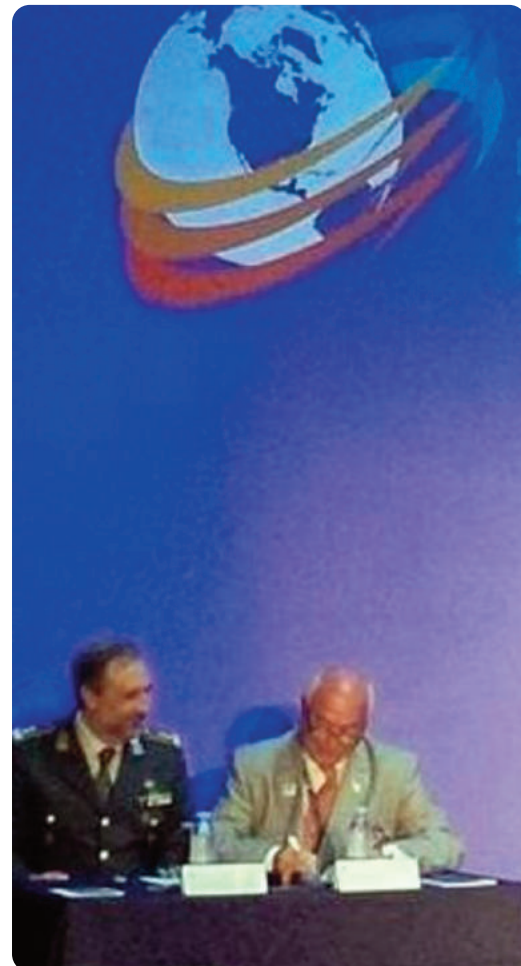
"L'uso corretto di defibrillatori "intelligenti", in mano a personale correttamente formato, può contribuire – è stato scritto, tra l'altro, nelle premesse del protocollo d'intesa - a salvare un numero notevole di vite umane ed a ridurre sensibilmente la gravità delle conseguenze che un intervento tardivo può causare. Istituzionalmente gli uomini della Guardia di Finanza svolgono quotidianamente anche una meritoria attività di soccorso in favore della società civile, intervenendo in situazioni di grave pericolo. Fra gli scopi del Ro-



tary vi è anche quello di orientare l'attività di ogni Socio dei propri Club al concetto di servizio alla comunità, nonché di offrire la propria gratuita disponibilità, in funzione delle singole competenze, per contribuire ad aiutare gli altri, al di sopra di ogni interesse personale e senza distinzione di razza, di religione e di ideologia. I Rotary Club del Distretto 2110 annoverano tra i propri associati numerose figure il cui profilo tecnico e professionale è in grado di assicurare un significativo contributo in termini di formazione specifica". Alla luce di queste considerazioni è stata stabilita una

forma di collaborazione, attraverso la sigla di un accordo "al quale possano, auspicabilmente, seguirne altri a livello nazionale, in altre Regioni e con altri Distretti italiani, in maniera tale da fornire alla società civile un segno tangibile di questo ulteriore impegno umanitario, della Guardia di Finanza e del Rotary".

L'attività formativa concordata sarà preferibilmente concentrata tra Palermo e Messina con corsi da massimo quaranta partecipanti per volta. Nell'ambito dell'accordo di collaborazione, il Rotary mette a disposizione équipes ed attrezzature destinate ad assicurare, gratuitamente, l'effettuazione di attività formative di primo soccorso nei casi di arresto cardiaco. Di tali équipes faranno parte soci del Rotary di comprovata formazione, professionalità ed esperienza e/o loro stretti collaboratori che, con analoghe qualifiche e competenze, operano nel rispetto degli alti valori rotariani. Nell'ambito delle collaborazioni intraprese e per le finalità citate il Distretto 2110 del Rotary International, i Soci dei Rotary (a livello)



Il gen. della Gdf Ignazio Gibilaro e il governatore Nunzio Scibilia hanno firmato il 14 maggio, nel corso dell'assemblea distrettuale di Lipari, il protocollo d'intesa per le attività di primo soccorso.

LEZIONI PRATICHE

Il Distretto Rotary 2110 ha affidato da qualche anno a una commissione distrettuale l'organizzazione e la promozione di corsi di formazione al primo soccorso attraverso anche l'uso di defibrillatori, che numerosi Club hanno donato a istituzioni pubbliche e private (e in più di un'occasione questi apparati hanno consentito di salvare persone colte



da grave malore). I corsi in genere sono articolati in tre parti: la prima a contenuto teorico, la seconda di dimostrazione pratica e simulazione, la terza di verifica dei concetti teorici. In particolare con la dimostrazione pratica, i partecipanti simulano un intervento di primo soccorso a "soggetti traumatizzati", applicando la manovra del "g. a. s." (guardo, ascolto, sento) per verificare lo stato di coscienza dell'infortunato, imparando a porre la vittima in condizione di incoscienza nella "posizione di sicurezza" prescritta dalle linee guida internazionali, operando il massaggio di riattivazione delle funzioni cardiocircolatorie e polmonari, operando la "manovra di heimlich" per la disostruzione delle vie respiratorie, utilizzando i moderni DAE, Defibrillatori Automatici Esterni, capaci di effettuare le diagnosi dei ritmi cardiaci defibrillabili.

dei singoli Club, e tutti gli eventuali collaboratori, si impegnano volontariamente a prestare gratuitamente la loro opera professionale per assicurare alle componenti della Guardia di Finanza la messa a disposizione delle loro competenze.

Nel medesimo ambito e per le medesime finalità, il Comando della Regione Sicilia della Guardia di Finanza, in relazione al contenuto dei programmi sopra accennati, s'impegna a ospitare nell'ambito delle proprie strutture le attività di formazione, identificare, in numero massimo di quaranta per volta, i militari che parteciperanno ai singoli corsi di formazione, che preferibilmente avranno svolgimento a Palermo e Messina; prendere parte ad una manifestazione durante la quale ciascun Club aderente all'iniziativa potrà effettuare la consegna ufficiale dei defibrillatori ai destinatari finali. Le date dei singoli corsi saranno concordate con un congruo anticipo, in maniera tale da programmarne l'ottimale svolgimento. Il protocollo di intesa sarà in vigore per un anno, fino al 30 giugno 2017.

"No ictus, No infarto", il 22 luglio presentazione del progetto a Palermo

"No Ictus, No Infarto" sarà uno dei progetti distrettuali qualificanti del Rotary Sicilia e Malta nel 2016-17, e sarà presentato a Palermo il 22 luglio nel corso di una manifestazione nell'aula magna del complesso monumentale dello Steri. Coordinatore del progetto sarà il prof. Salvatore Novo, direttore del dipartimento assistenziale di patologie emergenti e della continuità assistenziale del Policlinico universitario di Palermo. Il progetto consisterà nello screening di un certo numero di soggetti di età compresa fra 50 anni e 70 anni, nei quali valutare i fattori di rischio presenti (ipertensione arteriosa, dislipidemia, diabete e obesità, fumo di sigarette, funzione renale) attraverso un'accurata raccolta anamnestica, e di sottoporli anche a visita medica generale, esame elettrocardiografico ed ecografico delle carotidi. L'ECG consente di valutare la presenza alterazioni ischemiche e di turbe del ritmo e, in particolare,



di fibrillazione atriale che aumenta di cinque volte il rischio di ictus cerebrale ischemico; l'ecocolordoppler delle carotidi permette di verificare la presenza di ispessimento medio-intimale o di placche aterosclerotiche

asintomatiche, che a loro volta sono correlate sia ad un aumentato rischio di ictus ischemico che di infarto miocardico. In base ai dati riscontrati saranno dati consigli di tipo igienico-dietetico o consigliate terapie specifiche ove necessario o suggerito di rivolgersi al proprio medico di fiducia. Il prof. Novo pensa di poter condurre questo progetto nell'ambito delle attività della Cattedra di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e dell'UOC di Cardiologia dell'A.O.U. Policlinico "Paolo Giaccone", dal cui Direttore Generale ha ottenuto il patrocinio. I medici coinvolti nell'ini-

Cosa posso fare per prevenire l'ictus?



- non fumare
- non eccedere con l'alcol
- scegli un'alimentazione sana, povera di grassi e sale, ricca di frutta e verdura
- dimagrisci se il tuo peso è eccessivo
- fa' attività fisica in modo costante
- tieni la pressione arteriosa sotto controllo
- periodicamente fatti controllare dal tuo medico di fiducia
- segui i consigli del tuo medico e prendi regolarmente i farmaci che ti prescrive

ziativa agiranno su base volontaria, al di fuori dell'orario di lavoro e a costo zero per l'Azienda. Naturalmente l'iniziativa, con modalità analoghe, verrà svolta da altri medici facenti parte di altri Club Rotary del Distretto e in altri Ospedali. Alla manifestazione di presentazione, nella mattina del 22 luglio, interverrà il rettore dell'università, prof. Fabrizio Micari. Salvatore Novo illustrerà il progetto; seguiranno relazioni su "Ruolo dei Medici di Medicina Generale" (L. Spicola), "Presentazione della cartella di raccolta anamnestica" (G. Evola), "Fibrillazione atriale e ictus ischemico tromboembolico" (G. Novo), "Utilità dell'ECG per evidenziare possibili ischemia cardiaca silente o fibrillazione atriale silente" (N. Manzullo), "La valutazione dell'aterosclerosi preclinica delle carotidi e la correlazione con l'aterosclerosi coronarica e con i successivi eventi cerebro- e cardiovascolari" (I. Muratori).

"L'infarto del cervello"

L'ictus è l'"infarto del cervello", la morte, la necrosi di un gruppo di cellule cerebrali, la cui funzione non può essere vicariata da nessun altro gruppo di cellule e la perdita della funzione specifica è definitiva nel tempo. Nel mondo ogni anno 15 milioni di persone sono colpite da ictus, in Italia 240mila (quasi settecento al giorno), con 40mila esiti di perdita dell'autosufficienza, e 40mila di invalidità parziali. Il costo sanitario globale per un paziente che sopravvive all'ictus è stimato in 60.000 euro, e la patologia incide sulla spesa sanitaria annua per 7 miliardi di euro, a cui vanno aggiunti altri 13-14 miliardi di costi per le famiglie, sulle quali la malattia ha un impatto devastante. In Italia sono oggi poco meno di un milione le persone che convivono con gli effetti invalidanti dell'ictus cerebrale: un numero destinato a crescere a causa dell'invecchiamento della popolazione italiana. L'unico modo di combattere l'ictus è la prevenzione. Il programma del Rotary prevede screening per l'individuazione di fibrillazione atriale mediante un elettrocardiogramma, nonché per la diagnosi di placche carotidiche a rischio, nei soggetti di età superiore a 65 anni, mediante l'effettuazione di un ecocolordoppler delle carotidi.



Il complesso monumentale dello Steri, in piazza Marina a Palermo, risale al XIV secolo, fu dimora di Manfredi Chiaramonte, poi residenza dei vicere spagnoli, quindi sede del tribunale dell'inquisizione, e oggi è sede del Rettorato dell'università. Nell'aula magna ("Sala dei Baroni") si conserva "Vucciria", il grande dipinto (tre metri per tre) capolavoro di Renato Guttuso che è esso stesso uno dei simboli di Palermo.



Comincia il viaggio della squadra distrettuale 2016-17 che affianca il DG Scibilia

“Non duplicare le mansioni, evitare la sovrapposizione, dare univocità all'azione, parlare tutti la stessa lingua”

Nel calendario dell'anno rotariano il mese di luglio, diversamente dagli altri, non ha un tema specifico di azione, ed è dedicato all'insediamento e all'avvio dell'attività nei nuovi incarichi distrettuali o di club. Il Giornale ha chiesto su questo un articolo al coordinatore della squadra distrettuale, Maurizio Pettinato.



La Squadra Distrettuale: un insieme eterogeneo di intelligenze, una miscellanea di professionalità, le più varie, che si mettono a disposizione del Distretto per far sì che esso possa intervenire con competenza ed efficacia nei vari campi in cui fa sentire la propria presenza.

Sfogliando l'Organigramma distrettuale ci si imbatte in una serie di fotografie, in una gamma vastissima di espressioni e di sorrisi, che nascondono personalità, ambizioni, progetti e idee estremamente diversi. Ma l'aspetto più sorprendente è che, a fronte di tali diversità, la macchina funziona perfettamente ed armoniosamente ed i risultati, alla fine di ogni Anno rotariano, sono esaltanti.

Certo, la Squadra va istruita. Ogni Governatore, prima di iniziare il proprio anno di servizio, organizza gli opportuni Seminari di istruzione, durante i quali i componenti della Squadra ricevono nozioni di ordine generale e consigli specifici riguardanti il particolare compito al quale sono stati chiamati.

Il DG Scibilia, nei Seminari di istruzione che hanno preceduto il suo insediamento, ha posto particolare attenzione alla formazione dei Presidenti di Commissione, prevedendo delle relazioni dedicate espressamente a loro, atte a stimolare ed a indirizzare l'attività delle Commissioni stesse.

I Presidenti delle varie Commissioni, che spesso sono Governatori Emeriti o Past President, sono stati, pertanto, spronati ad offrire ai Club le competenze ed i servizi della Commissione che presiedono, anziché aspettare passivamente di essere contattati dai Presidenti dell'Anno.

Essi fanno parte integrante della dirigenza del Distretto. In collaborazione con il Governatore e il

resto della dirigenza distrettuale lavorano allo sviluppo degli obiettivi distrettuali.

Come sempre, il Rotary International mette a disposizione dei Presidenti di Commissione un valido Manuale, scaricabile dal web, che orienta e regola la loro attività.

Tutte le commissioni distrettuali hanno le seguenti responsabilità:

- Collaborare con Governatore, Governatore eletto, Governatore designato e Assistenti del Governatore per la pianificazione delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi.
- Partecipare alle riunioni di formazione distrettuale e al Congresso Distrettuale.
- Gestire gli scambi di informazioni tra Rotary International, Distretto, e soci dei Club.
- Collaborare strettamente con i dirigenti di Club, con offerta di risorse e guida.
- Condividere i materiali ricevuti da Segreteria, Commissioni R.I. e Coordinatori regionali.

Nell'Anno rotariano 2016-2017 il DG Nunzio Scibilia ha pensato di creare una nuova figura di Dirigente distrettuale: il Coordinatore della Squadra Distrettuale.

Così come gli Assistenti del Governatore rappresentano l'anello di congiunzione tra i Club ed il Governatore, il Coordinatore rappresenterà il mediatore dei contatti tra i singoli componenti la Squadra Distrettuale ed il Governatore. Egli saprà scegliere il momento opportuno per contattare il Governatore e rappresentargli le istanze provenienti dai componenti la Squadra. Supporterà il Governatore nei

momenti di particolare carico istituzionale, evitandogli ulteriori sollecitazioni da parte della Squadra e filtrando proposte e richieste. Inoltre riceverà periodicamente dai Presidenti di Commissione un rapporto dettagliato sull'attività della Commissione stessa e sarà a disposizione per consigli sulle procedure e sulle attività.

Lo stesso DG Scibilia così definisce la figura del Coordinatore:

“Nuova figura di Dirigente distrettuale individuata come anello di congiunzione tra i singoli componenti la Squadra distrettuale ed il Governatore. Curerà, quindi, la risoluzione di eventuali problematiche inerenti le singole mansioni che dovessero manifestarsi, alleggerendo di fatto il Governatore stesso, specialmente nei momenti di maggior carico d'impegni rotariani legati alle funzioni”.

Quest'anno, inoltre, il Coordinatore della Squadra distrettuale rappresenta, insieme con il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, Istruttore Distrettuale, al DGN Titta Sallemi, Delegato al raggiungimento degli obiettivi distrettuali, ed a Carlo Napoli, Delegato risorse multimediali, l'unico elemento dello Staff distrettuale appartenente alla Sicilia Orientale. Questo dettaglio permette al Governatore di avere una presenza attiva in un territorio lontano dalla sua sede di residenza, presenza che può essergli utile sia nella fase di ricezione delle problematiche, che nella fase della risoluzione, in maniera da “non duplicare le mansioni, non entrare in sovrapposizione, dare univocità all'azione, parlare tutti la stessa lingua”, come lo stesso Nunzio ama affermare.

Concludo affermando, insieme al Governatore, che l'espressione “Tutti per uno ed uno per tutti” non dovrà essere uno slogan di giovanile memoria, ma dovrà essere il nostro credo, il nostro convincimento, dovrà caratterizzare il nostro modus operandi e sarà il motto che ci darà quella determinazione necessaria per espletare al meglio ed in totale armonia il mandato affidatoci.

Maurizio Pettinato
(R.C. Catania Ovest)
Coordinatore Squadra
Distrettuale 2016-17

I temi del mese dell'anno rotariano

Luglio: Inizio del nuovo anno d'incarico dei dirigenti Rotary

Agosto: Mese dell'effettivo e sviluppo di nuovi Club

Settembre: Mese dell'Alfabetizzazione e educazione di base

Ottobre: Mese dello Sviluppo economico e comunitario

Novembre: Mese della Fondazione Rotary

Dicembre: Mese della Prevenzione e cura delle malattie

Gennaio: Mese dell'Azione professionale

Febbraio: Mese della Pace e Prevenzione/Risoluzione dei conflitti

Marzo: Mese dell'Acqua e strutture igienico-sanitarie

Aprile: Mese della Salute materna e infantile

Maggio: Mese dell'Azione giovanile

Giugno: Mese dei Circoli Rotary





Comunicare bene fa crescere il Rotary

La commissione distrettuale pubbliche relazioni e immagine pubblica ha approntato un "vademecum" essenziale a disposizione dei Club

Tra gli impegni prioritari che il Rotary International pone da alcuni anni all'attenzione dei Club c'è l'importanza primaria di una efficiente comunicazione: fondamentale per far conoscere bene il Rotary e le azioni di servizio che realizza, e quindi per accrescere la reputazione dell'associazione e smentire stereotipi e distorti luoghi comuni, ma anche per migliorare le relazioni interne, rendendo i soci più informati delle attività dei Club per potenziare attraverso la condivisione gli effetti delle azioni, rafforzando l'orgoglio di essere Rotariani e individuare nuovi potenziali soci. Questo tema è stato in primo piano anche nella relazione programmatica del DG Nunzio Scibilia, che ha raccomandato di promuovere comunicazione efficace, unitaria, incisiva. Il DG ha costituito una commissione pubbliche relazioni e immagine pubblica articolata in tutte le aree del Distretto, e ne ha affidato la presidenza a Massimiliano Fabio RC Sant'Agata di Militello, già dinamico e creativo negli anni scorsi in vari ruoli distrettuali. Lo affiancano come componenti i delegati per area Giovanni Graceffa (area Akragas, RC Aragona Colli Sicani), Francesco Pappalardo (area Aretusea, RC Siracusa Ortigia), Michele Crimi (area Drepanum RC Marsala), Pietro Maenza (area Etnea, RC Catania Nord), Francesco Randazzo (area Iblea, RC Ragusa), Patricia Salomone (area Maltese, RC La Valette), Pietro Stella (area Nissena, RC Caltanissetta), Sergio Salomone (area Panormus, RC Palermo Agorà), Pia Pollina (area Peloritana, RC Milazzo), Stefania Rizzo (area Terre di Cerere, RC Enna). Massimiliano Fabio ha riunito la commissione già in aprile, invitando anche il delegato distrettuale per la stampa rotariana e responsabile di questo Giornale, Giorgio De Cristoforo. E dal contributo di idee di quella riunione e dalle esperienze consolidate è scaturita la redazione di un agile "vademecum" a disposizione dei Club. "Non Non sempre - ha commentato Massimiliano Fabio - riusciamo a comunicare nella giusta maniera le iniziative organiz-

zate dai nostri Club, magari perché non sappiamo quali sono gli strumenti e le tecniche più adatte a diffondere e valorizzare i progetti. La commissione spera che questo

contributo sia utile per accrescere la potenzialità comunicativa, che resta comunque essenzialmente ancorata alla validità e alla incisività delle azioni di servizio". Riproduciamo in queste pagine il "vademecum".

Rotary
Distretto 2110

Nunzio Scibilia
Governatore Eletto
2016-2017

IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ

Ascolto
Relazione
Network
Dialogo
Fiducia
Misurazione
Strategia
Innovazione
Leadership
Obiettivi
Progetto
Qualità Budget
Gestione
Utile
Tempo
Educazione
Valore

COMMISSIONE DISTRETTUALE PUBBLICHE RELAZIONI

Vademecum
per le pubbliche relazioni del club

Publiche relazioni del Club: Vademecum (1)

IL COMPITO DELLA COMMISSIONE O DEL DELEGATO PUBBLICHE RELAZIONI E' QUELLO DI FAR CONOSCERE ALL'ESTERNO L'OPERA SVOLTA DAL CLUB A FAVORE DELLA COMUNITA'

Un programma valido di pubbliche relazioni contribuisce a trasmettere l'immagine di un'associazione affidabile, che opera per rispondere ad esigenze concrete.

Un' immagine positiva nella comunità serve anche a rafforzare tra i soci il senso di appartenenza al club e a renderlo più attraente per i soci potenziali

LA COMUNICAZIONE DEVE ESSERE

EFFICACE

ATTRATTIVA

INTERESSANTE




Publiche relazioni del Club: Vademecum (2)

Come comunicare?


 FAR SAPERE COME IL ROTARY OPERA PER COSTRUIRE UNA COMUNITÀ MIGLIORE

 EVITARE UNA COMUNICAZIONE CHE GRATIFICHÌ SOPRATTUTTO L'AUTOREFERENZIALITÀ

 "FARE NOTIZIA" PROMUOVENDO AZIONI O EVENTI CHE ABBIANO INTERESSE PUBBLICO, SINGOLARITÀ, UTILITÀ SOCIALE

 EVITARE LA COMUNICAZIONE BANALE, CRONACHE IRRILEVANTI DI RIUNIONI MERAMENTE CONVIVIALI O LUDICHE O DI ASCOLTO PASSIVO;



 FARE INFORMAZIONE DI TIPO GIORNALISTICO STRUTTURANDO I COMUNICATI STAMPA SECONDO LA REGOLA DELLE 5 W:

- "CHI" ORGANIZZA L'AZIONE O L'EVENTO
- "COSA" - DESCRIZIONE SINTETICA-
- "QUANDO"
- "DOVE"
- "PERCHÉ" - FINALITÀ E DESTINATARI –
CON UN CENNO BREVE MA ESPLICATIVO SUL ROTARY, COS'È E QUALI SONO I SUOI VALORI.

Publiche relazioni del Club: Vademecum (3)



DIFFONDERE COMUNICATI STAMPA CHE INCURIOSISCANO O ATTRAGGANO IL LETTORE TENIAMO FUORI DALLA COMUNICAZIONE LE CONVIVIALI.

LA CONVIVIALITÀ È UN IMPORTANTE VALORE, DA MILLENNI; MA LE CONVIVIALI DEVONO ESSERE UN MOMENTO INTERNO DELLA VITA ASSOCIATIVA



AGGIORNARE CON FREQUENZA I SITI DEI CLUB PER NON TRASMETTERE UN SENSO DI INATTIVITÀ DEL CLUB, O L'IMMAGINE DI UN CLUB CHE NON HA NULLA DA DIRE.

RICORDIAMOCI, NELLA GESTIONE DEI SITI, CHE I VISITATORI NON ROTARIANI NON HANNO LA NOSTRA VISIONE DEL ROTARY, E CHE UNA LORO CATTIVA O SBAGLIATA PRIMA IMPRESSIONE È DIFFICILE DA CORREGGERE.



INVIARE TEMPESTIVAMENTE A giorgio.decrisoforo@gmail.com ENTRO IL GIORNO 22 MAX DI OGNI MESE UN BREVE COMUNICATO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ESCLUSIVAMENTE NEL MESE CORRENTE, CORREDATO DA UNA FOTO DEI PARTECIPANTI



IL GIORNALE DEL DISTRETTO VUOLE ESSERE SEMPRE E DI PIÙ LA VETRINA RICCA E ACCATTIVANTE DI UN DISTRETTO FATTIVO, DINAMICO, ESPRESSIONE DI INTENSA ROTARIANITÀ NELLE ATTIVITÀ DISTRETTUALI E DI CLUB. ED ANCHE UN AUSILIO PER L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE ROTARIANA.

Buono come il pane... con l'olio

Già in cantiere il progetto 2016-17 della Fellowship Rotarian Gourmet

Il progetto della Fellowship Rotarian Gourmet per l'anno rotariano 2016/2017 è intitolato "Buono come il pane... con l'olio" l'idea è quella di costruire relazioni umane, scambi di idee, esperienze, progetti sotto il segno dell'accoglienza dell'altro nel dialogo, nel tempo lungo del cammino, della curiosità, nello stupore come integrazione e riscoperta delle nostre tradizioni proprio come il "pane con..... l'olio". L'iniziativa alla sua prima edizione è collegata alla riscoperta delle nostre tradizioni e a promuove "I Grani Antichi di Sicilia" e "l'Olio delle nostre Valli". Come ben sapete le Fellowship hanno sempre e comunque scopi correlati alle finalità del Rotary, ovvero la ricerca del bene comune, il supporto ai bisognosi, le relazioni pacifiche tra le genti e quant'altro ci indicano i padri fondatori del Rotary.

Il pane nella tradizione siciliana. In Sicilia si contano un grande numero di pani con caratteristiche organolettiche peculiari e molto differenti fra di loro, diversi non solo per forma ma soprattutto per i ceppi locali dei lieviti, per il dosaggio degli ingredienti e per le varietà dei frumenti. La specificità di ognuno di questi pani era data, infatti, dalle semole provenienti da frumenti differenti e molite secondo procedure specifiche del luogo. Il motivo di tanta diversità dei frumenti siciliani è da ricercare soprattutto nel territorio siciliano estremamente eterogeneo e che ha selezionato nel corso dei millenni diverse varietà locali.

L'Olio siciliano. L'olio extravergine d'oliva è uno dei componenti essenziali della dieta mediterranea grazie al fatto che esso si ricava dal frutto e non dal seme, particolarità che gli consente di racchiudere varie ed importanti qualità organolettiche e nutrizionali. Le denominazioni d'origine riconosciute a questo tipo di olio sono: DOP "Monti Iblei", DOP "Valli Trapanesi", DOP "Val di Mazara", DOP "Monte Etna", DOP "Valle del Belice", DOP



"Valdemone".

Il pane e l'olio nella tradizione maltese. Il pane originale maltese è disponibile in diverse forme e il più popolare è l'-Hobza. Leggermente dolce e dalla deliziosa crosta viene arricchito da alcuni fornai con semi di sesamo ed è preparato con farina macinata a livello locale. Ma poiché l'agricoltura maltese non produce abbastanza grano, lo si importa ormai da tempo immemore, anche se va ricordato che i Cavalieri di San Giovanni costruirono granai sotterranei per conservare questo frumento: alcuni si trovano a Floriana e altri nella capitale Valletta vicino a Forte St. Elmo. Ogni volta che il grano scarseggiava sul mercato, veniva però prodotta una farina mista conosciuta come IL-mahlut, a base di segale e frumento.

Numerose piante di ulivo disseminate su tutta l'isola e nella vicina Gozo consentono la produzione di un buon olio extravergine di oliva, che si pensa fosse già utilizzato dai Romani per la cucina, le cerimonie religiose, la medicina e per la realizzazione di saponi. Lo testimoniano reperti archeologici e alcuni toponimi di città come Zebbug (oliva) e Zejtun (olio). Dopo un'interruzione dovuta all'introduzione, all'inizio del XIX secolo, di colture come il cotone, da alcuni anni si assiste ormai a una forte ripresa della produzione di olio d'oliva. A Malta è rinata la rarissima oliva bianca, che anni orsono scomparve quasi del tutto, nondimeno, la sua più verace speranza è che le olive maltesi ottengano la certificazione europea.

Organizzazione. L'evento è organizzato dai responsabili Rotarian Gourmet delle aree territoriali del Distretto evidenziati in precedenza, in collaborazione con le condotte Slow Food locali e le condotte dei Grani Antichi di Sicilia e degli olivicoltori locali. La località dove si effettuerà l'evento (Agriturismo con possibilità di panificazione). I responsabili Gourmet individueranno un panettiere che permetterà la realizzazione, del pane tradizionale, direttamente sul posto, sempre tenendo conto degli aspetti tecnico-logistici legati alla tipologia del forno e dei tempi di lievitazione. Degustazione dei pani realizzati con l'olio di oliva tipico della zona.

Nel corso degli eventi si effettuerà una raccolta fondi a favore della Rotary Foundation tramite la vendita di olio e di pane messi a disposizione dai produttori locali.

I responsabili d'area Rotarian Gourmet

Questi sono i responsabili 2016-17 della Fellowship Rotarian Gourmet nelle aree del Distretto:

Akragas: Luigi Attanasio
Etnea: Mattia Branciforti
Panormus: Cesare Calcara

Maltese: Anne Marie Bianchi
Terre di Cerere: Lucia Giunta
Drepanum: Vincenzo Carollo
Peloritana: Lina Ricciardello
Nissena: Pietro Stella
Iblea: Calogero Ugo Strazzeri
Aretusea: Giuseppe Vasquez

Gli eventi previsti

Per la Sicilia occidentale, aree Akragas, Drepanum, Panormus: *Castelvetrano o Trapani.*

Per la Sicilia centrale, aree Nissena e Terre di Cerere: *Caltanissetta o Enna.*

Per la Sicilia orientale, aree Aretusea, Etnea, Iblea, Peloritana: *Nicolosi o Bronte.*

Area Maltese: *Malta.*

Le date sono tutte da stabilire.



Rotary
Distretto 2110
Governatore Nunzio SCIBILIA



IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ



Anno Rotariano
2016 - 2017



FESTA delle FELLOWSHIP

24 - 25 Settembre 2016
CALA del PORTO di PALERMO

Meeting dei Circoli Distrettuali
Professionali ed Hobbystici

- ARACI - Auto d'Epoca
- IFMR - Motociclisti Rotariani
- IYFR - Flotta Sicilia
- MAGNA GRECIA - Cultura Classica
- ROTARIAN CYCLING - Ciclismo
- ROTARIAN GOLF
- ROTARIAN GOURMET
- TOTAL QUALITY MANEGEMENT

ed altre Fellowship di nuova costituzione

**Diversi Circoli per interessi diversi...
...Tanti Circoli per TUTTI i Rotariani**

Evento delle Fellowship Distrettuali realizzato a scopo benefico con la collaborazione di



AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO
Porti di Palermo e Termini Imerese

Vincenzo Carollo
Delegato Distrettuale
Fellowship Rotarian Gourmet
a.r.2016/2017

Conclusione di un anno alla grande

Massiccia e intensa partecipazione alle tre giornate congressuali di Villa Itria condotte dal governatore 2015-16 Francesco Milazzo



Dal 17 al 19 giugno al Grand Hotel Villa Itria di Viagrande, vicino a Catania, il trentottesimo congresso distrettuale ha concluso l'anno di governatorato di Francesco Milazzo e sancito il simbolico passaggio delle consegne al successore Nunzio Scibilia. Il congresso è per tradizione anche per questo il momento di una sorta di analisi/verifica dell'azione svolta nel territorio dal Distretto Sicilia e Malta e dai Club (che nelle due isole sono adesso novantacinque, con quattromila soci); formalmente non un consuntivo, comunque, perché la continuità, seppur nella rotazione, è uno dei cardini dell'associazione che ha oltre un secolo di vita (fondata nel 1905 a Chicago da Paul Harris, oggi è presente in tutto il mondo, con un milione e duecentomila soci).

Francesco Milazzo, governatore 2015-16, rotariano di lunga militanza dapprima nel Ragusano, sua terra di origine, e adesso a Catania, dov'è professore ordinario di istituzioni di diritto romano all'università, ha dato forti contenuti all'azione rotariana in questo anno di governatorato, coniugando con concretezza il tema – “Siate dono nel mondo” - posto dal presidente internazionale K. R. Ravindran. E allo stesso carattere di concretezza e di personale testimonianza di servizio e di rispetto per tutti i consoci, senza sovrapposizione di gerarchie fuor di luogo, Milazzo ha improntato il congresso distrettuale, intercettando ancora una volta sentimenti, passioni, voglia di fare diffusi tra i rotariani; e la sua relazione sullo stato del Distretto è stata interrotta e accompa-

gnata da applausi calorosi di consenso, com'era già avvenuto un anno prima alla presentazione della relazione programmatica.

Fin dall'inizio dell'anno Milazzo ha parlato con franchezza quasi brutale della necessità di liquidare le sterili ritualità e di concentrare le energie dei Club e dei rotariani nel servizio, cioè nel rendersi utili agli altri impegnando se stessi – le proprie competenze, il proprio tempo, – oltre che i propri contributi economici: nel far vedere – ha spesso ripetuto – che Rotary non è lo stereotipo ingeneroso che ancora si sente dire, “ma un'associazione di persone accomunate da ideali e rigore etico e concretamente disponibili a fare bene del bene, per offrire alla società, e in particolare ai giovani, tutte le opportunità di crescita e di successo di cui siamo capaci”. Nel corso dell'anno i Club e i

“Siate dono nel mondo” dettato dal presidente internazionale K. R. Ravindran. Tema che anche in primo piano nell'agenda del congresso, analizzato sotto vari profili dal docente universitario bolognese Paolo Venturi (“Il valore del dono nell'agire economico”), dal giornalista Vincenzo Morgante direttore della Testate giornalistiche regionali della Rai (“Comunicare il bene”), dal sociologo gesuita P. Gianni Notari (“La profezia della gratuità”); e dal past governatore Carlo Marullo (“Donare, ricevere, ricambiare donando”).

Nell'allocuzione introduttiva e poi nell'intervento di chiusura il britannico Peter S. Davey, presidente del Rotary di Gran Bretagna e Irlanda, rappresentante del presidente internazionale Ravindran, ha rivolto più di un apprezzamento al governatore, ai suoi collaboratori, al Distretto; apprezzamento ed



rotariani hanno condiviso, e le azioni di servizio si sono moltiplicate: dal volontariato organizzato (Catania, Palermo, e anche altrove) per sostenere e aiutare nell'integrazione persone in difficoltà (senza dimora, immigrati); o per fare prevenzione sanitaria tra gli studenti o nelle città attraverso campagne di informazione, screening e visite mediche; o per sostenere le famiglie dei disabili (apprezzato, in particolare, il “progetto siblings” rivolto ai fratelli e le sorelle, spesso penalizzati e stressati). E ancora: il progetto “Talassemia Marocco”, che ha fornito a un ospedale e ai suoi medici attrezzature e aggiornamento di competenze per fronteggiare questo problema lì ancora endemico). E altro ancora il governatore ha citato nella relazione congressuale - pour nell'impossibilità di ricordare tutto e tutti - riassumendo così come è stato coniugato nel Distretto il tema

elogi non formali, poiché Davey, mostrando d'essersi attentamente documentato, ha sottolineato le azioni più importanti di questo anno nel 2110. Nelle pagine seguenti di questo Giornale c'è un ampio resoconto di quanto è avvenuto nei tre giorni del congresso. C'è da aggiungere un cenno per i saluti iniziali del sindaco di Viagrande, Francesco Leonardo, del presidente del Rotary Club ospitante, Attilio Floresta, dei rappresentanti delle altre associazioni della famiglia rotariana (Rotaract, con Edoardo Moreci; Interact, con Gioele Vitaliti; Inner Wheel, con Delizia Alescio Scaglione). E una nota sull'organizzazione straordinariamente efficace: impresa non facile, considerando che nella sessione più affollata in platea c'erano cinquecento congressisti. I rotariani impegnati nell'organizzazione congressuale hanno speso un impegno senza risparmio nelle settimane precedenti, e anche durante il congresso: svolto dietro le quinte, senza gratificazioni di ribalta, e da persone, quasi tutte, che per professione fatto tutt'altro, il loro lavoro è stato pressoché perfetto. Un altro “dono” rotariano di quest'anno intenso e proficuo.



«Con i molti progetti che realizzate sia localmente che in paesi lontani siete davvero “dono nel mondo”»

L'allocuzione di Peter Davey, rappresentante del presidente internazionale al congresso distrettuale, è stata incisivamente densa di riferimenti all'attività del Distretto. Ne pubblichiamo ampi stralci:

Il motto del Presidente Ravi quest'anno è 'Siate dono nel mondo' e vedo che i Club di questo distretto si danno da fare per offrire questo dono. Sono impressionato dalla quantità di attività intraprese dai vostri club per celebrare la giornata del Rotary il 23 febbraio. Penso al Club di Palermo che ha donato un sorriso e regali ai bimbi in ospedale; penso al Club di Vittoria che ha piantato 5 alberi in rappresentanza dei 5 continenti onde sottolineare il bisogno di pace e comprensione nel mondo. Al livello pratico, so che il Club di Menfi Belice Carboj, come tanti altri, ha donato un defibrillatore per salvare vite. Altri club hanno collaborato onde informare le nuove generazioni sull' addestramento alla guida e sull'uso ed abuso di droga ed alcol. Altri club ancora hanno diffuso informazioni su come prevenire e comprendere i sintomi di alcune forme di cancro ed insegnato tecniche di rianimazione. Certamente altre forme di servizio sono state intraprese e mi scuso se non le nomino tutte quante. Quel che conta è che i club Rotariani hanno lavorato per migliorare la qualità della vita, per salvare vite, per aiutare le future generazioni, per educare e migliorare l'intesa tra le genti. Sono tutte attività in linea con quanto promosso dalla nostra Fondazione. Sono tutte attività che hanno certamente contribuito altresì ad accrescere la conoscenza del Rotary da parte della gente, dunque complimenti e grazie per il vostro lavoro.

L'impegno del Rotary International contro la polio rimane una priorità. So che avete raccolto € 13,000 con il concerto di Catania, in autunno. Ben fatto! Mi rendo conto che il vostro Distretto contribuisce con una notevolissima somma alla Rotary Foundation. Nondimeno, le contribuzioni quest' anno sono leggermente diminuite e dunque vi prego di fare del vostro meglio. Constatate che state bene utilizzando le sovvenzioni globali e distrettuali. Vedo con pia-



cere che avete utilizzato uno di questi fondi per insegnare a dei carcerati la caseificazione onde dare a queste persone la possibilità di trovare lavoro una volta scontata la pena evitando, nel contempo, che tornino a delinquere. Vedo pure che state conciliando il focus su acqua e sanità con le nuove tecnologie così da produrre una app affinché i giovani apprendano le buone abitudini al riguardo. Congratulazioni. Sono lieto di vedere che nel vostro distretto siete riusciti ad individuare le necessità di minori trascurati a causa delle necessità di altri componenti le loro famiglie. Penso al vostro progetto 'Siblings' che si cura di alleviare le condizioni psicologiche di ragazzi che hanno fratelli disabili. Sono convinto che i vostri sforzi hanno fatto la differenza a beneficio dei Siblings e vi auguro ogni successo. Allo stesso modo, il vostro progetto 'Neutral Room' può alleviare la sofferenza di minori figli di genitori divorziati quando questi si incontrano sotto la supervisione degli assistenti quando gli adulti hanno problemi di droga, alcol, violenza. Non è possibile parlare ad un conferenza in Europa senza fare riferi-

mento alla terribile crisi dei rifugiati che ci si presenta innanzi agli occhi ogni giorno. Si tratta di tanti disperati alla ricerca di pace e di una vita migliore. Ovviamente la soluzione supera le nostre possibilità. Come Rotariani e come leader delle nostre comunità, possiamo aiutare coloro che si sistemano regolarmente ad integrarsi nella nostra società affinché possano costruire un futuro migliore per sé e per le loro famiglie. Sappiamo tutti che i giovani sono il nostro futuro, sono perciò felice di vedere che utilizzate in maniera ottimale il RYLA. Ammiro pure l'entusiasmo con il quale aderite allo scambio giovani, progetto che veramente porta i giovani partecipanti a conoscere culture e lingue diverse.

E' interessante vedere che avete 28 GROC, ne abbiamo soltanto uno o due nel Regno Unito e, mentre mi trovo tra di voi, forse potrete darmi a tal proposito qualche ragguaglio.

Per mezzo dei molti progetti che portate avanti sia localmente che in paesi lontani siete davvero 'dono nel mondo', sono certo che Ravi ne sarebbe entusiasta. Complimenti potete bene esserne fieri!

E' lodevole che abbiate intrapreso tanti progetti per le future generazioni ma anche che lavoriate con ben 37 Interact e 64 Rotaract Club i quali sono presenti entro le comunità in stretta collaborazione con i club Rotary. Mi congratulo con voi..

Fare buon uso della tecnologia e dei media sociali porterà due benefici: in

primis, sarà una maniera più efficace di comunicare ed inoltre l'uso di sistemi di comunicazione moderna dimostrerà che siamo una organizzazione che guarda in avanti. Devo anche constatare che il 17% di voi sono Rotariane. Ciò vi pone per poco al di sotto alla media mondiale del 20% di Rotariane donne. Devo dire che è una buona posizione che fa ben sperare per la crescita futura giacché è chiaro che dobbiamo reclutare molte più donne.

Troppi ancora non comprendono ciò che fa il Rotary semplicemente perché noi manchiamo nell'informarli. 'Rotary Club Central' e 'Rotary Showcase' sono esempi eccellenti di dove trovare le informazioni necessarie da diffondere presso i non rotariani per spiegare il vero valore del Rotary.

Il cambiamento nel fare il Rotary riflette le necessità della moderna società. Dobbiamo aggiornarci, muoverci con i tempi. L'amicizia è un valore fondamentale del Rotary. La leadership è un valore vitale per il Rotary. L'integrità è un valore centrale. Ci si fida di noi poiché portiamo i nostri valori nella nostra professionalità. La diversità rimane un fattore integrante del Rotary. Noi non discriminiamo su chi aiutare, non discriminiamo su chi vuole diventare Rotariano. Infine, il Servizio è il nostro valore fondamentale. Il servizio al di sopra di se stessi non è una mera frase.

Onde essere un dono al mondo, dobbiamo costruire un Rotary più forte, più rilevante e che abbia più valore. Vi auguro che ogni socio di ogni club sia felice di essere Rotariano e, soprattutto, che la comunità veda con quanto entusiasmo noi Rotariani ci diamo da fare per migliorare la vita altrui, quanta gioia riceviamo nell'essere 'dono nel mondo'!

Con il Rotary si realizzano grandi cose.



Rotary. L'umanità in movimento.

rotary.org

LA RELAZIONE DEL DG MILAZZO SULLO STATO DEL DISTRETTO 2110

“Incrociando centinaia di occhi ho visto il bene fatto dal Rotary”



«Voglio stringere quattromila mani nel corso di quest'anno rotariano: è il mio dovere, ma sarà anche la mia soddisfazione. Saremo “dono nel mondo” solo operando bene nel servizio, ma dovremo essere dono nel Rotary con una maggiore conoscenza interpersonale che sia il viatico a quell'amicizia che è parola sacra per esprimere un sentimento che si costruisce relazionandosi, conoscendosi, parlando, ascoltando, tollerando».

Mi scuso per la citazione (tratta da un mio articolo nel nostro Giornale del Rotary 2110/Agosto, p. 5), ma l'ho fatta solo per ricordare quella che era stata l'assunzione di un obbligo morale e operativo verso la gestione del Distretto.

Ebbene, di mani ne ho strette molto più di quattromila, in ogni angolo dell'arcipelago rotariano – chiamiamolo così – che va dalla Sicilia a Malta. Ho conosciuto progetti, ne ho visto l'attuazione. Ho ascoltato centinaia di persone dentro e vicino al Rotary. Ma soprattutto mi sono reso conto di quanto bene il Rotary sia capace di fare a partire dal singolo socio per arrivare al Rotary International passando da questa cellula essenziale che si chiama Distretto.

Sarebbe inevitabilmente autocelebrativo mettervi a parte delle enormi soddisfazioni che ho ricavato da questa esperienza e pertanto vi dedico solo il presente accenno.

Ma anche quando la girandola di emozioni e di sensazioni che il Rotary

distrettuale mi ha dato modo di vivere non fosse così lunga, intensa e variegata, come in realtà è stata, a giustificare più di un anno passato nel e col Rotary mi basterebbe il ricordo di tanti occhi con in quali i miei, spesso umidi di lacrime, si sono incrociati. Come dimenticare gli ospiti, talvolta giovani o giovanissimi,

cora in un avvenire meno ostile del passato dei ragazzi con precedenti penali “messi alla prova” grazie al Rotary catanese presso la biblioteca della Facoltà di Lettere etnea e presso la casa-museo del grande architetto settecentesco Giovambattista Vaccarini? Come scordarsi dei giovani in affidamento premiati dalla “Morvillo”

migranti ignoti, dispersi e ritrovati morti nel maggio 2015, un uomo e una donna, ai quali il Rotary di Ribera ha dato degna sepoltura e alle cui tombe questo Distretto si è già due volte inchinato in lacrime? Come dimenticarsi degli occhi disperati di Nidiana, madre di Andrea, affetto da elefantiasi, che guardava in estate al Rotary come all'unica chance che le rimaneva per la patologia del figlio e che ora ce l'ha vicino, felicemente operato a Milano in aprile, grazie alla rotariana “Rete del dono”: intessuta da cinque club trapanesi a presidenza femminile? Come dimenticarsi di tanti altri posti ancora dove il Rotary mi ha portato a ascoltare storie tristi di persone sfortunate e, in taluni casi, senza più speranza? A loro, a queste persone a vario titolo svantaggiate, rivolgo una volta ancora la mia gratitudine per avere concesso a me personalmente e ai miei rotariani di essere “dono nel mondo”, come il Presidente Internazionale, con mirabile intuizione, ci aveva chiesto di essere nell'assemblea formativa di San Diego il gennaio dell'anno passato. A queste persone abbiamo cercato di donare noi stessi, di donare “ali per volare” e motivi per continuare a credere in una vita non sempre loro favorevole.

Ma la presente relazione è destinata a descrivere lo stato del Distretto e non il mio personale, verso il quale penso di avere già avuto qualche debolezza di troppo in questo incipit sicché, dalle corde dell'animo, passo

continua nella pagina seguente

In memoria di Franco Pitanza

Il governatore Francesco Milazzo ha aperto la sua relazione al congresso sullo stato del Distretto con un omaggio alla memoria di Franco Pitanza, rotariano esemplare e segretario distrettuale, vinto a gennaio da un male terribile affrontato con coraggio e fede. In platea, in prima fila, c'erano Marcella, la vedova di Franco, e il figlio Matteo. Ai quali i congressisti hanno tributato un applauso prolungato, ulteriore doloroso segno di stima e di amicizia nei confronti di Franco. E a Matteo il governatore Milazzo ha attribuito e consegnato (vedi foto) la “Paul Harris Fellow” che sarebbe toccata a Franco (e sarebbe stata la seconda per lui).



delle Comunità “Madonna della Tenda” di Acireale, “Orchidea” di Mazara, “Serenità” di Salaparuta, “Villa Bovarella” di Salemi; della Scuola d'Italiano per migranti presso l'Istituto Platone di Palermo; dell'Handicamp di Castelvetrano; di Dar il-Kaptan, in Rotary Drive a Malta? Come dimenticare gli occhi troppo presto diventati tristi ma fiduciosi an-

a Palermo, dei loro parenti convenuti alla premiazione e attoniti, se non diffidenti, di fronte alle grisaglie rotariane ancorché amichevoli e ospitali presso il centro linguistico d'Ateneo, abiti quelli indossati dai rotariani che finora avevano visto solo nei commissariati di polizia, negli studi forensi, nelle aule di tribunale e nelle case circondariali? Come dimenticarsi dei

LA RELAZIONE DEL DG MILAZZO SULLO STATO DEL DISTRETTO 2110

Effettivo non più in perdita 95 Club, donne il 17% dei soci



continua dalla pagina precedente

a quelle della ragione, come è doveroso che sia.

Il Distretto 2110 consta al momento di 95 Club e di 3944 soci (di cui quasi il 17% donne: dato questo, per quanto insoddisfacente, in costante incremento). In generale, il Distretto può dunque oggi vantare una crescita lorda di 3 Club e netta di 2, lorda di 86 soci e netta di 26.

Amici miei! Il nostro Distretto, quanto all'effettivo, non è più in perdita, ma segna al momento un aumento lieve ma netto di quasi l'1%.

Abbiamo toccato il numero di 95 Club grazie ai tre di recentissima costituzione: Palermo Montepellegrino, Partanna e E-Club Colonne d'Ercole, per i quali ringrazio rispettivamente Luigi Nobile, Giuseppe Pantaleo e Nunzio Scibilia; mentre l'unificazione di due Club in uno, il Catania Etna Centenario, risultante dalla fusione dei Club Catania 4 canti - Centenario e Etna Sud Est, aveva ridotto di

un'unità l'originario numero di 93 Club. A queste quattro nuove realtà rotariane invito tutti a rivolgere un caloroso applauso di benvenuto e augurale.

Al Distretto fanno capo due importanti realtà giovanili, ripartite in 64 Club Rotaract (per circa 1000 rotaractiani), e in 38 Club Interact, di cui 7 di nuova costituzione. I rispettivi Rappresentanti Distrettuali, l'Ing. Edoardo Moreci, e Gioele Vitaliti hanno ben operato. Maiuscola, per evidenti ragioni anagrafiche ma anche per particolare sensibilità rotariana, la performance del Rotaract che ha attuato progetti di servizio che, da rotariano, semplicemente invidio. Edoardo mi ha fatto un regalo prezioso. Intervistato dalla rivista nazionale del Rotary e invitato a esprimersi come "se fosse rotariano", egli ha risposto testualmente «Se fossi rotariano, sarei contento di quest'anno sociale e dell'importante azione posta dal Governatore Milazzo verso i più bisognosi tramite i programmi di

strettuali». Giuseppe Pantaleo per il Rotaract e Valter Longobardi per l'Interact, con i rispettivi commissari, hanno ben operato: il che vuol dire con vicinanza e continuità. Da parte mia, non ho mai mancato nelle visite ai Rotary Club di incontrare anche i Club Rotaract e Inte-

ract con i quali ho cercato di avere un contatto il meno formale possibile e pare che ci sia riuscito se, con mia grande soddisfazione, il Rotaract mi ha appioppato il nickname di Milaz-zosempereragazzo, a cui potete facilmente comprendere quanto tenga.

Il Distretto, grazie all'infaticabile opera di Costantino Pillitteri, vanta l'alto numero di 28 Gruppi Rotariani Comunitari, che spaziano nei più disparati campi e sempre con grande efficacia in termini di servizio. Di questi 28 la bellezza di 11 GROC sono stati formati quest'anno.

Passando ad altro, ho il gradito dovere di registrare quanta dispo-

continua nella pagina seguente

Presenze dal Marocco e un messaggio del console



Il "ponte" di amicizia che con il Progetto Talassemia si è concretato in questi anni tra il Distretto Rotary Sicilia e Malta e la popolazione e i rotariani del Marocco è stato testimoniato al congresso di Viagrande anche dalla presenza di due rotariane del Club Spartel Tanger (la presidente Malika Benslimane, nella foto, e Amima Kharraz). C'erano anche due rotariane (la past presidente Lilia Ghorbel, e la sorella Sonia) del Club Yasmine Hammamet, della Tunisia; tra il Distretto 2110 e i rotariani di Tunisia è stata siglata nei mesi scorsi una intesa che prelude all'estensione del progetto Talassemia. Al congresso ha inviato un caloroso messaggio il console generale del regno del Marocco a Palermo, Ahmed Sabri, che si è rammaricato di non potere essere presente a causa di un sopravvenuto impegno di ufficio in Calabria. "Mi rincresce molto - ha scritto il console al governatore Milazzo - dovere rinunciare ad essere presente all'apertura del congresso perché questo Consolato generale sostiene in modo attivo e segue sempre da vicino le azioni del Rotary Club e in particolare modo il progetto "Talassemia Marocco". In questo ambito tengo a precisare che le lodevoli iniziative dei Club Rotary, veri modelli nel ravvicinare i popoli, permettono non solo di preservare i valori di tolleranza, di solidarietà e di generosità ma anche di garantire l'armonia delle relazioni internazionali, la cooperazione e la coesistenza pacifica tra i popoli di civiltà diverse".



LA RELAZIONE DEL DG MILAZZO SULLO STATO DEL DISTRETTO 2110

“Largo apprezzamento per noi anche dagli altri Distretti italiani”



continua dalla pagina precedente

bilità mi sia venuta dai PDG in tutte le circostanze per le quali a loro mi sono rivolto – e l’ho fatto spesso - e per questo li ringrazio. Del resto, Attilio Bruno e gli altri Emeriti, il 2 febbraio dell’anno scorso, mi regalarono tra l’altro questo oggetto calatino con su scritto “Ascuta li vecchi chi nun ci sgarri” ... Gli chiesi se fosse un consiglio o un “avvertimento”. Non mi rispose. Non avevo dubbi, ma oggi posso tranquillamente dire essersi trattato di un consiglio.

Quest’anno è stato il primo di piena vigenza del nostro Regolamento distrettuale e devo dire che le regole poste hanno retto bene alle pressioni della prassi.

I rapporti intra-distrettuali tra la Sicilia e Malta sono, come da sempre, improntati a vicinanza e unità d’intenti in sommo grado, quest’anno simbozzate dall’azione congiunta del La Valette Malta e numerosi Club palermitani al fine di restaurare un’importante tela di Mattia Preti conservata nell’Isola dei Cavalieri, tela che verrà restituita alla sua originaria bellezza l’autunno prossimo, per la gioia di tutti e di Pat Salomone in particolare che ha fortemente voluto questo esito.

Ho visitato tutti i Club almeno una volta (mi restano solo gli E-Club la settimana prossima). Ho chiesto non mi venissero fatti regali di particolare costo e sono stato accontentato,

anche se ho così compreso – e me ne scuso – la tradizionale generosità mediterranea verso l’ospite, ma i miei presidenti mi hanno compreso e sono fiducioso che il gruzzolo risparmiato non sia stato destinato a spese superflue ma sia divenuto “dono nel mondo”.

Grazie e Emanuele Bianculli del Rotary Vittoria, abbiamo felicemente beneficiato della sponsorizzazione della ditta “Agromonte” di Chiaramonte Gulfi, distribuendo prelibate salsine in tutto il Distretto a beneficio della Rotary Foundation, il cui logo è stato impresso su ciascuna delle relative confezioni. Ne è venuta fuori una notevole cifra che abbiamo intestato a ciascun Club acquirente.



Ho svolto con regolarità tutti gli incontri che il Distretto aveva il dovere di organizzare: i pre-Sipe di Catania e Palermo (ottobre 2014), il Seminario per la Gestione delle Sovvenzioni di Agira (dicembre 2014), l’incontro con i Governatori Emeriti

il 2 febbraio 2015 a Catania, il Seminario per l’Istruzione della Squadra Distrettuale di Enna (febbraio 2015), il Seminario per i Presidenti Eletti di Enna (aprile 2015), il Seminario Distrettuale dei Dirigenti entranti dei Club (già detta Assemblea) di Acicastello (giugno 2015), il Seminario su Leadership e Effettivo di Caltanissetta (ottobre 2015), il Seminario sulla Rotary Foundation di Agira (novembre 2015). Circa questi ultimi tre non secondari eventi si è parlato di partecipazione da record. E in effetti abbiamo avuto 468 partecipanti allo Sheraton di Acicastello per l’Assemblea di formazione distrettuale, lo scorso giugno; 370 presenze al Museo Diocesano di Caltanissetta per i Se-

tra i Distretti italiani e forse non solo. Al riguardo non posso fare a meno di dedicare una speciale menzione alla nostra Responsabile distrettuale per gli eventi, Brunella Bertolino, che ha organizzato in modo impeccabile, guidata anche da Salvo Sarpietro, presidente dell’apposita commissione. A Brunella devo pure l’idea e la realizzazione della visita che l’Ambasciatore d’Italia nella Repubblica di Corea, S. E. Marco della Seta, ha avuto l’amabilità di rendere alla delegazione rotariana italiana presente a Seoul. La cosa era partita come dedicata ai soli rotariani di questo Distretto, fra i quali per altro anche i PDG Bruno, Sarpietro, Arezzo e Vaccaro e l’IDG Scibilia; si è indi ritenuto

Bandiera del Rotary in municipio. Nei tre giorni del congresso distrettuale, dal 17 al 19 giugno, al municipio di Viagrande, accanto al tricolore, è stata esposta la bandiera del Rotary. Il sindaco Francesco Leonardi, intervenuto con un saluto alla cerimonia inaugurale del congresso, ha espresso forte apprezzamento per l’azione di servizio del Rotary e dei rotariani e ha ringraziato per la scelta di Viagrande come sede del congresso, che è anche opportunità per approfondire conoscenza e valorizzazione del territorio.

minari su Leadership e Effettivo a ottobre, e 381 rotariani a Agira, a novembre, per il Seminario sulla Rotary Foundation.

A queste cifre importanti vanno aggiunti gli oltre 50 partecipanti alla convention di Seoul, record assoluto

di invitare i Governatori italiani presenti in Corea e le altre alte cariche del Rotary d’Italia li convenute: avrebbe dovuto sentire quanti complimenti il nostro Distretto ha riscosso

continua nella pagina seguente

LA RELAZIONE DEL DG MILAZZO SULLO STATO DEL DISTRETTO 2110

“Rotary Day, forte rapporto con le istituzioni pubbliche”

continua dalla pagina precedente

per la bontà dell'idea e per la sua pratica realizzazione, favorita anche dalla bravura e dalla modestia del Dott. della Seta che ha finito per ringraziare lui gli intervenuti, nella sua enorme benevolenza, nonostante fossero tutti rimasti colpiti e grati per i tratti efficaci con cui egli aveva descritto all'uditorio la situazione coreana e le relazioni dell'Italia con quel Paese.

Abbiamo riempito l'8 novembre il Teatro Massimo “Vincenzo Bellini” di Catania per un concerto pro Rotary Foundation che ci ha permesso una raccolta netta di eur 12.887,49: Dio sa quanto mi senta in debito con i vari sponsor e col pianista Francesco Nicolosi, che ci ha offerto gratuitamente la sua memorabile prestazione artistica. I Club hanno fatto la loro parte



espressioni non scontate di stima a me indirizzate che dagli altri Colleghi Governatori Italiani i PDG Arezzo e Sarpietro hanno raccolto nel loro pe-

chine del porto, insieme a un pugno di volontari rotariani palermitani, ho persino distribuito – e non a scopo di lucro! - cannoli freschi di ricotta così

2080 (Lazio e Sardegna) capitanato dal Governatore Perrone. Il gruppo ha poi fatto – prima di rientrare a bordo - un rapido ma intenso giro in città in compagnia mia e di altri rotariani, guidati da una brava accompagnatrice che il Distretto aveva ritenuto di mettere a disposizione del gruppo, poi ripartito la sera per Cagliari ove, l'indomani mattina, i cannoli rimasti (invero pochissimi) sono stati liquidati dagli amici sardi, come comprovato dalle foto gentilmente fatteci pervenire in tempo reale!

Ho regolarmente frequentato le assise del D 210 dell'Inner Wheel alle quali la Governatrice Delizia Alescio Scaglione ha sempre avuto l'amabilità di invitarmi.

Con viva quanto cortese insistenza il Lions distrettuale ha chiesto che, quale governatore rotariano, portassi il saluto del nostro Distretto a un convegno lionistico distrettuale sull'Alzheimer, a Messina, agli inizi di

continua nella pagina seguente



e noi li abbiamo ricambiati scrivendo a ciascuno di essi in conto Rotary Foundation quanto ogni Club era stato capace di raccogliere con la vendita dei biglietti.

Ho partecipato a tutti gli incontri extradistrettuali cui io personalmente per ragioni formative e il nostro Distretto fossimo chiamati, anche quando ciò ha richiesto indicibili peripezie tra aerei e treni (per tutti ricordo la riunione urgente di Firenze, lo scorso gennaio, in vista del Giubileo dei Rotariani). Il Distretto 2110 c'è stato sempre e credo abbia sempre contribuito efficacemente ai temi di volta in volta in discussione. Al riguardo ho molto apprezzato le

reginare nell'Italia rotariana in virtù dei loro compiti sovradistrettuali.

A Palermo, in autunno, sulle ban-

da rendere il più “dolce” e ospitale possibile l'arrivo nel capoluogo di un gruppo crocieristico rotariano del D

John de Giorgio incoming

Dal 1° luglio, con l'assunzione della guida del distretto da parte del DG Nunzio Scibilia, Francesco Milazzo è PDG (o “governatore emerito”, secondo la denominazione introdotta l'anno scorso dal R.I. ma non entrata nell'uso corrente). John de Giorgio (nella foto insieme con Monique) è l'incoming (DGE 2017-18) che assumerà la guida del Distretto nel luglio 2017 e nei prossimi dodici mesi seguirà i percorsi di formazione per sé) all'assemblea internazionale di San Diego, California nel prossimo gennaio (la cosiddetta “scuola per governatori”) e poi, nel Sipe e nell'assemblea distrettuale di formazione, per i presidenti di Club e per i componenti della squadra.



LA RELAZIONE DEL DG MILAZZO SULLO STATO DEL DISTRETTO 2110

“Il Giornale del Rotary 2110 è un punto di forza del Distretto”



continua dalla pagina precedente

maggio: cosa che ho fatto volentieri notando quanto questa associazione tenesse alla presenza del Rotary.

A Malta in particolare, e non per merito mio, ho avuto modo di approfondire il rapporto con il Presidente Internazionale, Ravi Ravindran, con cui in seguito mi sarei intrattenuto pure a Cannes, a Roma e a Seoul. Egli ha apprezzato il nostro Distretto e per questo, come mi ha confessato a Roma in aprile, ci ha mandato un suo rappresentante di prim'ordine, il qui presente Peter Davey, che ancora sa-

luto insieme a Sandra ringraziandoli.

Ho contribuito al riordino nazionale dei Comitati Interpaese, favorendo senza traumi il passaggio dalla gestione Iandolo a quella Giannòla. Il Comitato Italia Tunisia è presieduto da Giovanni Tumbiolo e ha già operato a Mazara del Vallo per Blue Sea Land producendo la Carta dell'Acqua. In altri otto CIP il nostro Distretto è rappresentato. Blue Sea Land si è rivelata anche quest'anno rotariano un'ottima iniziativa e ringrazio Giovanni per averne messo a parte il Distretto.

Ho partecipato a ogni tipo di incontro cui fosse doveroso o semplicemente opportuno che il Governatore partecipasse: posso dire con fierezza che in nessuna occasione – ripeto in n-e-s-s-u-n-a - si è potuto dire che il D 2110 fosse assente.

Ho favorito, secondo consuetudine, la celebrazione del Rotary Day, che mi ha dato l'ennesima opportunità di osservare come ormai il frangimento tra il Rotary e le Istituzioni pubbliche non sia di pura circostanza.

Ho inviato con regolarità le mie lettere mensili (tradotte in inglese e dalla figlia di Giorgio De Cristoforo, Annalisa, e da Pat Salomone, le quali ringrazio vivamente). Dette lettere hanno sempre tenuto conto dei temi che il Rotary assegna alle varie aree di intervento. Lo stesso ha fatto il nostro Giornale del Rotary 2110, con la menzione del quale apro l'elenco di quelli che possono dirsi i punti di forza del nostro Distretto. Il Giornale di Giorgio De Cristoforo è un prodotto perfetto, un mix inimitabile di riflessione e prassi rotariana al tempo stesso. E' contemporaneamente cronaca e pensatoio. Non per nulla i miei Colleghi DG ne sono i primi lettori e qualcuno di loro, come confessatomi, vi attinge pure!

Ho già detto dei GROC: ne sono entusiasta! I GROC costituiscono l'esito di una felicissima intuizione operativa che veramente conferisce una marcia in più al servizio rotariano e alla sua capacità di espandersi.

Sono molto contento di avere eliminato ogni discrezionalità, pur dal regolamento consenti-

tami (art. 2, sez. C), nel destinare il 10% dei contributi complessivamente versati dai Club al Distretto a progetti di servizio avanzati dai Club medesimi. La cosa mi ha permesso di destinare 40.000 eur a 30 iniziative che hanno associato circa cinquanta Club. Sono cifre che mi colmano di soddisfazione non sul piano personale, ma per il bene che grazie a questo meccanismo il Rotary ha potuto rivolgere ai più svantaggiati: dai libri scolastici donati da Siracusa Ortigia alla culla termica di Vittoria, dal corso di nuoto di Bagheria a “Pedala verso la guarigione” di un gruppo di Club di Palermo, solo per fare alcuni esempi, pochi, fra i tanti che potrei. Questa felice esperienza, che ha associato più Club sul medesimo progetto, come per altro succede con la Rotary Foundation, mi porta a una breve rifles-

continua nella pagina seguente

Interesse mediatico

Il congresso distrettuale di Viagrande ha avuto anche una buona visibilità sugli organi di informazione con servizi televisivi (anche della RAI), articoli su vari giornali on line e giornali cartacei. “La Sicilia” sabato 18 giugno ha dedicato una pagina al congresso e alle attività di quest'anno del Rotary nel Distretto Sicilia e Malta.

Un orologio in dono

Lo staff distrettuale e numerosi componenti della squadra distrettuale, a ricordo dell'anno 2015-2016 e del servizio rotariano fatto insieme, hanno donato al governatore Francesco Milazzo un pregevole orologio da polso Panerai Luminor, anche come simbolo e ri-

chiamo del tempo proficuamente impegnato in una intensa e straordinaria avventura, com'è stato detto durante la consegna del dono (nella foto), avvenuta sabato sera 18 giugno durante la cena del governatore nel giardino di Villa Itria a Viagrande.



LA RELAZIONE DEL DG MILAZZO SULLO STATO DEL DISTRETTO 2110

“Ryla e Scambio giovani, gran lavoro e un anno con risultati da record”



continua dalla pagina precedente

sione su quanto i Club siano capaci di produrre in termini di servizio quando fanno gruppo. Il risultato non corrisponde alla mera sommatoria del numero dei Club ma a un aumento esponenziale della capacità produttiva. L'associazione però richiede rinunce, richiede una commutazione dalla prima persona singolare alla prima persona plurale (dall' "io" al "noi"), cosa che dalle nostre parti non è sempre facile e non perché non sappiamo coniugare i verbi ...

Circa il RYLA di quest'anno ricorderete come sin dall'Assemblea avevo esortato i Club a coinvolgermi anche giovani di estrazione non rotaractiana, possibilmente appartenenti a aree sociali in difficoltà o comunque estranee a raffinate esperienze educative come il RYLA. La risposta è stata adesiva e convinta. Dei settantuno partecipanti – a quanto pare un record – il 41% è appartenuto a questo

ambito e il Distretto vi ha contribuito significativamente accollandosi il 50% della quota di ciascuno di questi



partecipanti. Per il resto, il RYLA è stato pure un successo a detta di tutti: dei giovani allievi, dei relatori non rotariani e rotariani e, se permettete, anche mia, avendo seguito due giorni di lavori. Come non rivolgere un grande e convinto grazie a Gaetano De Bernardis (che a nome del Distretto ho voluto insignire della sua ennesima Paul Harris) e alla sua agguerrita commissione (Granata, Lo Nigro, Montalbano, Gioia, Dragotta, Ganci e Tantillo)? Per altro, nella presente circostanza, stiamo diffondendo

presso i Club legittimati un libretto che compendia il lavoro fatto, lungi da ogni autocelebrazione; e anche di ciò il merito va a Gaetano e, per la parte tecnica, a Salvo Granata. A Palazzo Branciforte, per altro, lasceremo pure un segno tangibile del passaggio rotariano offrendo a questa importante istituzione, la prossima settimana, una sedia a rotelle per visitatori disabili: ancora una volta, con gesti anche piccoli, cerchiamo di qualificarci per quello che siamo e per dove siamo ... sempre dalla parte dei meno fortunati.

Per i giovani e con i giovani ha lavorato pure la commissione dedicata al Youth Exchange, allo Scambio Giovani. Gli esiti di un lavoro non sempre facile e talvolta molto delicato si ricavano dalle seguenti cifre, in taluni casi da record: stanno per partire 26 nostri giovani per scambi di un anno e altrettanti stanno per arrivarne per

episodio che non vedrei ragione per omettere in questa sede. Anzi, la cosa mi dà modo di rinnovare la mia solidarietà a coloro che di esso sono stati vittima, Tommaso Puccio e i suoi commissari, i quali – lo ricordo a tutti – col loro servizio si obbligano con obbligazioni di mezzi, con le quali (lo ricordo a me stesso) non ci si impegna a conseguire un risultato ma a fare tutto il possibile per conseguirlo, e in questo senso posso assicurare che Puccio e i suoi hanno fatto molto più del possibile.

Agli Scambi di Amicizia rotariana, col solito entusiasmo e immutata, ammirevole energia, ha atteso il PDG Lombardo, opportunamente collaborato da volenterosi commissari, che insieme a lui ringrazio di vivo cuore. Abbiamo ricevuto nel corso di quest'anno rotariano due gruppi provenienti dall'India e dal Brasile (programmati dall'a. r. 14-15), con i

un analogo periodo. Abbiamo poi 30 giovani che partiranno per scambi brevi (pensate che il secondo distretto italiano che ne manda tanti, il 2060, il Nord Est, ne manda solo 19). Ci sono poi due Summer Camp, a Castelvetro e a Milazzo, e sarà quasi certamente attivato un New Generation Study Exchange con il Brasile, di cui profitterà una studentessa già beneficiaria di uno scambio lungo tre anni fa. Aggiungo che durante quest'anno abbiamo avuto 11 inbound e i nostri 13 outbound sono in parte rientrati e in parte li attendiamo per metà luglio.

Sempre in tema di Scambio Giovani, quest'anno (seppur risalente a una pratica del passato anno rotariano) si è verificato uno spiacevole

quali ho avuto modo di intrattenermi nel catanese e nello sciclitano grazie alla calorosa ospitalità di Attilio e Mariella Bruno (a Catania), Armando e Nella Fiorilla (Donnalucata) e Alberto e Laura Cozzo (sull'Etna). In quest'anno sono stati programmati Scambi con la Svezia, il New Mexico, l'Ungheria, l'Australia e la Pennsylvania.

Sempre intensa l'attività del Basic Life Support animata da Goffredo Vaccaro e dai suoi bravi commissari. A Goffredo, in questo suo anno per tanti versi horribilis, un grazie speciale per non avere trascurato il Rotary quando avrebbe avuto tutte le ragioni, ahilui, per farlo.

continua nella pagina seguente

Riconoscimento per due onlus rotariane

Il congresso distrettuale di Viagrande nella seduta amministrativa ha approvato questo documento: “L'Associazione Distretto 2110 Sicilia e Malta riconosce come espressione dello stesso Distretto 2110 la rilevanza rotariana delle attività svolte sul territorio con propria autonomia finanziaria e nel rispetto dei relativi statuti dalla Onlus “Associazione Rotary Francesca Morvillo” Palermo e dalla Onlus “Catania Salute e Solidarietà” Catania”.

LA RELAZIONE DEL DG MILAZZO SULLO STATO DEL DISTRETTO 2110

“Risultati straordinari per clochard, artigianato, Albergheria, migranti”



continua dalla pagina precedente

Il progetto Talassemia Marocco procede nella mani sicure e competenti di Salvatore D'Angelo e Antonio Giunta. In gennaio, il Governatore Vaccaro, me presente, ha consegnato all'ospedale Al Farabi di Oujda un analizzatore automatico per elettroforesi capillare dell'emoglobina del valore di 48.000 \$, finanziati al 50%

per l'appunto dall'amministrazione Vaccaro. Il viaggio in Marocco, presenti anche gli ora menzionati Salvatore e Antonio, ha favorito i preliminari in vista dell'addestramento di radiologi marocchini all'acquisizione della metodologia della valutazione clinica della entità del sovraccarico di ferro nel cuore dei pazienti talassemici politrasfusi. E' venuto in Sicilia il Dott. Mokhtar che ha svolto uno stage presso il Centro Regionale per la Diagnosi e Cura della Talassemia e delle Emoglobinopatie dell'Ospedale Cervello sotto la guida illuminata,

tributo che, grazie al Talassemia-Marocco, a detta costituzione ha indirettamente fornito. Un riconoscimento di pari se non superiore prestigio viene costantemente al nostro Distretto dalla vicinanza del Console del Marocco a Palermo, il Dott. Ahmed Sabri, personalità gradevole, sensibile e ormai amica sincera e devota del Rotary siciliano, invitato a questo congresso ma impossibilitato a intervenire stante l'emergenza sbarchi in Calabria, ove la momento si trova.

Antonio Giunta va ringraziato altresì per il suo impegno nel progetto nazionale STOP HPV circa la lotta al Papilloma virus, concretizzatosi in un importante convegno a maggio a Pa-

fatto partito solo a febbraio di quest'anno (appena definito il protocollo ministeriale) e ufficialmente annunciato nella coeva conferenza presidenziale circa la prevenzione e il trattamento delle malattie svoltasi a Cannes.

Il Distretto ha poi fatto la sua parte nei concorsi destinati al mondo dell'istruzione scolastica e universitaria. Signorelli, Giambrone e Grillo hanno lavorato con efficacia e abnegazione al concorso nazionale sull'educazione alla legalità e alla cultura dell'etica, quest'anno in tema di bullismo e cyberbullismo. Sono 26 i Club a avere partecipato, con riconoscimenti di prim'ordine agli studenti

Il passaggio del collare

L'avvicendamento alla guida del Distretto avviene amministrativamente il 1° luglio quando comincia il nuovo anno rotariano, ma per consuetudine il simbolico passaggio del collare (che reca anche le targhette con i nomi di tutti i governatori succedutisi dalla fondazione del Distretto a oggi) dal governatore uscente al governatore incoming avviene a conclusione del congresso distrettuale, anche se il nuovo governatore non assume contestualmente le funzioni. E il passaggio anche stavolta, a Viagrande, è stato uno dei momenti-chiave del congresso ed è avvenuto in un contesto di intensa partecipazione dei congressisti, che hanno tributato l'ennesimo applauso di apprezzamento a Francesco Milazzo, e un nuovo applauso di fiducia e di augurio a Nunzio Scibilia. Nella foto il momento del passaggio simbolico. Subito dopo il collare è tornato a Francesco Milazzo, fino al 30 giugno.



competente e d'alto livello del prof. Aurelio Maggio, che nei passati mesi sono andato a ringraziare a Palermo di persona per quanto egli fa a beneficio della nostra Associazione. Nel frattempo, ho appreso della costituzione del Club di Oujda, in occasione della quale è stato dato ufficialmente atto al nostro Distretto del con-

terno con la collaborazione dei Club del capoluogo; ma Antonio ha lavorato tanto pure nelle scuole, dovunque sia stato chiamato a farlo. Inoltre, la pregressa documentazione in suo possesso in tema di Rotary e HPV è stata essenziale per il dossier che i Distretti italiani hanno offerto al Ministro della Salute così da dimostrare la adeguatezza del Rotary italiano alla partnership poi determinatasi con il Governo nazionale e sfociata nel citato progetto nazionale STOP HPV di

concorrenti, ma sono migliaia gli allievi che nel loro peregrinare Elio, Fabio e Sanny' hanno raggiunto nelle scuole. Stesso discorso per l'impegno di Michele Liberto quanto al concorso Good News Agency, che ha fra l'altro determinato un utilissimo passaggio televisivo su Rai 2, in una trasmissione ad alto ascolto, a tutto beneficio del Rotary e del nostro Distretto. Rita Cedrini ha fatto parte della giuria del premio ETIC in tema

continua nella pagina seguente



LA RELAZIONE DEL DG MILAZZO SULLO STATO DEL DISTRETTO 2110

"Siete stati instancabili "doni nel mondo" (ma c'è pure qualche spina da eradicare)"

continua dalla pagina precedente

di etica e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, premio al quale il nostro Distretto ha aderito e che dopodomani ci consentirà di presentare al Distretto due valorosi figli della nostra terra, di Comiso e di Palermo, premiati questa settimana, presenti Rita e io, a Brescia. Rita, entusiasta del compito che le ho chiesto di assumere, non finisce di ringraziarmi per questo, ma è chiaro chi debba essere fra noi due a dire grazie.

I concorsi che il Rotary porta nelle scuole e nelle Università sono vitali per la nostra associazione poiché la mettono a contatto con i docenti, con gli studenti e con le famiglie, irradiando il pensiero di Paul Harris in tutte le direzioni e qualificandoci per quelli che siamo in realtà e non per quelli che altri pensano, per malizia o ignoranza, che noi siamo.

In autunno, la bravissima e insostituibile Lina Ricciardello ha organizzato e condotto a Malta, con la collaborazione di Brunella Bertolino, un gruppo di appassionati anglofili del Distretto, che hanno goduto della bellezza di Malta e della didattica nella lingua inglese cui si sono sottoposti. Sono state giornate riuscite in tutti i sensi e impreziosite dalla concomitante presenza del presidente internazionale Ravindram. Il calore dei consoci maltesi ha fatto il resto (come in occasione della cena a casa di John e Carmen Cooper). L'iniziativa testé ricordata ha recuperato un'analogia esperienza di anni orsono, segno che la continuità, saggiamente gestita, è un valore e non una mancanza di fantasia, come taluni la temono. Grazie Lina!

Pino Disclafani ha fatto tanto per la corretta alimentazione dei siciliani. "Dai il giusto colore alla tua giornata" è il nome dell'iniziativa da lui curata a mezzo della capillare diffusione di poster in cui a ogni colore viene affiancato un alimento promosso dalla dieta mediterranea. L'iniziativa ha avuto il valore aggiunto della sinergia del Rotary con istituzioni-partner di prima grandezza come l'Ordine dei Medici palermitano, l'Istituto Zooprofilattico



Rotazione e continuità. Tra i valori fondamentali del Rotary ci sono la rotazione ("non c'è al mondo - è stato sottolineato al congresso di Viagrande - nessuna organizzazione o impresa che ogni anno, come il Rotary, cambi centomila dirigenti a vari livelli") e la continuità, che da centoundici anni assicura la vitalità dell'associazione e la realizzazione di impegnativi progetti di servizio che vanno ben oltre un anno. Questa foto, scattata al congresso di Viagrande, è quasi un simbolo dei due concetti, ritraendo insieme - in una catena di mani tendenti al medesimo obiettivo - i governatori di quattro anni: Francesco Milazzo (2015-16), Nunzio Scibilia (2016-17), John de Giorgio (2017-18), Titta Sallemi (2018-19).

(con il nostro Santo Caracappa, che ringrazio), la Federazione Italiana di Medicina Generale, la Società Italiana di Medicina Generale l'Agenzia per la promozione della Dieta Mediterranea. Con Pino, il Rotary è stato al TG Regione, in una trasmissione di approfondimento, e l'iniziativa è stata illustrata altresì da un totem, all'inaugurazione del quale ebbi il piacere di prender parte, situato a Punta Raisi, in un punto visibilissimo dell'aerostazione, e ciò grazie ad alcuni Club palermitani

L'Istituto Platone di Palermo continua a ospitare i corsi di lingua e cultura italiana per migranti. Anche qui ho constatato con mano, in un indi-

menticabile pomeriggio, l'efficacia dell'azione rotariana in una delle aree individuate dal Rotary come primarie per il proprio servizio: l'alfabetizzazione e l'educazione di base. In aprile, a Roma, ho riferito a Vanathy Ravindran di quante sue connazionali avessi incontrato quel pomeriggio e si è quasi commossa. Il merito di questa iniziativa va ai numerosi Club che la sorreggono in tutti i sensi anche con la collaborazione di Adele Di Sparti.

Alfio Grassi va avanti con il suo silenzioso ma efficace attivismo circa Shelter Box, di cui qui fuori avete avuto un esempio.

Più che positivo il bilancio delle Fellowship coordinate da Franco

Saccà. Ho molto apprezzato come la divertita operatività di esse abbia sempre condotto a un servizio a beneficio di persone svantaggiate: dai "motariani" di Nuccio Valenza ai gourmet di Cesare Calcara, dagli Ifo-riani di Fabio Angiolucci ai golfisti di Santo Spagnuolo, dalle automobili classiche di Giuseppe Giaconia alla Magna Graecia di Ignazio Cammalleri (e ora di Salvo Granata) alla Responsabilità Sociale d'Impresa, di cui Gaetano Papa è presidente mondiale.

Ancorché non dipendente dal Distretto sebbene dal Distretto incoraggiata, l'Associazione Francesca Morvillo ha realizzato risultati semplicemente impressionanti sul piano del servizio con i progetti "Clochard", "Artigianato", "Camper itinerante" e "Pagliarelli": per Giancarlo Grassi, che ne è l'apostolo instancabile, e per i suoi "seguaci" fedeli e laboriosi non bastano parole per ringraziarli fra l'altro anche per avermi fatto stare con loro, in mezzo ai clochard di Palermo, nell'indimenticabile serata del 30 dicembre dell'anno scorso. Ma a Palermo non è da meno il progetto Albergheria così come a Catania non lo è l'opera svolta dall'Osservatorio dei Rotary cittadini e, a breve, quella che svolgerà la onlus Catania Salute e Solidarietà a beneficio di migranti e di persone in difficoltà, iniziativa parallela al progetto "Accoglienza e Solidarietà", promosso dal Palermo Ovest e sostenuto da ben nove Club di Palermo e del palermitano. Come vedete e come dicevo prima, l'unione fa la forza e la nostra forza è il servizio, come pure nel trapanese è stato sperimentato anche con il progetto, tutto al femminile, denominato ATENA.

Non ho parlato né parlerò di Rotary Foundation e neppure dei tre progetti dell'anno poiché domani ci sarà chi lo farà molto meglio di me: Francesco Arezzo e i fab five, i favolosi cinque dei tre progetti, Siblings, Spazio Neutro e prevenzione del cancro colon-rettale. Consentitemi l'immodestia, ma con questi progetti il Distretto ha fatto centro: lo sentirete bene domani.

Ringraziare i protagonisti del lavoro per la Rotary Foundation e per i tre

continua
nella pagina seguente



LA RELAZIONE DEL DG MILAZZO SULLO STATO DEL DISTRETTO 2110

“Senza questo meraviglioso Rotary il mondo di oggi sarebbe peggiore”

continua dalla pagina precedente

progetti (da Failla a Modena, da Prestipino a Urso, a D'Agata) non fa neppure notizia: è come dire del cane che morde il padrone e non viceversa. Ma ringraziare, anche in questo caso, è un fatto di garbo, specie se sostanziale come lo intendo io, e lo faccio volentieri, aggiungendo alla lista già fatta, da un canto, Elisa Gùmina e, dall'altro, Eugenio Làbisi: due accenti difficili per due persone speciali.

La segreteria di Via San Tommaso 5, a Catania, vi comunico ufficialmente che, “nonostante” Antonio Balbo, funziona benissimo!

Scherzi a parte, Antonio, come al solito, si denota per la disponibilità sempre competente, per la “memoria” distrettuale sempre viva, per la preziosa “gestione” dei precedenti e per la capacità di intercettare, spesso con tanta, tanta pazienza, le più disparate istanze provenienti da presidenti e dirigenti di Club.

Ho esortato i Club a curare bene l'informazione esterna al Rotary, che dal Rotary cioè è indirizzata ai non rotariani. Ho chiesto una speciale attenzione nel diffondere le notizie che ci riguardano e che sono il nostro biglietto da visita. Il Rotary non è, non è più o non è soprattutto l'associazione delle cene, delle conferenze e delle gite ma il Rotary è quello dei service che siete stati capaci di fare. Se il Rotary fosse mai stato e se fosse ancora il Club delle cene, delle conferenze e delle gite, fregiarsi di uno dei nostri slogan ufficiali “Rotary = Fare del bene nel mondo”, sarebbe ridicolo e, consentitemelo, anche un po' disonesto. Noi siamo stati ammaestrati da Paul Harris e via via dai suoi successori con un messaggio forte e chiaro: “Mettere a disposizione della società un insieme collaudato di capacità, di forze, di intelligenze, senza scopo di utile, individuale o collettivo. Il nostro ideale è semplicemente servire il prossimo” (Paul Harris). E allora, se questo è il vero Rotary e questo, amici miei, è il Rotary che mi avete mostrato saper praticare, perché non riportare all'esterno nulla di più, ma anche nulla di meno, di ciò che siamo, ovvero servitori del servire rotariano, portatori suo tramite di un po' di bene per il prossimo che versi in condizioni disagiate?

E proprio parlando di ciò mi ricollego, nella parte di questa relazione de-

dicata ai segni “+” dei dodici mesi dell'anno che volge ora alla fine, all'elemento che più di ogni altro ha determinato la mia soddisfazione più grande e che in tanti inevitabili momenti di stanchezza mi è servito ad andare avanti con rinnovata energia. Parlo della immensa varietà e profonda efficacia delle azioni di servizio



qui non menzionate intraprese da singoli Club o, ancora meglio, di gruppi di Club. Ci vorrebbero pagine e pagine di questa relazione per elencare i service che con creatività e abnegazione i Club hanno portato avanti. Le pagine del nostro Giornale del Rotary 2110 e i resoconti in esse contenute – a cui faccio l'inevitabile rinvio – sono la prova più lampante di quanto il Rotary di Sicilia e di Malta sia stato “dono nel mondo” in quest'anno: era quello che ai Club avevo chiesto (avevo usato al riguardo l'espressione “artigiani del servire”, se ricordate), è ciò che i Club mi hanno dato e io non ho parole per esprimere al riguardo la mia gioia che è quella dei mille e mille anonimi beneficiati dalla solidarietà militante, intelligente e fantasiosa dei rotariani del Distretto. Costituiamo ..., costituite un patrimonio di inventiva progettuale e di capacità realizzativa fuori dal comune. Siete stati instancabili nel fare il bene e lo avete fatto in tutti i modi. Io ho corso dovunque si sia ritenuto che la presenza Governatore fosse non inutile. Non mi sono risparmiato - ve lo giuro - ma era mio dovere non risparmiarmi. Non potevo dire ai Club “lavorate e fate servizio” e poi starmene per conto mio quando la gente volesse dire grazie al Rotary per il bene che fa; quando l'impegno dei rotariani si attendesse il compiacimento e il plauso di chi all'impegno nel servire li aveva spronati.

Insomma, lo ripeto, siete stati “dono nel mondo” e – aggiungo - continuerete a esserlo con i vostri succes-

sori “al servizio dell'umanità”, come ci chiede il neopresidente John Germ e, a nome suo, il Governatore Scibilia, al quale, all'insegna di una continuità che non è solo cronologica ma morale e operativa, sono onorato di trasmettere un Distretto che ho curato come una figlia femmina e che passa ora nelle rassicuranti mani di un amico, ma che

di metafora, i mediocri e i maliziosi prevalgano sui veri leader, il che per me vuol dire altrimenti sui veri rotariani. Ricordiamoci che “siamo solo visitatori su questo pianeta. Lo abiteremo per cent'anni al massimo. Durante questo periodo dobbiamo cercare di fare qualcosa di buono, qualcosa di utile con le nostre vite. Se si contribuisce alla felicità di altre persone, si trova il vero senso della vita” (Dalai Lama) e si è “dono nel mondo” e al riguardo dobbiamo operare senza tregua poiché, come ha scritto qualcuno (Dalai Lama), ci sono solo due giorni all'anno in cui non puoi fare niente: uno si chiama ieri, l'altro si chiama domani, perciò oggi è il giorno giusto per amare, credere, fare e, principalmente, vivere, che per noi significa “servire”

Con questo auspicio mi preparo a lasciare il Distretto al suo nuovo titolare, ringraziando il destino di avermi fatto meglio conoscere questa meravigliosa realtà che è il Rotary di Sicilia e Malta e di averla potuta servire in primo luogo con personaggi come Maurizio Pettinato, Rosario Indelicato, Antonio Tarro, Antonio Randazzo, Giorgio De Cristoforo, Brunella Bertolino, Carlo Napoli, Giovanna Fondacaro, Filippo Castellet, Donatella Cocuzza, Salvo Lachina, Fabrizio Laneri, Pietro Leto e Giuseppe Sinacori, che per più di un anno mi hanno dato la loro vita – ripeto: mi hanno dato la loro vita - e sono stati la mia vita, accettandomi per quello sono, glissando sui miei difetti e sopravvalutando quelli che hanno benevolmente ritenuto essere i miei pregi. Attraverso quegli autentici doni di Dio di cui abbiamo beneficiato – armonia, amicizia e rispetto reciproco – abbiamo potuto risolvere molti problemi nel modo giusto e senza difficoltà.

Quanto al Rotary - questa meravigliosa creazione senza la quale il mondo sarebbe peggiore – esso non solo mi ha imbiancato i capelli, ma mi ha cambiato la vita, del Rotary ho acceso luce, con il Rotary ho cercato di essere dono nel mondo, per il Rotary resto, nel mio piccolo, al servizio dell'umanità.

Grazie ai rotariani del Distretto Sicilia e Malta che mi hanno permesso tutto questo!

W il Rotary! W Malta! W la Sicilia.

Francesco Milazzo

“Un eccellente congresso”

Il rapporto di Peter Davey al presidente internazionale Ravindran

Peter Davey, rappresentante del presidente internazionale K. Ravindran al congresso del Distretto 2110 Sicilia e Malta, al ritorno in Gran Bretagna ha scritto questa lettera al governatore Francesco Milazzo:



Dear Francesco, I have submitted my report to President Ravi today. I told him that it was an excellent conference in all respects.

I hope you were happy with my first speech - sadly the final one couldn't be delivered properly. My plan was; - to congratulate you and your team, to mention the club projects that we had seen as excellent examples of Rotary Service and clubs working together, To reflect on the difficulty we heard about getting good news into the media. Thus clubs need to use social media themselves to tell their stories.

To encourage more support for our Foundation To reflect on the good news that you shared with us about new clubs and membership growth and to encourage clubs to recruit more women and younger people.

Finally to invite delegates to share my vision of the future - active, lively, mixed Rotary clubs enjoying giving Rotary Service everywhere.

Francesco, it has been a pleasure communicating with you as we prepare for the conference and it was a pleasure to meet you. Thanks for collecting us from the airport and for all your gifts - most generous.

Best regards
Peter

Caro Francesco, ho trasmesso oggi la mia relazione al Presidente Ravi. Gli ho detto che si è trattato di un eccellente congresso

sotto ogni aspetto.

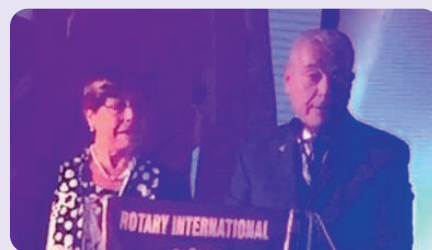
Spero tu sia rimasto contento del mio primo discorso. Sfortunatamente non è stato possibile fare in modo appropriato il discorso finale, il cui schema era:

- congratularmi con te e con la tua squadra;
- menzionare i progetti dei Club che avevamo notato quali eccellenti esempi di servizio rotariano e di azione congiunta fra più Club;
- riflettere sulla difficoltà di ottenere buona considerazione nei media cosicché siano i Club a usare essi stessi i media per raccontare delle loro attività;
- incoraggiare un maggiore supporto alla Rotary Foundation;
- riflettere sulle buone nuove che ci hai dato circa i nuovi Club e la crescita dell'effettivo; e incoraggiare i Club a reclutare più donne e più giovani;
- Infine invitare i congressisti a condividere la mia visione dei Rotary Club del futuro: attivi, vivaci, a composizione diversificata e orgogliosi di diffondere il servizio del Rotary ovunque.

Francesco, è stato un piacere interloquire con te quando ci preparavamo al congresso ed è stato un piacere conoscerti. Grazie per averci prelevato in aeroporto e per tutti i tuoi regali - molto generoso da parte tua.

I migliori saluti
Peter

Proclamazione di Sallemi governatore per il 2018-19



Nell'agenda del congresso distrettuale c'era anche la formale elezione e poi la proclamazione del governatore distrettuale nominato per il 2018-19: è Giombattista “Titta” Sallemi, indicato già a febbraio come unico candidato dall'apposita commissione distrettuale di designazione. Elezione e proclamazione sono avvenute quindi senza incertezza, e sono state accompagnate da applausi calorosi, che riflettono la stima diffusa e le numerose amicizie di Sallemi tra i rotariani del Distretto. Il nuovo DGN, socio del Rotary Club di Vittoria dal 1997, ha 67 anni, è medico, è sposato con Maria Teresa Cintolo (sono insieme nella foto), ha due figli e due nipoti. Nella sua lunga militanza rotariana è stato componente di varie commissioni distrettuali, delegato d'area per la Rotary Foundation, istruttore d'area, presidente della commissione distrettuale per la formazione e l'istruzione, coordinatore degli istruttori della Sicilia orientale, assistente dei Governatori Ferdinando Testoni Blasco, Alfred M. Mangion, Salvatore Sarpietro e Nicola Carlisi, coordinatore degli assistenti del Governatore della Sicilia orientale, e due volte segretario distrettuale, con i Governatori Francesco Arezzo di Trifiletti e Maurizio Triscari. È Benefattore della Fondazione Rotary del RI ed è insignito di Paul Harris Fellow a tre rubini. Nel 2015 gli è stata conferita la Citation for Meritorious Service. È socio onorario di diversi Club.





RF, il progetto è diventato patrimonio dei soci I rotariani lo sentono vicino nel suo significato

Quattro anni alla guida della Fondazione Rotary distrettuale sono un bagaglio enorme di esperienze. Esperienze di tutti i tipi, dai quesiti inattesi che frantumano le tue sicurezze nel campo della conoscenza dei meccanismi delle sovvenzioni fino alla commozione che ti prende quando vedi la felicità di certi destinatari dei progetti realizzati.



Fare un bilancio non è facile, mi limiterò piuttosto a dare ordine ad alcune suggestioni provate durante il mandato.

Dal punto di vista tecnico mi piace sottolineare la maturazione del Distretto nella conoscenza e nell'uso delle sovvenzioni. Nel passato molti Club si affidavano, per la programmazione e la realizzazione dei progetti, a persone di consolidata esperienza spesso anche esterne al Club stesso. I soci del Club, in tal modo, rimanevano sempre un po' distanti dai progetti del loro stesso Club, aumentando lo scollamento e la disaffezione dei rotariani nei riguardi della loro Fondazione. Il nostro tentativo è stato quello di spingere i Club ad essere protagonisti dei loro progetti, a svilupparli e realizzarli, per così dire, "in casa". Il progetto è diventato patrimonio dei soci, il suo significato simbolico ed affettivo ha fatto sì che tutti i rotariani lo sentissero vicino, una conquista e una vittoria per il Club.

Questo meccanismo di identificazione

ha funzionato benissimo fin da subito per le sovvenzioni distrettuali che, svolgendosi nel nostro territorio, sono immediatamente visibili e spendibili per la credibilità del Club nella comunità. Fin da subito abbiamo avuto una gran richiesta di sovvenzioni distrettuali (ricordo che la nuova struttura della Visione Futura ha dedicato più

fondi all'uso in loco degli stessi), richiesta che ha reso necessario istituire una griglia di valutazione per rendere la scelta dei progetti da finanziare la più asettica possibile.

Innumerevoli sono stati i progetti, tutti bellissimi, alcuni entusiasmanti; non posso che lodare la fantasia dei proponenti e la forte capacità dei dirigenti di Club di portare a termine anche i progetti più ardui.

Il discorso è leggermente diverso per le sovvenzioni globali. Queste sovvenzioni purtroppo servono per progetti da realizzarsi in comunità in genere molto lontane e proprio questa lontananza le rende più eteree, i rotariani non le avvertono come priorità nella loro progettazione.

Questo è il punto dolente che, sicuramente per mia mancanza, non sono riuscito a risolvere. Troppi rotariani non riescono ad immedesimarsi nella Fondazione e nei suoi progetti internazionali. Troppe volte ho avvertito un moto di stanchezza quando si parla di Polio Plus. Si pensa che da troppi anni raccogliamo fondi per la polio e

che sia arrivato il momento di smettere e lavorare piuttosto di più nel nostro territorio. Il grande, visionario progetto sull'eradicazione della polio sta dando al Rotary una visibilità internazionale senza pari. Siamo rispettati ai più alti livelli proprio per questo grandioso progetto che potrebbe entrare nella storia.

E' vero, sta andando più a rilento di come pensavamo: ma abbandonare ora sarebbe un delitto. Azzereremmo anni e anni di sacrifici e di duro e costante impegno. Da cosa nasce allora questa stanchezza dei nostri Soci? Se-

Un bilancio finale mi vede contento dei risultati raggiunti; contento dell'impegno dei Club e dei Soci, dei loro progetti, delle loro realizzazioni. Si può ancora migliorare, specialmente nel campo della conoscenza della reale essenza del Rotary e dell'importanza della Fondazione.

Una ultima notazione. Nella mia breve relazione durante il Congresso ricordavo i bellissimi rapporti interpersonali che la carica mi ha dato l'opportunità di coltivare. Con i Governatori che mi hanno dato la loro fiducia, con le varie Sotto-Commis-

“ **Abituiamoci a frequentare non solo il Distretto, ma anche le occasioni internazionali. Scopriremo che il Rotary è molto di più di ciò che si può cogliere a livello di Club e che la Fondazione è parte integrante e non sostituibile del grande lavoro che viene portato avanti a livello globale** ”

condo me dal fatto che siamo abituati a vivere il Rotary solo a livello di Club, e ne abbiamo una visione locale che ci impedisce di cogliere la grandiosità del quadro complessivo. Abituamoci a frequentare non solo il Distretto, ma anche le occasioni internazionali. Scopriremo che il Rotary è molto di più di ciò che si può cogliere a livello di Club e che la Fondazione è parte integrante e non sostituibile del grande lavoro che viene portato avanti a livello globale.

sioni e con tutti i Delegati d'Area. Per un banale errore è "scomparsa" la diapositiva che avevo dedicato ad Alfredo Nocera, con cui ho lavorato a stretto contatto per ben tre anni e di cui ho apprezzato le doti di puntualità e profondità di conoscenza del Rotary nei suoi vari aspetti. Gli rendo l'onore che si merita con questa chiosa, anche se mi rendo conto che la "dimenticanza" in plenaria rimane imperdonabile.

Francesco Arezzo di Trifiletti

Rotary Foundation, bilancio di quattro anni Investiti nel territorio del Distretto 677mila \$

Al congresso di Viagrande il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, presidente della commissione distrettuale per la Rotary Foundation, ha intitolato "Un bilancio e un commiato" la sua relazione perché dopo tre anni ha lasciato la presidenza della commissione, dove dal 1° luglio gli è subentrato il PDG Maurizio Triscari.

Arezzo ha cominciato con un riepilogo delle dotazioni del FODD, il Fondo di designazione distrettuale, assegnato al Distretto dal Rotary Foundation nella misura del cinquanta per cento dei contributi versati tre anni prima dal Distretto medesimo al fondo programmi della RF. Il riepilogo è questo: anno 2012-13, dollari 190.464; anno 2013-14, dollari 155.290; anno 2014-15, dollari 152.805; anno 2015-16, dollari 149.916. Con l'aggiunta di 28.239 dollari di residuo dell'anno 2011-2012, il FODD del quadriennio è stato complessivamente di 676.697

dollari.

Nel medesimo quadriennio il Rotary di questo Distretto ha speso nel territorio 589.457 dollari con 53 progetti a sovvenzione distrettuale che hanno coinvolto 78 club. La spesa è stata coperta in parte con il FODD (251.045 dollari) e per il resto da fondi dei Club.

Pure nel quadriennio sono stati destinati 155mila dollari a borse di studio: ne sono state finanziate 11, di cui 2 per il progetto Mediterraneo unito: Inoltre sono stati destinati 50mila dollari alle "Borse per la pace".

Altri impegni: 5mila dollari sono stati impegnati per i GSE (scambio di gruppi di studio per giovani imprenditori e professionisti di entrambi i sessi all'inizio della loro carriera) e 4mila per la Polio Plus. Il PDG Arezzo ha poi citato l'impegno pluriennale che l'area Panormus sta svolgendo in Argentina

partecipando come partner di Distretti e della RF con una sovvenzione globale dell'importo di 1.911.188 dollari finanziata per 676.697m dollari da FODD di quel Paese, 562.190 dalla Fondazione, e 679.037 da vari Club.

Situazione attuale. Non è brillante, ha detto il PDG Arezzo, perché fino a pochi giorni prima del congresso risultavano versati dai Club del Distretto al Fondo annuale della RF 203mila dollari, ma c'erano ancora 14 Club che non avevano fatto versamenti; e per il fondo Polio Plus risultavano versati dal Distretto 32mila dollari, con 61 Club ancora con "zero" contribuzione. Nei giorni finali dell'anno molti Club versano (l'esperienza è consolidata), e le cifre non sono definite. Con quella situazione il FODD per il Distretto Sicilia e Malta fra tre anni sarebbe soltanto di 101.500 dollari, sensibilmente inferiore al passato.

“Trio a solo”, concerto serale

Nella prima serata del congresso distrettuale di Taormina c'è stato, dopo cena, un piacevolissimo concerto del “Trio a solo”, tre affermati musicisti catanesi, peraltro figli di rotariani: Fabrizio Scuderi, diplomato col massimo dei voti, docente di chitarra nell'istituto “De Roberto” di Catania, concertista solista anche all'estero, ha eseguito alla chitarra classica alcuni brani “storici” di Rodrigo, De Falla, Candoso, Lauro, Mangoré; Daniele Costa, allievo del nono corso di pianoforte presso l'istituto Bellini di Catania ma già apprezzato concertista e pluripremiato, ha eseguito studi sinfonici di Schumann; Carmelo Sfogliano musicista autodidatta (e giornalista presso radio etnee) alla chitarra elettrica ha proposto brani di Otis Redding, Perkins, Tha Mamas & Papas, I Giganti, aggiungendo, nele reiterate richieste di bis, alcuni brani ormai classici del rock inglese e italiano. Prolungati e reiterati applausi hanno testimoniato il gradimento del pubblico.



Approvato il bilancio del 2014-15

Nella seduta amministrativa del congresso di Viagrande è stato anche approvato il bilancio consuntivo dell'anno rotariano 2014-15, illustrato dal governatore Giovanni Vaccaro e dal tesoriere distrettuale Alfredo Nocera. Il governatore Vaccaro ha disposto di fondi per euro 475.225 dei quali, per l'attività ordinaria dell'anno, sono stati spesi euro 450.838 così suddivisi: euro 110.783 per la gestione amministrativa del Distretto, con una differenza di euro - 8.116 rispetto alla previsione; euro 203.196 per l'attività rotariana del Distretto, con una differenza di euro - 41.303 rispetto alla previsione; euro 136.859 per i contributi e progetti di Club e del Distretto, con una differenza di euro + 38.877 rispetto alla previsione. Nelle entrate la parte più rilevante è costituita dai contributi annuali dei Rotary Club che risultano inferiori alla previsione per effetto della diminuzione del numero complessivo dei soci e per effetto delle nuove disposizioni del regolamento distrettuale approvato al congresso di Taormina ed entrato in vigore l'1 luglio 2014. Dei contributi annuali dei Rotary Club di complessivi euro 429.694, euro 2.115 sono stati destinati al Fondo riserva (punto C.12 del regolamento distrettuale), euro 11.538 al fondo calamità naturali (punto F.2), euro 19.230 alla gestione dell'archivio storico (punto C.6) ed euro 7692 al programma scambio giovani (punto C.9); la resta parte, pari a euro 389.119, è stata utilizzata per la gestione delle attività istituzionali del Distretto. Con l'aggiunta delle entrate di carattere straordinario, le entrate complessive di competenza dell'anno sono stati pari a euro 495.242 con una differenza di euro - 36.257 rispetto alla previsione.

Intrattenimento Salvaggio



La cena del governatore, sabato 18 giugno, ha avuto una gradevole appendice con un intrattenimento/spettacolo di Sasà Salvaggio, comico, attore teatrale, conduttore televisivo e altro ancora: ha dato ancora una volta il meglio di sé, apprezzatissimo dal pubblico che ha gremito la sala auditorium di Villa Itria. Sasà si è raccontato con pungente autoironia, e ha raccontato molte situazioni involontariamente comiche dei comportamenti e del dialetto dei siciliani delle varie parti dell'isola. Un'ora di monologo frizzante, senza sovraccarico di toni, e spesso irresistibile. Nella foto Sasà Salvaggio introdotto dal governatore Francesco Milazzo e dal prefetto distrettuale Antonio Tarro.



Da Malta uno tsunami di Rotary

Da dieci anni uno straordinario programma di aiuti a Tamil Nadu, nel Sud India, devastato nel 2004 dal terremoto e dall'onda lunga

Da oltre dieci anni i rotariani del RC La Valette e dell'area Maltese sono impegnati in un imponente programma di aiuti alla popolazione del territorio di Tamil Nadu, nel Sud dell'India, devastato alla fine del 2004 da un terremoto e da uno tsunami di grande intensità. Su questo servizio, che continua, al congresso distrettuale di Viagrande hanno riferito Bryan Sullivan e Edward Fenech, due rotariani di La Valette in prima linea in questo progetto. Questo è il testo della relazione di Sullivan.

Su suggerimento del past governor Coleiro e con l'incoraggiamento del governatore Milazzo il nostro Club è stato invitato a presentare un riassunto del nostro progetto in India e specificamente a Tamil Nadu nel sud di questo grande paese. Una delle persone clou di questo progetto è il rotariano Edward Fenech qui presente.

Il 26 dicembre 2004, all'indomani del Natale, un terremoto e uno tsunami hanno devastato una vasta regione, lasciando come conseguenze più di duecentotrentamila vittime in quattordici paesi e inondando le comunità costiere con onde alte più di trenta metri. Questa tragedia ha subito trovato risposta urgente da tutto il mondo.

La Croce rossa maltese, a quel tempo guidata dal rotariano dottor Lino Cutajar, incidentalmente presidente incoming del Rotary Club Malta, ha urgentemente spedito mezzi per costruire 250 abitazioni di emergenza.

Subito sono cominciate ad arrivare richieste di aiuto. Una di queste è pervenuta da Fr. Joseph Rosario Stevenson, un prete che aveva avuto il suo percorso religioso sponsorizzato da famiglie delle isole maltesi. Tramite un progetto iniziale congiunto della Croce rossa maltese, Rotary Club Malta e Rotary Club La Valette, Fr. Joseph ha ricevuto aiuti per costruire un alloggio - St. Joseph's Home - per 50 ragazzi a Mutton, un villaggio dove il 99 per cento degli abitanti praticano la religione cristiana.

Al compimento di questa prima fase il nostro Club La Valette ha non solo proseguito a inoltrare assistenza umanitaria ma ha pure provveduto ad aiuti per lo sviluppo della comunità. E' stata costruita un'altra casa - St Mary's Home - per 50 ragazze che durante la catastrofe hanno perso i genitori. Tutti i ragazzi frequentano una vicina scuola.

Per mantenere un livello di vita accettabile, un fondo è stato stabilito dal nostro past president Matthew Von Brockdorff per contribuire ai costi necessari dei libri scolastici e le divise e per fare sì che i ragazzi abbiano almeno un pasto sostanziale al giorno. Durante i dieci anni passati Matthew ha provveduto per questa cassa, in media, con dodicimila euro all'anno. Finora più di centoventimila euro grazie a Matthew e il suo assiduo lavoro nell'attrarre i suoi sponsor i quali contribuiscono con centoventi euro a testa. Grazie Matthew.

Purtroppo c'è stata una svolta negativa nel 2014 quando una nuova legge è venuta in vigore, per la quale maschi non pote-

hanno trovato alloggio di emergenza in una casa per ragazze gestita dalle suore francescane che oltre a questa casa alloggio hanno sotto la loro direzione pure un ospedale e una scuola.

In queste circostanze è intervenuto il Rotary club La Valette per provvedere con quel poco che potevamo per aiutare questa comunità. Abbiamo dato vita a nuove fonti di introito. Un calendario che pubblichiamo rende più di settemila euro annui. Sponsorizzazioni dei nostri maratoneti rotariani ci fruttano in media altri cinquemila euro.

Quando il qui presente Edward Fenech è andato in India per la prima volta nel 2015 - e, va detto, è andato a sue complete spese - ha trovato delle suore umilissime che vivevano in assoluta povertà. Le ragazze dormivano per terra senza neanche un materasso. Niente tavoli, niente sedie e le ragazze studiavano e mangiavano per terra.

Negli ultimi dodici mesi speriamo di aver cambiato le loro vite in meglio. Abbiamo provveduto a letti, materassi, sedie, frigoriferi, ventilatori, facilitazioni sanitarie, riserve d'acqua, e una cucina a gas più adeguata, oltre a un generale miglioramento dell'ambiente.

Il nostro contributo più importante per il prossimo anno è di aver provveduto alle suore abbastanza denaro per pagare per un anno una cucina



Bryan Sullivan e Edward Fenech presentano al congresso di Viagrande il progetto di aiuti da Malta per Tamil Nadu

Tamil Nadu è il territorio nel triangolo a sud dell'India, rimasto all'epoca di Gandhi: tè, seta, case coloniali, e templi intatti. E' detto anche "lo Stato dei templi", perché vi sono intere città la cui vita ruota totalmente intorno a questi luoghi. Gli abitanti sono circa settanta milioni, la capitale è la città di Chennai (ex Madras). Le città sulla costa, già povere, sono state devastate dal terremoto e dal conseguente tsunami del dicembre 2004



vano condurre scuole femminili. Questo, sfortunatamente, ha portato alla chiusura delle case per ragazze alcune delle quali però, fortunatamente,



La scuola realizzata a Tamil Nadu



continua nella pagina seguente

L'azione benemerita di Edward Fenech

Dislessico, ha visto che questo problema in India è ignorato e ha messo in moto un ambizioso programma di formazione

continua dalla pagina precedente

e le bollette dell'energia. Siamo inoltre fieri che abbiamo assicurato che i loro pasti vegetariani siano arricchiti con del pollo e del pesce per lo meno una volta la settimana.

La casa per i maschi è ormai stabilizzata, però pure in questo caso provvediamo per le necessarie manutenzioni.

Durante le sue visite Edward organizza per le due case una giornata in un parco di divertimento dove partecipano tutti, ragazzi, preti, suore, ovviamente con tutte le spese del giorno a carico del nostro club. Insomma un giorno al quale tutti partecipano con grande entusiasmo specialmente i ragazzi per i quali compriamo pure nuovi vestiti.

Come si può notare, un cambiamento importante nelle loro vite, grazie ai nostri principi Rotariani.

Progetto nuova scuola. Per chi non conosce bene l'India, è utile dire che questo paese è diviso in ventotto stati nei quali si parlano ventitré lingue, comportando così un problema enorme per il sistema educativo. È obbligatorio per ogni studente imparare tre lingue: l'hindi, l'inglese e la lingua madre dello stato in cui vivono, nel caso specifico il tamil che è usato da più di sessantaquattro milioni di abitanti. Sembrano tanti, però è solo il 5,9 per cento degli abitanti del continente indiano.

Nel 2004, quando Edward era presidente del Club La Valette è stato avvicinato da padre Joseph con l'intento di fare costruire una scuola nella quale si sarebbe data una educazione nella lingua inglese. Questo perché avrebbe dato agli alunni presenti di avere una migliore opportunità nel mondo del lavoro e nella fattispecie in quello della tecnologia. Il terreno per la scuola sarebbe stato donato dalla famiglia di padre Joseph stesso.

“ Sono state costruite e attrezzate case, una scuola, una casa famiglia per ragazzi orfani; negli ultimi due anni sono stati spesi trecentomila euro ”

Dopo i dovuti ragionamenti è stato deciso dal nostro Club di aiutare nell'attuazione di questo progetto. È ovvio che un progetto oneroso di tale importanza comporta non solo la costruzione dell'edificio stesso ma l'acquisto di tutto quello che era necessario per una scuola: computer, generatori, scrivanie, sedie, equipaggiamento per il laboratorio, e dovevano essere comprati pure furgoni per il trasporto degli studenti.



Edward Fenech nella scuola realizzata a Tamil Nadu con gli aiuti da Malta



Lo sviluppo della scuola si sta facendo in fasi. Ogni anno si devono fare costruire un minimo di sei aule al costo ciascuna di quindicimila euro. Si calcola che per completare la totale costruzione saranno necessari ancora settecentocinquantamila euro. Non cosa da poco.

Grazie al lavoro duro che si sta facendo, alle donazioni e ai Rotary Foundation Grants, finora si è sempre arrivato ai budget necessari, anche se ogni anno diventa più duro raggiungere i nostri target. Questo lo stiamo facendo grazie all'aiuto importante che ci perviene pure da

parte di non rotariani che nel tempo e con grande nostro piacere ora fanno parte della immensa famiglia rotariana.

Una piccola parentesi, prima di concludere, mi permetto di farla sul lavoro di Edward nel campo della dislessia. Essendo egli stesso dislessico ha capito che nelle scuole indiane non si faceva quasi nessun caso a questo impedimento scolastico. Perciò Edward ha preso l'iniziativa, e nel 2012 ha iniziato un programma di sensibilizzazione della dislessia non solo nella scuola di Padre Joseph ma pure nelle altre scuole e università di Tamil Nadu.

La svolta avvenne l'anno scorso quando l'Università di Malta a sue spese ha mandato a Tamil Nadu per una settimana una esperta nel campo, e si sono fatte conferenze per oltre duemila insegnanti e studenti.

Quest'anno si è andati oltre, con la sponsorizzazione da parte della stessa Università di Malta della visita in India di tre professionisti nel campo. Tra questi il professor Dione Mifsud, capo docente e attuale presidente dell'Associazione di consulenza sulla dislessia. Grazie a questa iniziativa si è tenuta con gran successo a presenza di accademici la prima conferenza internazionale sulla dislessia, tra l'8 e il 9 aprile scorso.

Questo è il primo passo di una lunga strada

“ Il progetto continua: per completarlo occorrono 750mila euro, “ma contiamo di riuscirci con l'impegno personale dei rotariani, della RF e di sponsor esterni che abbiamo sensibilizzato e rispondono con generosità” ”

che verosimilmente vedrà la Rotary Foundation ancora protagonista in questo lavoro che speriamo darà il suo frutto nello sviluppo di questa nazione tanto grande ma che ha ancora da superare tante difficoltà. Il nostro pianeta ha da ringraziare il Rotary International che ha cambiato tante vite e continua a farlo. Dobbiamo essere parte di questo miglioramento non solo con parole ma pure con fatti concreti.

Questo è quello che ha fatto Edward e altri del nostro Club La Valette. Questa è la ragione perché noi facciamo parte di questa grande famiglia del Rotary.





Col progetto distrettuale “Conoscere per vincere” settemila soggetti raggiunti dal messaggio di prevenzione

Il progetto distrettuale “Conoscere per vincere: la prevenzione del cancro colon-rettale” ha avuto un’adesione numerosa e diffusa tra i Club nelle varie aree. Sono 43 i Club che hanno aderito al Progetto; sono stati stampati 5mila opuscoli educativi, sono stati tenuti 65 fra incontri, convegni, iniziative sul territorio, con 7mila soggetti raggiunti direttamente dal messaggio educativo. Questi dati sono stati illustrati al congresso di Viagrande da Giovanni Urso, che insieme con Giuseppe Failla (entrambi medici) è stato referente distrettuale del progetto.



Urso ha fatto anche l’elenco dei Club che hanno promosso iniziative. Nell’area Panormus: Palermo, Palermo Sud – Palermo Ovest – Palermo Agorà – Palermo Teatro del Sole – Palermo Baia dei Fenici – Palermo Monreale – Costa Gaia – Bagheria - Parco delle Madonie – Termini Imerese – Lercara Friddi. Nell’Area Nissena: Caltanissetta, San Cataldo, Mussomeli VdP, Niscemi, Valle del Salso. Nell’area Peloritana: Taormina, Stretto di Messina, Sant’Agata di Milit., Messina Peloro, Milazzo. Nell’Area Drepanum 8 Club con incontri, e Pantelleria con uno screening di popolazione. Nell’area Aretusea: Siracusa Ortigia, Siracusa Monti Climiti, Pachino, Augusta. Nell’area Iblea: Modica, Pozzallo, Vittoria.

Urso, specialista gastroenterologo, ha ricordato che il cancro del colo-rettale tra le neoplasie nel mondo occidentale, occupa la seconda posizione per mortalità nell’uomo, dopo il cancro del polmone e, nella donna, dopo il cancro della mammella. Cumulando entrambi i sessi, occupa il primo posto. Il rischio di sviluppare un CRC è di circa il 6% nella popolazione generale.

Qualche numero. Sul territorio nazionale: Incidenza CRC: 52mila nuovi casi diagnosticati nel 2014 (proiezione 2015: 55mila casi); prevalenza CRC: 300mila persone viventi con pregressa diagnosi di CRC (51% M); mortalità per CRC: 19.077 decessi per CRC (2011) (54% M). In Sicilia: incidenza CRC 5264 nuovi casi/anno, mortalità per CRC 1483 decessi/anno.

Il Carcinoma retto-colico è un tumore – ha detto Urso – che, per la sua frequenza, aggres-

sività, necessità di interventi demolitivi, implicazioni fisiche e psicologiche correlate è diventato una patologia di rilevanza sociale. Il progetto del Distretto Rotary nasce da un’indagine conoscitiva condotta nell’anno rotariano 2012/13 dall’Osservatorio dei Club Rotary della Città di Catania, presso gli studenti

(202) delle Facoltà non mediche dell’Università etnea, sulla consapevolezza riguardo le possibilità di prevenzione dei tumori del retto-colon. Da tale indagine, condotta mediante un questionario a risposte multiple, emerse una preoccupante disinformazione da parte di tale popolazione, peraltro di livello culturale decisamente più alto rispetto alla popolazione generale di pari età, con percentuali di risposte errate in oltre il 40%. È ragionevole ritenere che, presso fasce di età appena inferiori (ultime classi delle scuole superiori e popolazione giovanile non sufficientemente scolarizzata) la disinformazione sia molto più grave.

Il progetto si è posto un duplice obiettivo: **PREVENZIONE PRIMARIA:** Invogliare i giovani ad aderire a “stili di vita” adeguati, al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i maggiori fattori di rischio conosciuti, responsabili dell’insorgenza della malattia.

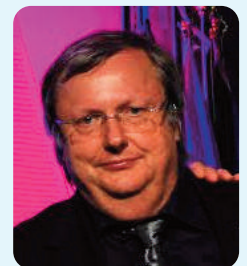
PREVENZIONE SECONDARIA: parlare con i propri genitori e parenti della problematica e di stimolarli ad aderire a programmi di screening.

L’Italia è tra i paesi all’avanguardia per lo screening del CRC (98 programmi attivi). Ci sono però macroscopiche disegualianze nel territorio nazionale tra il Nord, il Centro ed il Sud Italia. La copertura del territorio per la diagnosi precoce dei tumori colorettali (anni 2010-2012) indica un marcato gradiente geografico: 57% al Nord, 39% al Centro e 16% al Sud, con significative differenze regionali (range: 12% Sicilia - 70% Emilia-Romagna).

“La nostra iniziativa – ha detto Urso – non vuole e non può sostituire le istituzioni. Il nostro programma, nello spirito rotariano di mettere le professionalità dei soci al servizio della comunità, ha avuto una finalità di informazione e quindi di sensibilizzazione alla conoscenza di questa importante problematica socio-sanitaria”.

Siblings: l’impegno di 35 Club in un progetto a lunga efficacia

Sul progetto “Amorevolmente Insieme, il Rotary per i Siblings” al congresso hanno presentato una relazione i responsabili distrettuali Ernesto D’Agata e Nino Prestipino. Il progetto ha visto protagonisti 35 Rotary Club di 8 aree del Distretto. Il progetto si è articolato su tre livelli operativi: consegna della Carta dei Siblings nei vari ambiti di riferimento (scolastico, medico, sociale e quant’altro), incontri di sensibilizzazione, laboratori esperienziali. Ai tre livelli operativi, sul territorio, si sono aggiunte le modalità ludico-ricreativa e quella artistica. Sul versante artistico, in relazione alla tematica dei Siblings, per conto del RC Paternò è stata realizzata una stele a cura del Maestro Barbaro Messina;



per conto del RC Catania Duomo 150 lo scultore Marcello Coco ha realizzato un’opera in acciaio corten. Entrambi i manufatti artistici vedranno una collocazione su suolo pubblico rispettivamente nei Comuni di Paternò e Viagrande. I Club hanno realizzato il progetto o da soli (prevalentemente) o in collaborazione fra di loro. Per raggiungere gli obiettivi, i Club hanno fatto ampiamente ricorso a sinergie con agenzie territoriali come associazioni, scuole, amministrazioni comunali e altro. I 35 Club hanno ottimamente lavorato rendendo consapevoli della tematica dei Siblings gli ambiti familiare, scolastico e sanitario. La Carta dei Siblings, collocata negli ambiti di riferimento dell’età evolutiva, è un messaggio costante e durevole nel tempo, destinato a produrre benefici nei vissuti sia dei Siblings che di chi con loro interfaccia.

L’azione di sensibilizzazione, condotta dal Distretto 2110 a favore della tematica, ha trovato accoglienza da parte del direttore generale dell’Asp Catania Giuseppe Giammanco e del direttore del dipartimento della salute mentale Giuseppe Fichera, che per la neuropsichiatria infantile territoriale hanno attivato un’operatività supportata anche da un sistema incentivante a livello retributivo. A conclusione dell’anno rotariano 2015-16, il messaggio che i territori di competenza rivolgono al Distretto 2110 è di prolungare l’operatività, nei confronti dei Siblings, con l’attivazione del maggior numero possibile di laboratori esperienziali in grado di contribuire al miglioramento della qualità di vita dell’intero nucleo familiare della persona con disabilità.

Allestiti sedici “Spazi neutri” con il progetto distrettuale



Un sentito “grazie” a tutti i Club che credendo nel progetto distrettuale “Spazio neutro” hanno dato un contributo sostanziale alla civiltà e alla legalità nel nostro Distretto. È stato espresso al congresso di Viagrande dal referente distrettuale Giancarlo Modena. “Spazi neutri” sono stati realizzati ad Alcamo, Barcellona P.G., Campobello di Mazara, Catania, Comiso, La Valette Malta, Marsala, Mazara del Vallo, Milazzo, Milo, Noto, Palermo, Sant’Agata di Mil., Sant’Agata li Battiati, Trapani, Vittoria. I Club

hanno collaborato con gli Enti locali nella realizzazione di un luogo di incontro opportunamente arredato e attrezzato, ove si potessero svolgere gli in-

contri tra minori e genitori non conviventi in sicurezza e sotto l’osservazione di operatori qualificati. I Club, quindi, hanno provveduto a donare mobilia, apparecchiature di video sorveglianza/registrazione, attrezzature da ufficio, giocattoli, libri, apparecchiature audio video di intrattenimento, ecc... In tutti i casi sono stati stipulati protocolli d’intesa con i Comuni destinatari del progetto che, in particolare, si sono impegnati a utilizzare i beni donati esclusivamente per il servizio di Spazio Neutro, a mantenere il servizio attivo per almeno tre anni e a fornire puntuale rendicontazione ai Club in merito al servizio stesso. I Club hanno dato ampia risonanza ai singoli interventi sia mediante apposizione di targhe esplicative del progetto, sia mediante diffusione mediatica. Ove i Club ne hanno fatto richiesta, il Distretto ha contribuito con sovvenzioni prossime alla metà dei costi dei progetti attuati dai singoli Club.

“Woman in Rotary”: in questo Distretto 663 socie (quasi 17%), solo un club è senza

Il dato è tuttavia al di sopra della media dei Distretti italiani. Oggi nel mondo le rotariane sono 275mila. La relazione della PDG Maria Rita Acciardi (D 2100) al congresso sul lungo percorso avviato nel 1989

Il tema della presenza e della partecipazione femminile al Rotary è stato oggetto di una delle relazioni nel congresso distrettuale di Viagrande. Di “Women in Rotary”, donne nel Rotary, ha parlato Maria Rita Acciardi, past governor del Distretto 2100 Campania e Calabria, e negli ultimi tre anni assistente del Coordinatore della zona 12 (comprendente i Distretti italiani) per la task force “Diversity”, che tende al superamento delle barriere artificiali di diversità.

Socia del Rotary Club di Corigliano Calabro Sybaris, residente a Cosenza, architetto, con esperienza professionale nel settore della pianificazione territoriale, della progettazione urbanistica e delle politiche ambientali e comunitarie, appassionata di arte e del bello, con esperienze anche di amministratore locale (consigliere, assessore, sindaco), Maria Rita Acciardi ha svolto per anni un'intensa attività in favore dell'affermazione dei diritti della donna, tanto in ambito regionale, quanto nazionale ed internazionale come testimonial, esperto e formatore presso Atenei, istituti ed associazioni; è stata pure componente e presidente della commissione regionale Pari Opportunità presso il consiglio regionale della Calabria.

Al congresso di Viagrande ha aperto la sua relazione con una citazione dalla lettera di maggio del presidente internazionale K. Ravi Ravindran: «Un club, escludendo le donne, esclude molto più della metà dei talenti, delle capacità e delle possibili connessioni. Inoltre, chiude le prospettive essenziali per servire famiglie e comunità in modo efficace. Questo danneggia non solo i progetti del club, ma la nostra intera organizzazione, reiterando gli stereotipi che ci limitano più di tutti gli altri, portando i nostri partner a prenderci meno sul serio, rendendo il Rotary meno attraente ai potenziali soci, in particolare ai giovani, che sono cruciali per il nostro futuro. Tollerare la discriminazione contro le donne – ha scritto Ravindran - significa condannare l'organizzazione all'irrelevanza”.

Oggi nel mondo le donne nel Rotary sono circa 275mila (con un incre-



mento di circa diecimila rispetto a gennaio), su un milione e duecentomila soci. Il cammino è cominciato nel 1987, quando la Corte Suprema degli Stati Uniti dichiarò, accogliendo un ricorso, che i Rotary club non possono escludere le donne dall'affiliazione. Il Rotary emanò quindi un nuovo regolamento secondo il quale i Rotary club degli Stati Uniti possono ammettere donne nell'effettivo. Il Rotary club di Marin Sunrise, California, fondato il 28 maggio di quell'anno, è stato il primo Club ad ammettere donne.

L'eliminazione dell'affiliazione del solo sesso maschile nel Rotary fu poi votata nel 1989 dal Consiglio di legislazione del Rotary; e a metà del 1900 le donne nel Rotary erano poco più di ventimila. Nel luglio 1995 ci sono state, tutte negli USA, le prime otto donne Governatori; nel 2005 Carolyn E. Jones è stata la prima donna Amministratore della R.F., nel 2008 Katherine Noyer-Riveau è stata la prima donna Director, nel 2013 Anne L. Matthews è stata la prima donna Vice Presidente del Rotary International. In Italia la prima donna governatore Alessandra Faraone Lanza (Distretto 2040, Lombardia) nel 2003-2004; Maria Rita Ricciardi (D: 2100) è stata la terza, nel 2013-14.

Nel Distretto 2110 Sicilia e Malta oggi la presenza

femminile è leggermente superiore alla media della Zona 12 (che comprende tutti i Distretti italiani): in questo Distretto le socie donne sono 663 su quattromila soci, pari al 16,9 per cento (media della zona 12: 15 per cento). Nel distretto nel 2015-

16 ci sono state 19 presidenti donne, 6 assistenti del governatore, 1 presidente di sottocommissione sovvenzioni, 1 presidente di commissione, 1 delegato ETIC. Soltanto un Club nel Distretto non ha ancora socie donne: è quello di Malta; ma anche in tutti gli altri Distretti italiani c'è almeno un club ancora tutto maschile.

Il manuale di Procedura, il Code of Policies e quanto scaturito nei Consigli di Legislazione sono estremamente eloquenti: i Club devono essere equilibrati, le categorie non

debbono essere inflazionate per evitare la routine della partecipazione e favorire l'orgoglio dell'appartenenza; questo obiettivo di equilibrio non può non valere anche riguardo ai generi. Il divario Società – Rotary nei confronti della componente femminile è anacronistico e va ridotto affinché il Rotary sia specchio fedele della società qualitativamente migliore. Ciò vuol dire che la presenza delle donne nei Club non dovrebbe essere promossa, non dovrebbe essere imposta, non dovrebbe avvenire in forza di regolamenti, né debbono essere invocate le “quote rosa” che mortificano e avviliscono la presenza femminile; deve avvenire in virtù di un diritto naturale, non per decreto, ma per una esigenza che nei confronti della donna si arricchisce di quel particolare contributo e apporto di sensibilità e altruismo che in lei, per stessa natura, spesso troviamo innati.

Le donne sono una risorsa per il Rotary, ha detto Acciardi riprendendo sia le parole di Ravindran sia le testimonianze delle numerosissime azioni di servizio alle quali le donne hanno dato idee, concretezza, risultati. La strada da percorrere è lunga. Acciardi ha riassunto così le strategie:

Adesione al Piano Strategico del R.I. e Distrettuale; Sinergia con la Task Force Diversity Zona 12; Comunicazione: storia dell'ingresso delle donne nel Rotary e cronistoria della presenza femminile nel Rotary; Seminari, convegni ed iniziative di Distretti e Club; I service nei Club, una strategia di ingresso per le donne; Le Rotaractiane, tante, quante diventano Rotariane? Il binomio giovani/donne: Youth membership - Female Membership.



DUE DONNE “PHF”. Brunella Bertolino e Giovanna Fondacaro, due donne nel Rotary che sono state pilastri fondamentali dello staff 2015-16 del DG Francesco Milazzo. Brunella, agente di viaggio, organizzatrice insuperabile, è stata la responsabile eventi; Giovanna, stimata e apprezzata avvocatessa a Catania, ha coordinato la segreteria. A conclusione del congresso il DG Milazzo ha conferito a ciascuna di esse la Paul Harris Fellow, onorificenza-simbolo del Rotary e riconoscimento del prezioso apporto al Distretto.

“Dal COL più responsabilità ai Club”

Dal 1° luglio operanti le decisioni dell'ultimo consiglio di legislazione del Rotary International

Al congresso di Viagrande il PDG Salvo Sarpietro, che in questo triennio rappresenta il Distretto 2110 al consiglio di legislazione del Rotary International, ha illustrato le principali innovazioni approvate dal consiglio nella sessione dello scorso aprile (e già ampiamente trattate dallo stesso PDG nell'edizione di maggio del Giornale del Rotary 2110). Secondo Sarpietro questa sessione del consiglio di legislazione è stata “una delle più progressive nella storia del Rotary: su 181 proposte ei emendamenti ne sono state adottate 61, che entrano in vigore il 1° luglio di quest'anno”.



Un solo requisito per l'affiliazione.

Sono stati rimossi i sei requisiti di affiliazione dallo Statuto del RI, da sostituire con un semplice requisito: che “il socio sia una persona di buon carattere e con una buona reputazione nell'ambito della sua attività professionale o in seno alla comunità, e che assicuri la sua disponibilità a mettersi a servizio della comunità”. I Rotaractiani potranno diventare soci del club, mentre sono ancora affiliati al Rotaract. Il riferimento alle quote di ammissione verrà eliminato dal regolamento.

La distinzione tra E-club e club tradizionali è eliminata. I club che hanno “E-club” nel loro nome possono continuare a mantenere questa specificazione nel nome.

È stata stabilita una commissione permanente per l'affiliazione, per riconoscere che l'effettivo è una priorità assoluta dell'organizzazione.

E' passata con larga maggioranza la proposta di modifica, da parte del Board del RI, dei Distretti mediante fusione o divisione in funzione del numero di soci e/o di club. E' stato anche ribadito

che l'eradicazione della polio rimane l'obiettivo di primissimo ordine (è stata la prima risoluzione, proposta da Germ, votata con i cartellini all'unanimità e applausi).

Aumento delle quote sociali. L'aumento pro-capite è di 4 dollari USA per ognuno degli anni 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020. L'aumento si è reso necessario per le seguenti ragioni: - i mercati finanziari mondiali sono stati molto instabili e il Rotary, come tutte le altre organizzazioni, ha subito delle perdite dagli investimenti; - l'aumento di 4 dollari consentirà di avere fondi sufficienti per mantenere i servizi esistenti e di

avere un piccolo surplus delle entrate, oltre le spese operative di base e gli obiettivi per le riserve. Questi ulteriori fondi potranno essere investiti per il futuro del Rotary. Il Rotary ha preso le misure necessarie per ridurre l'ammontare e il tasso di crescita delle spese

Altre decisioni del consiglio tendono a migliorare la funzionalità del nostro sito web, investire nelle iniziative per l'effettivo, migliorare le prestazioni e l'utilizzo di Rotary Club Central, fornire l'infrastruttura e i tool di aggiornamento necessari per assicurare il rispetto dei regolamenti in continuo cambiamento nei Paesi nei quali opera il Rotary.

Novità anche per il futuro del COL. Il consiglio delle risoluzioni si riunirà una volta l'anno on-line per prendere in considerazione le risoluzioni-raccomandazioni al Consiglio centrale. I membri del Consiglio saranno selezionati per un mandato triennale. Parteciperanno al consiglio delle risoluzioni per tre anni e al consiglio di legislazione durante il loro ultimo anno d'incarico. Il consiglio delle risoluzioni consentirà al consiglio di legislazione di concentrarsi sugli emendamenti-modifiche ai documenti ufficiali del Rotary. I sostenitori prevedono che il consiglio di legislazione può quindi essere ridotto di un giorno, risparmiando così 300.000 dollari circa.

Fra le proposte di risoluzione adottate: quella di portare al prossimo COL la proposta di rivedere la struttura di governance del Rotary.

Fra quelle bocciate: la proposta di riammettere senza far pagare il dovuto quei club che erano stati radiati per mancato pagamento delle quote. Il proponente la sosteneva giustificando, qualora fosse passata, la crescita dell'effettivo.

Questa maggiore flessibilità renderà i club più responsabili nelle scelte che, si auspica, possano essere le più opportune anche per il mantenimento dei soci e per la crescita dell'effettivo. Certamente sarà più facile associarsi al Rotary, cambiare club. A maggior ragione bisognerà impegnarsi ancora di più per cercare di conservare i soci (allo stato va via il 10% l'anno) e per assicurare un futuro alla nostra Associazione.

“Molti – ha detto il PDG Sarpietro – i commenti apparsi on-line. Fra quelli positivi viene evidenziato che i cambiamenti renderanno il Rotary più moderno e più vicino alle esigenze di chi lavora; e che serviranno a incrementare l'effettivo anche favorendo ancora di più l'accesso di giovani nei Club. Riporto anche – ha aggiunto Sarpietro – una frase di una persona che ovviamente ha espresso qualche perplessità: “Speriamo che Paul Harris non venga a saperlo...”.

Nominata commissione per le modifiche statutarie

Il congresso distrettuale di Viagrande ha nominato una commissione di revisione dello Statuto e del Regolamento distrettuali: presidente Luigi Nobile (Palermo Nord), componenti Alessandro Algozini (Palermo) e Vito Candia (Palermo Est). Sull'agenda della seduta amministrativa del congresso c'era anche “Proposta di emendamento integrativo dell'art. 9 del Regolamento Distrettuale (Turnazione circa l'elezione del Governatore)”; ma l'argomento è stato ritirato dal PDG Gaetano Lo Cicero, proponente. Per la designazione del Governatore il regolamento dell'Associazione Distretto 2110 Rotary prevede una turnazione “che riflette e contempera armonicamente le peculiarità delle diverse aree geografiche in cui idealmente e per soli fini amministrativi si articola il Distretto rotariano”. La turnazione avviene ad anni alterni tra la Sicilia Occidentale e la Sicilia Orientale, e ogni cinque turni (dieci anni) si inserisce Malta. Non è nel regolamento, ma è una regola non scritta, la convenzione che all'interno delle due zone di Sicilia ci sia alternanza tra l'Area Panormus e le altre della Sicilia occidentale (Akragas, Drepanum, Nissena), e tra l'Area Etnea e le altre della Sicilia orientale (Aretusea, Iblea, Peloritana, Terre di Cerere). La prossima designazione sarà fatta nel gennaio 2017 per il governatore dell'anno 2019-20: nella turnazione scritta toccherà alla Sicilia Occidentale, e nella prassi non scritta l'aspettativa è dell'Area Nissena. Il Governatore è eletto dal congresso distrettuale, ma il candidato viene indicato da una Commissione di designazione “che ha il dovere di proporre il miglior candidato disponibile” e “può non limitarsi ai nomi che le sono stati proposti dai Club del Distretto, bensì deve designare ad assolvere le mansioni di Governatore il rotariano ritenuto più idoneo”.



“Occorre la messa in gioco delle vostre intelligenze e delle vostre competenze”

Come ci vede un non rotariano: lo stimolante intervento dell'editorialista Lelio Cusimano al congresso distrettuale

Al congresso di Viagrande il governatore Francesco Milazzo ha invitato un non rotariano a parlare di Rotary, e il risultato è stato interessante. Il tema “«Come ci vedono gli altri: dalla auto-refenzialità alla etero-referenzialità. Riflessioni di un non rotariano» è stato affidato a Lelio Cusimano, editorialista del Giornale di Sicilia, già direttore di Confindustria Palermo e della Fondazione Federico II. Cusimano, che è stato tra i relatori del RYLA dello scorso marzo, ha fatto una lunga e documentata premessa riassumendo la storia recente – economica, sociale, politica – del nostro Paese, “tentando di cogliere – ha detto – i profondi cambiamenti intervenuti, per interrogarmi e interrogarvi, alla fine, sul ruolo cui sono chiamati nelle moderne società i corpi intermedi: le formazioni sociali che rappresentano particolari settori o particolari esigenze della società civile, organismi di prossimità fuori dalle sedi istituzionali, capaci di creare reti in modo autonomo”. E il Rotary, ha detto va incluso a pieno titolo tra i corpi intermedi.

A fronte dei grandi cambiamenti avvenuti nel nostro Paese viene da chiedersi – ha detto Cusimano – quali siano le possibili sedi nelle quali il cittadino medio possa trovare le chiavi corrette dell'interpretazione puntuale di fatti magari complessi. Cusimano ha citato un brano pubblicato nel Giornale del Rotary 2110 di aprile 2016: “Emerge forte in Italia la necessità di un ripensamento del rapporto tra economia e società, fra economia e ambiente; emerge la necessità di rimettere la finanza al servizio dell'umanità e di rielaborare le priorità degli Stati, in favore delle popolazioni svantaggiate”. E nella parte conclusiva, che qui appresso riportiamo integralmente, Cusimano ha parlato del Rotary e di ciò che, a parer suo, può fare:

Nei Club del Rotary si “annida” – fatemi lecito questa espressione ruvida – l'élite della società. E allora è forse maturato il tempo di uscire dal guscio del servizio a part time per imboccare con decisione la strada del servizio full time. Non per dedi-

care una quota del proprio tempo, ma per mettere a fattor comune la principale risorsa: le Vostre intelligenze e le Vostre competenze.

Nel mondo dei Club Rotary convive il fior fiore della società: medici, insegnanti, avvocati, architetti, ingegneri, giornalisti, imprenditori, e chi più ne ha più ne metta.

Detto senza snob nei Vostri Club c'è l'élite della società. E' immaginabile che questa parte rilevante della società si faccia sostegno e ausilio, oltre che materiale, anche sul piano culturale? Che si faccia cioè opinion leader, aprendosi in termini propositivi alla società in cui viviamo.

Non credo basti il generoso impegno del Vostro denaro, non basta il tempo che regalate al servizio degli altri; serve a mio avviso un avanzamento: l'impegno e la messa in gioco delle Vostre intelligenze e delle Vostre competenze.

Il nostro Paese, e mi permetto di dire ancor più la nostra Sicilia, hanno bisogno di un rinascimento delle idee. Non è pensabile a mio avviso che la parte apicale della società, e quindi anche quella che alberga nei Vostri Club, si ostini a battere la strada del disimpegno sociale. Se non dalle élite, da quale frazione della società può venire l'input

“ Non basta il generoso impegno del vostro denaro e il tempo che regalate al servizio degli altri ”

al cambiamento profondo?

Come tutto questo sia traducibile in fatti e iniziative concrete, è cosa da elaborare, semmai, al Vostro interno. Personalmente, mi azzardo a suggerire una ricetta di larga massima: conoscere, capire e comunicare.

Viviamo il paradosso di una società



sommersa dalle notizie eppure sempre meno informata; ecco allora, provo a immaginare, un “osservatorio” permanente a caratura distrettuale, idoneo a osservare il contesto con occhio pizzuto, elaborare proposte Politiche (con la “P” maiuscola) e portarle all'esterno. Forse a qualcuno non piacerà; il profilo “politico” può apparire estraneo ai dettami del Rotary, ma che cosa è la Politica nella sua espressione più alta? E' un particolare modo di agire, la definisce la Treccani, in vista del raggiungimento di un determinato fine, sia nell'ambito pubblico che in quello privato.

Proposte politiche dovrebbero e potrebbero riguardare l'immigrazione, il referendum costituzionale, la formazione dei giovani...

Certo fare del Rotary un soggetto politico, nel senso però che si diceva prima, richiamerebbe interessati soggetti esterni, ed è un male dal

quale guardarsi, ma richiamerebbe anche l'attenzione dei mezzi di informazione che è cosa buona, purché gestita consapevolmente. Le idee hanno sempre bisogno di un megafono. Francesco Milazzo nel suo programma non ha mancato di segnalare la necessità di un'attenzione particolare al rapporto con i

media. Non è vana ricerca di visibilità, ma piuttosto il dettato di un metodo di lavoro, che mai può prescindere dalla diffusione e dalla circolazione delle idee.

L'operazione antipolio è un esempio eclatante; quanti italiani, mi chiedo, sono consapevoli ed informati di una delle più straordinarie operazioni a sfondo socio-sanitario mai concepita da una struttura non pubblica.

Ed ancora, Sicilia e Malta rappresentano la frontline del più imponente travaso di popoli degli ultimi secoli. Può bastare l'impegno sociale e materiale? Oppure urge, come a me sembra, l'elaborazione e l'indicazione di soluzioni

nuove, efficaci e responsabili? La messa a punto di un percorso che vada ben oltre le capacità di intervento del Rotary, ma che iscriva il Rotary stesso tra i fornitori di idee e di proposte non di parte.

Il Governatore Milazzo cui va la mia stima incondizionata, citava nelle sue dichiarazioni programmatiche d'inizio mandato il presidente americano Wilson e la sua celebre frase “facciamoci molti nemici”. Ed in vero, niente aiuta a mantenere le amicizia e le benevole attenzioni altrui più di un comportamento agnostico. Dice, però, Francesco Milazzo che esiste per il Rotary un rischio più che concreto, quello di diventare un luogo comune, nel senso deplorabile del termine. E allora, dall'autocritica alla proposta: il Distretto, osserva il Governatore, deve stimolare, coordinare, suggerire, occuparsi delle piccole vicende locali così come degli impegni nazionali e internazionali.

In alcuni interventi del Governatore entrante, Nunzio Scibilia, ho visto ritornare con frequenza insolita il termine “insieme”. Mi sembra la chiave di volta di un domani, ormai imminente. Certi cambi non si fanno mai da soli.

Insomma, lo avrete ben compreso, ho finto maldestramente di proporvi, come mie personali elaborazioni, idee, percorsi e strategie che invece fanno già parte della Vostra storia.

A Pietro Bartolo, “il medico dell’isola” il “Premio Ferruccio Vignola” 2016

È il responsabile sanitario di Lampedusa e Linosa, la sua storia anche nel film “Fuocoammare” di Rosi

Secondo un’ormai consolidata tradizione, anche quest’anno nel corso del congresso distrettuale del Rotary è stato proclamato il vincitore del “premio Ferruccio Vignola”, giunto all’undicesima edizione, istituito dal Rotary Club Castelvetro per onorare la memoria di un rotariano esemplare nella testimonianza quotidiana del servizio per essere utili agli altri. Il premio, intitolato “Servire per lo sviluppo in un Mediterraneo di pace”. è stato assegnato quest’anno al dott. Pietro Bartolo, medico responsabile del presidio sanitario di Lampedusa e Linosa, vero apostolo del soccorso agli immigrati. E la consegna (il premio consiste in una scultura in bronzo) da parte del DG Francesco Milazzo sul palco del congresso, è avvenuta in un contesto di grande emozione e di fortissima ammirazione per il premiato: uomo di poche parole ma di grande tensione morale. Ha parlato pochissimo di sé, ma ciò che ha detto ha colpito al cuore la platea.



“Credo – ha detto tra l’altro - di avere un tristissimo primato nella mia professione: sono forse il medico che in questi anni ha fatto più ispezioni cadaveriche di ogni altro”. Non ne ha tenuto il conto, ma sono forse più di diecimila i corpi di migranti annegati nel Mediterraneo sui quali, da medico di Lampedusa, ha dovuto compiere la “ricognizione” prescritta dalla legge. E’ un orrore indicibile, che la nostra coscienza deve ripudiare. E un breve filmato portato dal dott. Bartolo e pro-

negli occhi di ragazze violentate; e i frequenti segni di disidratazione, di ipotermia, o di ustioni non da fuoco, bensì da contatto con sostanze chimiche, perché a bordo hanno taniche di benzina. Nel film-documentario “Fuocoammare” di Gianfranco Rosi, premiato quest’anno con l’“Orso d’oro” a Berlino c’è anche la storia di Bartolo, da anni in prima linea nei soccorsi ai migranti nel Canale di Sicilia; e lo stesso medico ha contribuito alla realizzazione del film. Il premio “Vignola” del Rotary gli è stato attribuito “per la sua inesauribile e preziosa azione in favore di una moltitudine di uomini, donne, bambini, migranti e no, ispirata da una elevatissima professionalità e da una profonda sensibilità nei confronti della persona umana. Il suo esempio- aggiunge la motivazione – eclatantemente evoca che la dignità di ciascuna

tari e soluzioni capaci di convincere chi fugge dalla propria terra a rimanere in ragione di una nuova, fiduciosa e concreta speranza. Questa – aggiunge la motivazione del premio – è l’unica via data ai governi del mondo per affrontare positivamente un fenomeno epocale, diversamente destinato alla perpetua accoglienza ed assistenza di uomini



e donne in fuga dall’orrore e dalla fame che uccidono. Gli ideali di solidarietà, servizio, prepotente impegno in favore di chi ha l’esigenza di affrancarsi dalle persecuzioni, dal bisogno, dalle cruenti lotte per la sopravvivenza e la fede nella quotidiana missione assegnata a ciascun uomo che ispirano l’azione di Pietro Bartolo aderiscono a quei valori per i quali Ferruccio Vignola, anche lui prima medico condotto e in ultimo dirigente della struttura sanitaria pubblica, ha speso le sue migliori energie di uomo, di medico, di rotariano”. Il premio è stato istituito nel 2004-2005, quando il Rotary Club di Castelvetro fu presieduto da Giuseppe Pantaleo, già rotaractiano con Vignola e poi amico di questi. Ferruccio Vignola “per l’affermazione dell’amicizia, della solidarietà, del servire gli altri, profuse le sue energie e spese ogni momento della sua vita”, ricordano i rotariani di Castelvetro e quanti nel Distretto lo conobbero



iettato al congresso ha mostrato i raccapriccianti momenti del recupero di tanti corpi sul fondale o all’interno di imbarcazioni naufragate nel Canale di Sicilia al largo di Lampedusa. “Per quanto tempo ancora? Questo orrore deve finire”, ha detto semplicemente Pietro Bartolo. E con parole scarse, ma con una grande umanità, ha parlato anche dei sopravvissuti. In venticinque anni ha visitato e curato forse trecentomila migranti; e ha visto le loro piaghe, i segni delle violenze sui ragazzi rapinati e sequestrati in Libia, e il terrore

persona va affermata e sostenuta senza esitazioni, oltre ogni ragione politica, storica, etnica, religiosa. Da circa trent’anni al servizio della sua comunità e delle migliaia di migranti che hanno trovato approdo nella sua Lampedusa, ha quotidianamente onorato il giuramento prestato da medico. Pur nel silenzio inquietante della sua incessante azione, ha indicato con vigore al mondo che l’unico muro ideale, capace di arginare il fenomeno migratorio epocale di cui il Mediterraneo è testimone, può essere edificato soltanto attraverso mattoni di solidarietà, amore, aiuti umani-

(fu governatore nel 1996-97). Al tema dell’Euro-mediterraneo dedicò gran parte del suo impegno individuando in esso, ancora prima del cosiddetto “processo” di Barcellona del 1995, “un argomento aperto e sul tappeto in relazione al quale spetterò a noi trovare uno spazio per concorrere a creare l’incontro e la compatibilità tra i vari Paesi Mediterranei”. E il tema da lui scelto per il congresso che concluse il suo anno da governatore fu “L’Euro-mediterraneo: prospettive di sviluppo e di pace per i popoli rivieraschi”.

Due vincitori siciliani del premio ETIC 2016

Al congresso di Viagrande c'è stata anche la presentazione dei due giovani vincitori dei premi distrettuali (1.500 euro ciascuno) dell'annuale concorso nazionale indetto dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) e dai Distretti italiani del Rotary International, destinati a tesi di laurea specialistica o magistrale o laurea a ciclo unico e a tesi di dottorato di ricerca, concernenti temi legati a etica e tecnologie dell'informazione e comunicazione. La riflessione sul tema della Computer Ethics deve diventare un punto centrale per chi oggi si occupa di digitale. L'evoluzione rapida e costante delle tecnologie dell'informazione e la loro pervasività

nel nostro vivere quotidiano rendono necessario che gli operatori dei diversi settori della società civile abbiano piena coscienza delle implicazioni etiche delle loro scelte. Il premio ETIC rappresenta un importante contributo, volto a valorizzare il lavoro dei migliori talenti delle nostre università sul tema della Computer Ethics.

La proclamazione dei vincitori è avvenuta in giugno a Brescia, presso l'Università cattolica del Sacro cuore, e la delegata ETIC per il Distretto Sicilia e Malta è stata la prof. Rita Cedrini, del Rotary Club di Palermo. Il premio Distretto 2110 per tesi di laurea è stato attribuito a Ilda Duca, di Palermo, che ha conseguito nell'ateneo palermitano la laurea magistrale in psicologia clinica con la tesi "Virtualmente Connessi: Nuovi Media, Dipendenze e Depressione. Un contributo di ricerca" (relatore prof. Maria Di Blasi). Nella pagina seguente pubblichiamo l'abstract della tesi di Ilda Duca, che affronta un tema molto attuale nella società di oggi.

di ricerca in ingegneria elettronica, informatica e elettrica nell'università di Pavia con la tesi "Design and Analysis of Model Predictive/Sliding Mode Control Algorithms for Complex Systems" (tutore prof. Antonella Ferrara). Il Premio Distretto 2110 per tesi di Laurea è stato attribuito a Ilda Duca, di Palermo, che ha conseguito nell'ateneo palermitano la laurea magistrale in psicologia clinica con la tesi "Virtualmente Connessi: Nuovi Media, Dipendenze e Depressione. Un contributo di ricerca" (relatore prof. Maria Di Blasi). Nella pagina seguente pubblichiamo l'abstract della tesi di Ilda Duca, che affronta un tema molto attuale nella società di oggi.



Dalla Rotarian Gourmet borsa di studio a un immigrato

Si chiama Amara Berthe il giovane extracomunitario, allievo dell'Istituto Alberghiero di Castelvetro "V. Titone" a cui è stata conferita la borsa di studio della fellowship Rotarian Gourmet di Sicilia e Malta, finanziata con i fondi raccolti durante le gare di selezione della competizione a scopo benefico "Club... ai fornelli", con la partecipazione di 26 RC. La consegna è avvenuta durante il congresso distrettuale di Viagrande. Amara Berthe è stato scelto tra giovani volenterosi e bisognosi. Proveniente dalla Costa d'Avorio, oggi maggiorenne, arrivò in Sicilia qualche anno fa, orfano, dopo alcuni anni di peregrinazioni nell'area sub sahariana e in Libia, alla ricerca di un futuro migliore in Europa. Le sue vicissitudini - immaginabili ed inimmagi-



nabili - non gli hanno impedito di continuare gli studi con grande volontà ed ottimo profitto nell'istituto alberghiero di Castelvetro. A Viagrande è stato accompagnato da alcuni insegnanti. Cesare Calcara, delegato Distrettuale del Rotarian Gourmet, che ha illustrato l'iniziativa, ha aggiunto che Amara Berthe si gioverà anche di uno stage offerto da Giuseppe Giuffrè, affermato maestro chef di Castelvetro. L'iniziativa "Club... ai fornelli" si è articolata in più fasi e nella finale distrettuale, svoltasi nell'agriturismo Gabilia di Caltanissetta, è stata proclamata vincitrice Elisabetta Nicolosi di Acireale (con "torta di fantasia ai petali"), al secondo posto Stefano Golino di Piazza Armerina, al terzo Teresa Gandolfo di Milazzo.

Virtualmente connessi: effetti dei nuovi media nelle nostre menti e nelle nuove generazioni

Un contributo di ricerca sulla relazione tra la depressione la dipendenza da internet e la dipendenza da Smartphone

Questo è un abstract della tesi di laurea di Ilda Duca (relatore prof. Maria Di Blasi) vincitrice di una delle borse di studio in palio per il premio ETIC 2016, messo in palio da Aica e Rotary International:

L'incredibile reattività agli influssi ambientali del sistema nervoso può essere considerata un'arma a doppio taglio, in quanto un corretto sviluppo non può prescindere dalla qualità di questi.

Gli influssi ambientali cominciano a esercitare la loro azione fin dal concepimento, dal momento che l'equilibrio ormonale della madre, la sua alimentazione e l'eventuale assunzione di sostanze chimiche sono in grado di condizionare lo sviluppo del feto.

Mentre durante tutto il periodo della gestazione la stimolazione ambientale sarà principalmente gestita attraverso l'attività motoria del feto e della madre, dopo la nascita le modalità interattive che si stabiliscono tra il bambino piccolo e la figura di primaria di accudimento, sono mediate da scambi affettivi fondati principalmente su dinamiche non verbali. La relazione di attaccamento media la regolazione diadica delle emozioni basate sul corpo, in modo tale che il caregiver primario regola lo sviluppo postnatale del sistema nervoso centrale e autonomo del bambino.

In questo dialogo, caregiver e bambino partecipano a cicli multipli di interazioni caratterizzate da momenti di sintonizzazione, di desintonizzazione e infine di risintonizzazione. È attraverso queste transazioni emotive e il contatto con il caregiver che il bambino diventa una persona.

Col passare degli anni, il bambino continuerà a cercare stimoli nell'ambiente che lo circonda, in modo tale da essere accompagnato nella sua crescita. A poco a poco il suo ambiente di riferimento, dalla singola figura del caregiver, si estenderà a tutto il nucleo familiare, alla famiglia allargata, al gruppo dei pari e così via.

Tramite conferme, sanzioni, norme, l'uomo procede nel suo svilupparsi, sempre e continuamente nel legame con l'esterno. Il bisogno dell'uomo di contatto interattivo è così profondamente totalizzante che esso potrebbe definirne l'essenza stessa. Nel con-

tatto con l'altro nasciamo, ci sviluppiamo e viviamo, e, attraverso la manipolazione del mondo che lo circonda l'uomo si modifichi ca inevitabilmente.

Non tener conto di ciò implica il non rendersi conto di quanto i mezzi di comunicazione stiano cambiando non solo il mondo, la cultura, la società e la comunità, ma soprattutto, l'uomo stesso. Non si tratta dunque, di fomentare allarmismi inutili riguardo gli effetti negativi che i media hanno sull'essere umano, quanto di aumentare la spinta alla conoscenza dei cambiamenti cui siamo stati investiti negli ultimi decenni, così da comprendere la natura delle conseguenze che, avranno certamente luogo, in un futuro non tanto remoto.

Oggi, possiamo affermare di essere nel cuore di una grande rivoluzione culturale, quella della crescita esplosiva delle comunicazioni elettroniche a livello globale. Appare ovvio, come la stessa natura del pensiero umano sia stata, stia e sarà influenzata da questa crescita.

In molti abbiamo sorriso vedendo un video su YouTube in cui una bambina di circa un anno interagisce con una rivista come se fosse un iPad: per lei, la rivista, è un iPad che non funziona.

Questo comportamento ci spinge a porci una domanda fondamentale: che impatto ha l'uso di queste tecnologie sulla mente, sull'identità, sullo sviluppo emotivo e sulle relazioni?

Negli ultimi anni si è come creato un circolo vizioso: se, da una parte, l'innovazione tecnologica e la nuova civiltà hanno agevolato il diffondersi di nuove forme di dipendenza generando stress, vuoto e noia; dall'altra hanno stimolato la tendenza all'immediata gratificazione fornendo sempre strumenti appropriati. L'oggetto della dipendenza, nelle così dette nuove dipendenze, è quindi un comportamento o un'attività lecita o socialmente accettata. In questo caso, di addictus si parla, facendo riferimento all'illusione dell'individuo che



utilizzare il mezzo possa aiutarlo a bypassare la sofferenza psichica e la consapevolezza dei propri stati interiori.

Figlie di questo nuovo scenario postmoderno sono proprio due nuove dipendenze: la dipendenza da internet e la dipendenza da smartphone. Ciò che ha reso possibile la loro nascita è proprio il potere che i media hanno acquisito nelle nostre vite negli ultimi anni. Potere che ha fatto sì che ogni squillo di cellulare sia gratificante, ogni richiesta di amicizia ci appaghi, che le visualizzazioni su un blog o un video siano un piacere narcisistico immenso.

Nella società contemporanea approssimativamente il 40% della popolazione mondiale è online, e la progressiva crescita della popolarità e dell'accessibilità ad Internet ha permesso che sulle scene si palesassero dei veri e propri casi clinici.

In letteratura, negli ultimi anni, nasce, infatti, un nuovo filone di ricerca, che ha lo scopo di indagare le eventuali correlazioni tra le dipendenze dai nuovi media e i classici disturbi psicopatologici.

In questo lavoro, nello specifico, si è

cercato di rispondere ad una domanda: la depressione può essere considerata come un facilitatore nell'insorgenza di tali dipendenze o è proprio l'utilizzo massiccio delle nuove tecnologie a creare un sentimento depressivo?

Attraverso l'analisi dei dati raccolti su un campione di 389 studenti universitari, si osserva la relazione tra la Depressione, la dipendenza da internet e la dipendenza da Smartphone. I dati ottenuti dalla nostra indagine hanno messo in evidenza dei risultati significativi, che confermano ciò che la ricerca scientifica aveva già rintracciato in questi ultimi anni. I nostri dati confermano come coloro che presentano dei sintomi depressivi ottengano dei punteggi mediamente più alti sia al test sulla dipendenza da internet, sia al test sulla dipendenza da smartphone.

Aspetto peculiare risulta essere del nostro studio il fatto che i soggetti con sintomatologia depressiva presentano punteggi medi sostanzialmente più alti in tutte le singole sottoscale del test sulla dipendenza da smartphone.

Purtroppo, visto che lo studio risulta essere ancora in corso, e che quindi di risultati preliminari si parla, non è possibile trarre delle conclusioni dalle nostre analisi. Si spera che aumentando la grandezza del campione e continuando con la ricerca, questi risultati possano aumentare la comprensione del fenomeno di correlazione tra i due costrutti (dipendenza-depressione).

Inoltre, si auspica che con il diffondersi della popolarità questo nuovissimo filone di ricerca, sarà possibile comprendere di che natura saranno gli effetti dei nuovi media nelle nostre menti e nelle nuove generazioni.



“Essere dono nel mondo”

Quattro visioni al congresso

Il DG Francesco Milazzo ha posto al centro del congresso distrettuale di Viagrande il tema internazionale dell'anno rotariano 2015/16 “Siate dono nel mondo”, dettato dal presidente K. “Ravi” Ravindran, e ha posto sull'agenda quattro punti di vista differenti, affidati ciascuno a un autorevole relatore. E nell'ottica anche della continuità, ha detto Milazzo, è stata un'opportunità di aggiornamento e arricchimento di rotarianità in vista delle ulteriori azioni. Che nel 2016-17 faranno riferimento al tema “Il Rotary al servizio dell'umanità”, dettato dal nuovo presidente John F. Germ. A proposito del motto di Ravindran il DG Milazzo ha osservato tra l'altro: “Man mano che ha avuto la sua diffusione, è stato vieppiù apprezzato e la cosa è avvenuta in primo luogo – dato sorprendente quanto entusiasmante – da persone non proprio intrinseche al Rotary (ospiti non rotariani di una serata rotariana; neosoci il giorno della loro ammissione o casuali frequentatori di ambienti rotariani). La conclusione da trarre è facile: Ravi aveva e ha fatto centro. Ha toccato gli animi. Ha eccitato le nostre corde migliori. Ci ha fatto riflettere. Ha dato a questo Rotary, talvolta in cerca di una sua giustificazione e autocoerenza, un segnale forte e chiaro. Un segnale così antico da essere moderno: il segnale del servire, giacché è questo l'unico verbo in cui si può e si deve sciogliere la locuzione ravidraniana”.

Il dono, dunque, al centro della riflessione congressuale. Sul tema «Donare, ricevere, ricambiare donando» ha proposto alcune stimolanti riflessioni al congresso il PDG **Carlo Marullo di Condojanni**.



Donare e ricevere sono due gesti molto frequenti nella vita quotidiana e forse, proprio per questo, non si riflette mai abbastanza sulla loro importanza e su quanto possano essere d'aiuto alle persone e al rapporto che s'instaura tra loro. Il dono è un gesto straordinario, capace di creare legami tra le persone, infatti, chi riceve un dono è portato a ricambiare con altrettanta generosità creando il circuito del donare, ricevere e ricambiare, tre azioni fortemente legate tra loro che si ripetono in modo libero e continuo e stabiliscono rapporti interpersonali di fiducia e di aiuto reciproci. Donare è la solidarietà che si manifesta tra i componenti di una famiglia; è il regalo fatto ad una persona cara; è il volontariato che s'impegna nei confronti degli ammalati, degli anziani, del degrado ambientale; è l'aiuto dato, durante le catastrofi naturali, alle persone private dei loro affetti, delle loro abitazioni; è la donazione del sangue, è la donazione degli organi; e tanto altro ancora.

Il prof. **Paolo Venturi**, direttore dell'Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del no profit – Università di Bologna, ha fatto una riflessione su “il valore del dono nell'agire economico”; e poi, accogliendo l'invito di questo Giornale, ha scritto una sintesi che è pubblicata a pagina 38. Di particolare interesse, tra molto altro, la distinzione tra filantropia e volon-

tariato: Il dono gratuito non è un atto finito in se stesso, ma rappresenta l'inizio di una relazione, di una catena di atti reciproci. Il filantropo puro, invece, non ha questo interesse, tanto è vero che neppure vuol conoscere l'identità di coloro ai quali la sua beneficenza si indirizza. La persona coinvolta semplicemente “non viene vista”.

Molto coinvolgente è stato l'intervento su «La profezia della gratuità» di Padre **Gianni Notari SJ**, sociologo, docente nell'istituto teologico, parroco a Catania. Il fedele laico si mette in gioco quando incontra chi è nel bisogno e – soprattutto nell'ambito del lavoro – “si sforza di promuovere la dignità umana”. Il dono di sé è il comune denominatore nei quali il laico cristiano si deve muovere seguendo la “logica di Cristo”, fondamento di quella “logica del dono” che, spesso bistrattata, trova, proprio in quanti offrono “il loro tempo, le proprie abilità e competenze, la propria istruzione, la propria professionalità” tutta la sua valorizzazione. “Il donarsi senza riserve per il bene dell'altro” aiuta tra l'altro a scoprire la felicità profonda. Ciò è tanto più vero quando si parla di questioni sociali come la giustizia, l'economia, la politica, tutti ambiti nei quali c'è bisogno “della gratuità, di persone capaci di dono reciproco”.

E infine, “Comunicare il bene”, con

riferimento soprattutto all'informazione giornalistica: ne ha parlato al congresso **Vincenzo Morgante**, autorevole giornalista siciliano che è stato negli anni scorsi a capo della redazione siciliana della RAI e dal 2013 è direttore della Testata Giornalistica Regionale, cioè del complesso di tutte le redazioni regionali della RAI. C'è ancora spazio per le buone notizie? La domanda è quasi un tormentone, da anni, per molti giornalisti e per molti giornali. La risposta in un passato lontano e poi anche in un passato recente è stata spesso negativa. Le buone notizie non sembravano (sembrano?) interessare il lettore, e non aiutano la diffusione dei giornali o gli ascolti, anzi sono soltanto le notizie negative a produrre richiamo. Da un po' di tempo si afferma, tuttavia, una valutazione diversa, e alcuni giornali nazionali hanno spazi dedicati proprio alle “buone notizie”. Nel ventaglio della “straordinarietà” che è uno dei connotati-base della notizia, rientrano anche le notizie positive. Che secondo alcuni, anzi, salvano i media, il giornalismo e anche il pubblico perché generano contro-mechanismi percettivi e cognitivi virtuosi; rassicurano senza dover essere per forza frivole o sceme; suscitano interesse perché sono “vicine”; estendono il criterio di straordinarietà alle persone normali, e possono attivare importanti meccanismi di identificazione e di empatia: due attitudini che migliorano le persone, e il mondo. E promuovono le buone pratiche. Come, un esempio a caso, “essere dono nel mondo”.



Il dono è un "essere" da fruire insieme e va ben oltre il valore della cosa donata

Sono molto grato al Governatore Francesco Milazzo per l'invito che mi è stato rivolto per svolgere una riflessione sul tema "...siate dono nel mondo" e in particolare sul significato del dono e il suo nesso con l'economia.

Apparentemente l'accostamento della scienza economica con il principio del dono potrebbe sembrare un ossimoro o un confronto arduo: un po' come tenere insieme "il diavolo e l'acqua santa" se si pensa ai danni che hanno provocato, in questi tempi di crisi, certe scelte economiche. Bisogna però ricordarsi che fino alla fine del 1700 l'economia era considerata la scienza della felicità pubblica, tanto è vero che fra i manuali di economia che allora vennero scritti, alcuni di questi oggi ancora importanti, già nel titolo recavano sempre la parola felicità. Sorge quindi spontaneo chiedersi: cos'è accaduto alla fine del 1700 o, meglio ancora all'inizio del 1800, che ha trasformato l'economia in una "scienza triste"?

La causa va ricercata agli inizi dell'800 quando con l'avvento della scuola classica di pensiero, il bene assume le sembianze della merce: è bene tutto ciò che, assumendo la forma della merce, viene collocato sul mercato da cui essa trae il suo valore. Tutta la riflessione economica viene così finalizzata a ricercare le condizioni per aumentare il più possibile il volume delle merci in circolazione. Se ne può comprendere la ragione: si è nel pieno della rivoluzione industriale e l'obiettivo da perseguire è quello di accrescere l'accumulazione del capitale fisico, e quest'ultimo è fatto di merci. Poi un ulteriore cambiamento si registra nella seconda metà del secolo quando, con il trionfo della rivoluzione marginalista degli anni ottanta, il bene diventa l'utilità. Cosa

significa affermare che il bene coincide con l'utilità? Ne consegue che una scienza che, come l'economia, si occupa di favorire la massimizzazione dell'utilità è anche una scienza del bene.

Ecco che quindi si sostituisce alla "felicità" il concetto di utilità. Ancora oggi facciamo credere, ad esempio agli studenti, che l'utilità sia la stessa cosa della felicità, ma non è vero. L'utilità è la proprietà della relazione tra la persona e le cose, mentre la felicità è la proprietà della relazione tra persona e persona. Cioè, l'utilità è la relazione tra l'essere umano che ha dei bisogni, di un tipo e dell'altro, e le cose; noi abbiamo fame, abbiamo bisogno di nutrirci, andiamo a comprare il cibo, ecc. Tutto ciò ci dà l'utilità. Poi ci sono invece bisogni diversi, che si chiamano bisogni relazionali, che possono essere soddisfatti soltanto nella relazione tra persona e persona. Ebbene, la felicità è nella relazione, cioè nel bisogno insopprimibile che ciascuno di noi ha nell'essere riconosciuto, perché per essere felici abbiamo bisogno di essere riconosciuti. Le cose non hanno questa capacità: le cose ci danno l'utilità, non possono darci la felicità. Ecco perché Aristotele nell'Etica Nicomachea, scrive che non si può essere felici da soli. Bisogna essere almeno in due per essere felici, meglio ancora se si è in tre, quattro, cinque o in 4000, come voi rotariani che appartenete al Distretto della Sicilia e di Malta.

La prima causa quindi del ritirarsi dell'idea di dono nell'economia nasce proprio da questa visione utilitaristica del valore.

Ma cos'è il dono e come si differenzia dalla donazione? Diciamo subito che sono due cose distinte. Il dono è una relazione, mentre la donazione è og-



getto. La donazione diventa generativa solo dentro la prospettiva del dono, perché attiva delle relazioni significative ossia che incorporano un senso per chi le attiva. La donazione è un dare; il dono è un essere. In questo senso il richiamo a essere dono per il mondo, "to be" a gift to the world, riporta all'essenza del principio del dono: il dono ha la proprietà di stabilire una relazione inter-personale, quindi il valore del dono non è il valore della donazione, non coincide con il valore della cosa donata, va oltre. Donare diventa quindi un modo di costruire delle esperienze di senso sia per il donatore sia per il beneficiario che, dentro la relazione, troverà occasione anche di reciprocità ossia restituire il dono ricevuto. Oggi il valore del dono sta ri-emergendo, anche grazie all'intensa attività di ricerca di economisti come

Stefano Zamagni. E' infatti ormai ampiamente noto come il ben-essere (well-being) delle persone sia associato non solamente ai bisogni materiali, ma anche ai bisogni relazionali, e cioè alla loro capacità di entrare in relazione in modo genuino con altri. Ed è altresì noto che, mentre le nostre economie avanzate sono diventate "macchine" straordinariamente efficienti per soddisfare l'ampia gamma dei bisogni materiali, non altrettanto si può dire di esse per quanto attiene i bisogni rela-

zionali. La ragione è che i bisogni relazionali non possono essere adeguatamente soddisfatti mediante beni privati, quale che ne sia il volume e la qualità. Piuttosto, essi richiedono l'attivazione di altri beni relazionali, beni cioè la cui utilità per il soggetto che lo consuma dipende, oltre che dalle loro caratteristiche intrinseche e oggettive, dalle modalità di fruizione con altri soggetti. Relazionale è quindi il "bene" che può essere prodotto e fruito soltanto insieme.

Ecco che quindi il dono diventa generativo se produce nuova socialità, una socialità capace di cambiamenti straordinari, come ci spiega P. Drucker nel descrivere il fine delle Organizzazioni Non Profit.

«Non a scopo di lucro, non imprenditoriale, non governativa sono tutte definizioni negative, ed è impossibile definire qualcosa dicendo ciò che non è. Cosa fanno, dunque, tutte queste istituzioni? Innanzitutto, ed è una scoperta recente, hanno in comune l'obiettivo di "cambiare" gli esseri umani: il prodotto di un ospedale è un paziente curato, quello dell'Esercito della Salvezza, l'unica organizzazione che raggiunge i più poveri fra i poveri senza operare discriminazioni razziali o religiose, è un derelitto che finalmente diventa un cittadino. Il nome più giusto per le Organizzazioni Non Profit sarebbe: istituzioni per il cambiamento umano».

Paolo Venturi
Direttore AICCON
Università di Bologna



Il messaggio del presidente Ravi ai rotariani a conclusione del mandato

“L’incarico finisce, il servizio continua”

“La vera storia del Rotary quest’anno non è stata scritta a Evanston dai suoi dirigenti, ma in ogni Rotary club e distretto, da ognuno di Voi”

Cari Amici, all’inizio di ogni anno rotariano abbiamo davanti una nuova pagina del Rotary. Termina un anno e ne comincia un altro, ma noi non mettiamo giù la penna, la solleviamo semplicemente dalla pagina, mentre scriviamo le ultime righe di un capitolo e riflettiamo su quelle da scrivere per il capitolo successivo.

La storia dell’anno rotariano 2015/2016 è già stata scritta e siete stati Voi, cari amici, a scriverla bene. Stiamo chiudendo il nostro anno con un aumento netto di 30.000 soci, con l’effettivo globale quasi ai livelli più alti di tutti i tempi. Il nostro congresso è il secondo nella storia del Rotary per

numero di partecipanti, con recensioni estremamente positive. Il programma Rotary Global Rewards, lanciato un anno fa, adesso contiene oltre 1.350 offerte, con circa 100.000 visite al sito. Inoltre, siamo sempre più vicini all’obiettivo di eradicazione della polio, con solo diciassette casi di polio causati dal poliovirus selvaggio, ad oggi, nel 2016.

Questi sono risultati di cui possiamo essere tutti molto orgogliosi. Tuttavia, sappiamo anche che la vera storia del Rotary quest’anno non è stata scritta a Evanston dai suoi dirigenti, ma in ogni Rotary club e distretto, da ognuno di Voi, e dai Rotariani che avete guidato,

motivandoli e ispirandoli. La storia di quest’anno rotariano è il risultato del Vostro grande impegno, in prima persona; la storia di salute, istruzione e speranza che Voi avete portato a innumerevoli persone, in ogni angolo del mondo in cui è presente il Rotary.

In questi giorni conclusivi dell’anno, la mia mente torna alle parole che ho pronunciato alla fine della nostra Assemblea Internazionale: “Ogni storia ha una fine. Ma nella vita, ogni fine è anche un nuovo inizio”. La storia del nostro anno insieme, da dirigenti Rotary, è ormai scritta. Ancora una volta, ci aspetta una pagina bianca, vuota, da scrivere. La penna è lì. Cosa scri-

veremo?

Questo, cari amici, sta ad ognuno di noi deciderlo. Le opportunità di questo incarico possono essere finite, ma quelle del Rotary rimangono: opportunità di servire, cambiare vite, far parte di questa fabbrica di miracoli, e come nel nostro tema, di essere dono nel mondo.

Vi ringrazio per il Vostro impegno, la Vostra fiducia in me, e Vi auguro il meglio nei tanti anni rotariani di servizio che Vi attendono. Voi siete, e continuerete a essere, un dono per me e un dono nel mondo.

Cordiali saluti,

K.R. Ravindran

Presidente R. I. 2015/2016



“Esperienze che non possono svanire”

Questa grande organizzazione porta speranza dove c’era disperazione

All’inizio del mese di giugno il presidente internazionale K. R. Ravindran ha scritto questa lettera ai rotariani di tutto il mondo.

Roald Dahl, scrittore britannico e pilota della RAF, era anche un appassionato fotografo, e portava sempre con sé nelle sue avventure la sua amata macchina fotografica Zeiss. In tempi in cui ogni foto doveva essere laboriosamente sviluppata a mano, da negativi su pellicola o su lastra, mise insieme una collezione di centinaia d’immagini. Negli anni seguenti, queste foto furono per lui memoria visiva dei suoi viaggi, un modo per documentare e condividere le sue esperienze. Eppure, ha sempre detto che i suoi ricordi erano assai più vividi di quanto potessero riflettere le foto. Tanti eventi ed esperienze, diceva, semplicemente impossibili da fissare in foto; impossibile trasmetterli adeguatamente, né con immagini né con parole.

Le parole possono mancare, e le foto sbiadiscono; la mente è fallibile, e i dettagli si perdono. Ma ci

sono esperienze, come dice Dahl, che non svaniscono: che si levano alte fra i nostri ricordi, anche dopo decenni, come un muro di fiamma. Che svetta per sempre sul paesaggio del nostro passato, a dividere le nostre vite in un prima ed un dopo.

Questa metafora mi ha accompagnato per tutto lo scorso anno mentre viaggiavo per il mondo per il Rotary. Perché davvero tutto quest’anno svetta, e rimarrà per sempre, come un muro di fiamma, nella mia mente, a dividere la mia vita in un prima e in un dopo.

Quando ripenso a questi 12 mesi, mi scorre negli occhi un vivido caleidoscopio di immagini, giorno dopo giorno, settimana per settimana. I genitori colmi d’ansia di Chandigarh, in India, accanto al letto del bimbo convalescente dell’intervento al cuore che lo ha salvato. Le accese bandiere del Nepal che sventolano su un intero villaggio ricostruito dopo un devastante terremoto. L’attonita venerazione in Piazza San Pietro al Giubileo dei Rotariani celebrato da Papa Francesco. In tutto il

mondo raduni pieni di gioia: in tanti paesi, in tante lingue – con amici che ancora non avevo incontrato, fratelli e sorelle nel Rotary.

Servire come presidente del Rotary International è un impegno colossale, impossibile da comunicare davvero in immagini o con parole. È un muro di fiamma che resterà perenne nei miei ricordi, danzando alla luce, irrequieto nell’ombra. Mille immagini mi vorticano in mente, mille ricordi, mille emozioni. Insieme, formano un grande mosaico; insieme, rivelano l’opera, piena di luce e di gloria, delle vostre mani.

Mentre quest’anno rotariano arriva alla fine, io sono più che mai orgoglioso di far parte di questa grande organizzazione: che non impoverisce il mondo, ma lo rende più ricco; che porta speranza dove c’era disperazione; che solleva coloro che il fato ha abbattuto; che è un dono per tanti, e permette a ciascuno di noi di essere un Dono nel mondo.

K.R. Ravindran

Presidente 2015/2016



Gli attestati e i riconoscimenti finali attribuiti dal Governatore Milazzo

Ogni congresso distrettuale si conclude, per consuetudine ormai protocollare, anche con la consegna di attestati e riconoscimenti a Club e rotariani. E ciò ha fatto anche il DG Francesco Milazzo nella sessione conclusiva del congresso distrettuale di Villa Itria a Viagrande, la mattina di domenica 19 giugno.

non finanziario all'eradicazione della polio".

PAUL HARRIS FELLOW. Il DG Milazzo ha attribuito quest'anno il riconoscimento "PHF" ai seguenti rotariani, in relazione al particolare contributo offerto all'azione di servizio nel Distretto: Francesco Pitanza in memoriam, Mauri-

volta forma e sostanza richiedano di essere integrate senza strappi, con signorilità, onestà, competenza, acume e conoscenza di uomini e cose. Il R. C. Palermo Monte Pellegrino è solo merito suo".

Giuseppe Pantaleo, per l'impegno profuso



ATTESTATO DI LODE. Il DG ha attribuito un attestato di lode a ciascuno dei presidenti di Club del Distretto, "Per il significativo impegno profuso nell'anno dai dirigenti e dai soci nella realizzazione dei progetti di servizio finalizzati ad essere "dono nel mondo".

ATTESTATO PRESIDENZIALE. Alcuni Rotary Club hanno conseguito anche l'attestato del presidente internazionale, avendo realizzato, in varie misure, gli obiettivi indicati all'inizio dell'anno in Rotary Club Central.

Attestato d'Oro: Augusta, Bagheria, Caltanissetta, Corleone, Mazara del Vallo, Palermo Mondello, Palermo Ovest, Palermo - Parco delle Madonie, Palermo Teatro del Sole, Siracusa, Termini Imerese.

Attestato d'Argento: Aragona - Colli Sicani, Catania Est, Catania Sud, Costa Gaia, Lercara Friddi, Noto - Terra di Eoro, Palermo "Baia dei Fenici", Pozzallo - Ispica, Sciacca, Trapani - Birgi - Mozia.

Attestato di Bronzo: Canicattì, Castelvetro - Valle del Belice, Enna, Pachino, Palermo - Monreale, Ribera, Stretto di Messina, Taormina.

Hanno inoltre conseguito l'attestato presidenziale i Club Rotaract Bronte, Catania Est, Catania Nord, Catania Ovest, Palermo Mondello, Palermo Ovest, Palermo-Parco delle Madonie, e i Club Interact Caltanissetta, Catania Ovest, Palermo Mondello, Piazza Armerina, Palermo Ovest.

POLIO PLUS. I rotariani maltesi Ian de Cesare e DGE John de Giorgio sono stati insigniti dal R. I. del Regional Service Award for a Polio-Free World for 2015-16 "in riconoscimento del loro contributo

zio Pettinato, Rosario Indelicato, Antonio Tarro, Antonio Randazzo, Brunella Bertolino, Carlo Napoli, Giovanna Fondacaro.

TARGHE PERSONALIZZATE. Il DG Milazzo ha consegnato una "targa di tipo superiore con motivazione personalizzata" ai seguenti rotariani:

Giorgio De Cristoforo, "Per l'opera altamente professionale e paziente al servizio dell'informazione distrettuale e per avere magnificamente interpretato e spesso ispirato il corrente anno rotariano improntato, anche con la adeguata comunicazione, a "essere dono nel mondo".

Francesco Arezzo di Trifiletti, "Prezioso "ministro" per la Rotary Foundation, nei cui complessi meandri sempre guida pronta, competente e sicura nonché sensibile, impeccabile e lungimirante "alchimista" tra esigenze regolamentari e di opportunità".

Luigi Nobile (quale Rappresentante del Governatore per la costituzione del Rotary Club Palermo Monte Pellegrino), "Insostituibile "Doctor subtilis", autentica risorsa del Distretto ogni qual

nella costituzione del nuovo RC Partanna.

Nunzio Scibilia, per l'impegno svolto per la costituzione del nuovo E-Club Colonne d'Ercole.

Patricia Salomone, "Traduttrice raffinata, ausilio sempre disponibile per le pagine inglesi del Distretto".

Giuseppe Failla "Interprete mirabile, promotore competente e instancabile nonché autore del successo del progetto distrettuale Conoscere per vincere. Il Rotary per la prevenzione sanitaria".

Giovanni Urso "Interprete mirabile, promotore competente e instancabile nonché autore del successo del progetto distrettuale Conoscere per vincere. Il Rotary per la prevenzione sanitaria".

Antonino Prestipino "Interprete mirabile, promotore competente e instancabile nonché autore del successo del progetto distrettuale Amorevolmente insieme. Il Rotary per i Siblings".

Ernesto D'Agata "Interprete mirabile, promotore competente e instancabile nonché autore del successo del progetto distrettuale Amorevolmente insieme. Il Rotary per i Siblings".

Giancarlo Modena "Interprete mirabile, promotore competente e instancabile nonché autore del successo del progetto distrettuale Spazio Neutro. Il Rotary pro familia".

Filippo Castellett (quale Consigliere della Segreteria Distrettuale) "Coadiutore infaticabile e fedele, "abitatore" e operatore umile e silenzioso del "backstage" ma versatile e irrinunciabile artefice di ogni evento rotariano e del suo successo".

Fabrizio Laneri (quale Consigliere della Segreteria Distrettuale) "Co-



continua nella pagina seguente



De Cristoforo e Milazzo



Napoli e Milazzo

continua dalla pagina precedente

diutore infaticabile e fedele, “abitatore” e operatore umile e silenzioso del “backstage” ma versatile e irrinunciabile artefice di ogni evento rotariano e del suo successo”.

Giuseppe Sinacori (quale Consigliere della Segreteria Distrettuale) “Coadiutore infaticabile e fedele, “abitatore” e operatore umile e silenzioso del “backstage” ma versatile e irrinunciabile artefice di ogni evento rotariano e del suo successo”.

Donatella Cocuzza (quale Consigliere della Segreteria Distrettuale) “Coadiutrice infaticabile e fedele, “abitatrice” e operatrice umile e silenziosa del “backstage” ma versatile e irrinunciabile artefice di ogni evento rotariano e del suo successo”.

Pietro Leto (quale Consigliere della Segreteria Distrettuale) “Coadiutore infaticabile e fedele, “abitatore” e operatore umile e silenzioso del “backstage” ma versatile e irrinunciabile artefice di ogni evento rotariano e del suo successo”.

Salvatore Lachina (quale Consigliere della Segreteria Distrettuale) “Coadiutore infaticabile e fedele, “abitatore” e operatore umile e silenzioso del “backstage” ma versatile e irrinunciabile artefice di ogni evento rotariano e del suo successo”.

Antonio Balbo “Per la disponibilità sempre competente, per la “memoria” distrettuale sempre viva, per la preziosa “gestione” dei precedenti, per la capacità di intercettare le più disparate istanze provenienti da presidenti e dirigenti di Club.

TARGHE. Il DG Milazzo ha consegnato una targa con la motivazione “autentico “dono nel mondo”, per avere interpretato con fine sagacia e concretizzato con impegno instancabile il servire rotariano al di sopra dell’interesse personale” ai seguenti rotariani: Lina Ricciardello, Elisa Gùmina, Eugenio Labisi, Giuseppe Disclafani, Goffredo Vaccaro, Giovanni Tumbiolo, Costantino Pillitteri, Tommaso Puccio, Salvatore D’Angelo, Antonio Giunta, Orazio Agrò.

ATTESTATO CARTACEO. Il DG Milazzo ha consegnato un attestato cartaceo con la motivazione “autentico “dono nel mondo”, per avere interpretato con fine sagacia e concretizzato con impegno instancabile il servire rotariano al di sopra dell’interesse personale” ai seguenti rotariani: Coordinatori degli assistenti del Governatore: Santo Spagnolo, Titta Sallemi; Assistenti del Governatore: Alessandro Algozini, Fausto Assennato, Carlo Bonifazio, Calogero Buscarino, Giacoma Castiglione, Ignazio Cucchiara, Ernesto D’Agata, Ian De Cesare, Gennaro D’Uva, Maria Grazia Falzone, Andrea Ferrarella, Rosario Galfo, Lorenzo Genova, Vivi Giacco Pignatelli, Salvatore Giardina, Domenico Imbesi Bellantoni, Maria Caterina Lentini, Orazio Licitra, Gaetano Maurizio Mellia, Cettina Pipitone Voza, Francesco Rapisarda, Sebastiana Rucci, Andrea Scoto, Marzia Snaiderbauer, Gaetano Valastro. E inoltre: Alfio Grassi, Claudio Giuffrida, Concetto Lombardo, Elio Signorelli, Emanuele Bianculli, Franco Saccà, Gaetano De Bernardis (per il Ryla, per il quale in marzo aveva pure avuto una PHF), Giancarlo Grassi, Giuseppe Giambrone, Giuseppe Pantaleo, Michele Liberto, Pierluigi Di Gaetano, Piero Maenza, Rita Cedrini, Rosario Ingrassia, Sanny Grillo, Valter Longobardi.



Milazzo e Pettinato



Randazzo e Milazzo



De Giorgio



G. Sarpietro



“Un anno condiviso con splendidi rotariani”

L'esperienza del prefetto distrettuale, le impegnative sfide organizzative e l'orgoglio di lavorare con un governatore di grande garbo e rigore etico

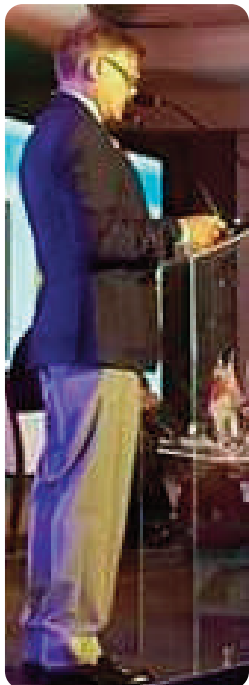
Il prefetto distrettuale è, nel Rotary, regista degli eventi e custode/garante del protocollo; una funzione che “fa notizia” se le cose non funzionano, e passa quasi inosservato se tutto funziona bene. Antonio Tarro sarebbe passato inosservato, per questo; ma con la sua efficienza, il suo stile sobrio, le parole sempre misurate ed essenziali, è stato uno dei componenti essenziali dei risultati di quest'anno. Il Giornale gli ha chiesto una riflessione:

Il XXXVIII Congresso del nostro Distretto, ultimo importante appuntamento di un anno rotariano che mi sembra essere volato, si è appena concluso! A detta di molti è stato un buon Congresso, molto partecipato, con relatori di ottimo livello, ospiti illustri e, anche dal punto di vista organizzativo, tutto sembra essere andato per il verso giusto. La standing ovation riservata a Francesco Milazzo, al termine della sua relazione sullo stato del distretto testimonia, inoltre, la larga condivisione del suo modo di vedere il Rotary, peraltro più volte emersa nel corso delle visite istituzionali rese ai club del distretto.

Inevitabile, a questo punto, che avendo fatto parte dello staff distrettuale, mi lasci andare a qualche ricordo di carattere personale. La prima cosa che mi torna in mente è una telefonata ricevuta sul finire del luglio 2013: in questa, l'allora futuro Governatore del Distretto 2110 mi invitava a casa sua, precisandomi che sarebbe stato un incontro dai contenuti ‘molto riservati’.

Ricevere un simile invito mi lusingava e mi gratificava molto. Avevo conosciuto Francesco, nella veste di Assistente del Governatore Concetto Lombardo, durante il mio anno di presidenza del Catania Est e ne avevo sin da subito apprezzato il suo profondo spirito rotariano e il suo equilibrio, rimanendo affascinato dal suo garbo e soprattutto dal suo rigore etico.

Nella circostanza, presente il carissimo e indimenticabile Amico Franco Pitanza e la mia consocia Brunella Bertolino, Francesco mi chiese di far parte del suo staff con il ruolo di Prefetto, incarico che con grande emozione, molte preoccupazioni, forse con un po' di incoscienza ma anche con una punta di orgoglio, accettai con entusiasmo; mi motivava, non solo il mio innato spirito di servizio ma anche la profonda stima che già allora nutriv



sempre più concreto ed operativo e le mie ansie aumentavano: sarei stato all'altezza del mio compito?

In questo, la mia formazione professionale non mi aiutava più di tanto né potevo ricavare molto dai ‘sacri testi’ pubblicati dal Rotary International e dal nostro regolamento distrettuale, che sul punto recita testualmente:

“Il prefetto distrettuale coadiuva il Governatore nell'organizzazione di tutte le manifestazioni distrettuali. Egli è il responsabile del rispetto del cerimoniale del Distretto e custodisce il labaro, la campana e quant'altro necessario per lo svolgimento degli eventi distrettuali”. Troppo poco, secondo me, per interpretare al meglio il ruolo che mi era stato assegnato!

Non mi restava quindi che ‘rimbocarmi le maniche’ e fare ricorso a tutta la mia determinazione e a tutto il mio impegno. E' stato così che, con l'insostituibile supporto di Francesco e grazie al costante e prezioso lavoro di un team, immune da sterili individualismi e capace di fare squadra, ho

potuto affrontare e superare situazioni a volte complicate, per non dire difficili e portare con serenità a compimento il mio mandato. Nel fare questo mi sono ispirato al motto *service above self* sforzandomi di rendere gli incontri distrettuali ordinati, fluidi, sobri secondo i desiderata del Governatore ma il più possibile accoglienti e sempre nel rispetto delle regole dettate dal cerimoniale rotariano.

Oggi tutto questo fa parte del passato e posso quindi tracciare il bilancio di una esperienza impegnativa ma piacevolissima, che conserverò a lungo tra i miei più cari ricordi anche se, in realtà, tutto ciò che il Rotary mi ha regalato è tra le cose che non si dimenticano!

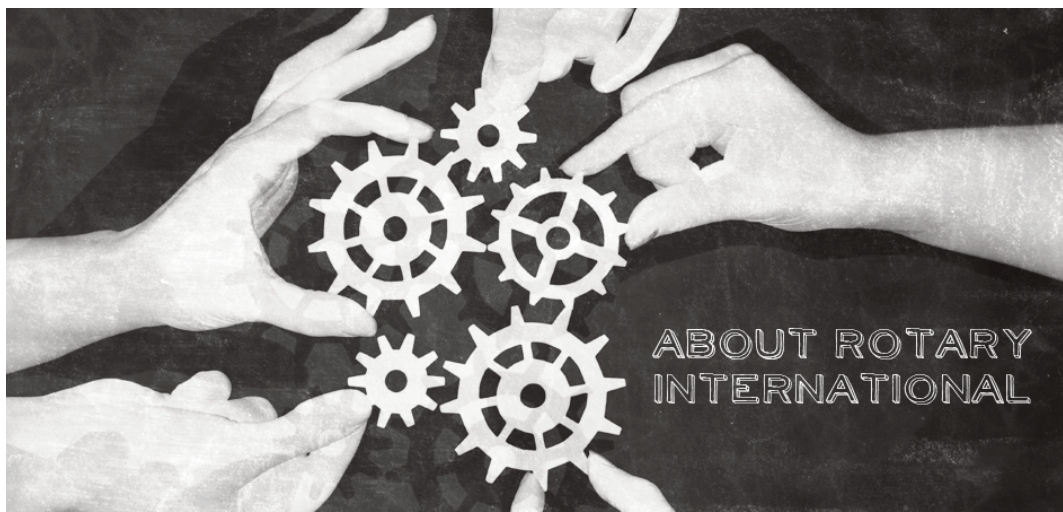
Ho trascorso un anno denso di emozioni, durante il quale ho potuto conoscere diverse centinaia di rotariani del nostro distretto e incontrare il Presidente Internazionale Ravi Ravindran, rotariano di grande carisma, in visita ai club della Repubblica di Malta. Ma ho dovuto affrontare anche impegnative sfide di tipo organizzativo, legate, soprattutto, alla eccezionale partecipazione di soci (forse da record) registrata in tutti gli appuntamenti distrettuali: Assemblea, serata di raccolta fondi pro Fondazione Rotary al Teatro Massimo Bellini di Catania (800 presenze) e Congresso (oltre 340 ospiti alla cena di gala) hanno, in particolare, fatto registrare il ‘tutto esaurito’.

Giudice di norma indulgente con gli altri, ma molto severo quando faccio autocritica, non posso, tuttavia, che essere solo moderatamente soddisfatto per quanto ho dato al Distretto; probabilmente avrei potuto fare di più e meglio!

In ogni caso, mi resta l'orgoglio di aver avuto il privilegio di lavorare a stretto contatto con un Governatore che ha saputo interpretare al meglio il tema presidenziale, costituendo lui stesso, come affermato da molti, un ‘dono’ per il Distretto e la gioia di aver potuto condividere questo indimenticabile anno di servizio con un gruppo di splendidi rotariani che mi hanno onorato della loro bella Amicizia.

Grazie Francesco per tutto questo.

Antonio Tarro



Nuovi Club per il Distretto Interact e realizzato “Un pozzo per il Burkina”



Giunti alla fine dell'anno sociale 2015-2016, in casa Interact si fa il consuntivo del lavoro svolto. Annata decisamente impegnativa per il sottoscritto IRD Gioele Vitaliti che pur tuttavia ha visto brillantemente centrare in pieno l'obiettivo internazionale distrettuale “Un pozzo per il Burkina”. Progetto nato dalla considerazione delle tristissime vicende che si stanno vivendo in questi anni e riferiti alla forte immigrazione di tanti disperati che scappando dalla guerra ma anche dalla miseria, lasciano le proprie case e i propri affetti alla ricerca di un futuro migliore nel nostro paese; l'esigenza di farsi portatori di aiuto proprio nelle zone calde da cui provengono ha fatto nascere l'idea di costruire un pozzo d'acqua in Burkina Faso uno dei paesi più poveri dell'Africa. Contattato Andrea Granieri Responsabile della Onlus Burkina della Parrocchia Santi Pietro e Paolo di Catania si sono poste le fondamenta del progetto, presentato nel corso della ... assemblea distrettuale a Enna. Grazie alla fattiva partecipazione dei club Interact del distretto 2110 Sicilia e Malta e alle varie attività di zona brillantemente coordinate dai delegati, è stata raccolta la somma di 8.500,00 € che non solo ha permesso di finanziare la costruzione del pozzo, ma di poter effettuare una consistente donazione al lebbrosario di Padre Vincenzo che coordina in prima persona i lavori in Burkina Faso. I lavori di costruzione sono terminati e finalmente grazie a Interact è arrivata l'acqua!

Quindi anno decisamente positivo che fra l'altro registra contrariamente ai trend dei padrini, la nascita di ben 6 nuovi club a cui va l'augurio di tante buone cose.

Nel corso dell'ultima assemblea distrettuale Interact a Selinunte è stato presentato un video di 27 minuti che ha documentato e riassunto tutta l'attività svolta dei singoli club rimarcando l'importanza degli stessi nel proprio ambito territoriale di appartenenza.

Un ringraziamento va alla Commissione distrettuale Interact nelle persone di Franco Lucentini e Pina Rizzo e del suo presidente Valter Longobardi che ha sempre creduto in Interact e nei suoi progetti mostrandosi sempre di sostegno e supporto all'IRD rimarcando e confermando la necessità da parte dei club sponsor di supportare i propri Interact all'insegna dei principi etici e morali così tanto cari allo stile di vita rotariano.

Gioele Vitaliti
IRD Interact 2015-16

Anno di servizio e di crescita nel bilancio della commissione

Quello appena trascorso è stato per noi della Commissione Distrettuale Rotary per l'Interact un anno di sfida, passione, di grandi e rinnovate amicizie ed un anno di servizio con la “S” maiuscola. Sin da subito, a cura della Commissione, è stata verificata la formazione dei dirigenti Interact, affinché ciascuno, si potesse dimostrare adeguato al ruolo che da lì a breve, avrebbe rivestito nel distretto. Allo scopo, sono state realizzate delle sessioni dedicate sia ai dirigenti della squadra distrettuale che ai presidenti di Club, una sorta di seminario di formazione. Formata la squadra, è stato analizzato un aspetto molto importante che si era presentato all'inizio dell'anno Interactiano, la copiosa perdita di soci e di Club nel Distretto. Infatti molti club, pur risultando attivi di fatto sono risultati inesistenti. Le attività di lavoro della Commissione, in parallelo con il distretto Interact, sono state finalizzate a rendere nuovamente affascinante e “appetibile” far parte del mondo Interact. Alla fine, grazie anche alla partecipazione ed il lavoro con la Commissione Scambio Giovani ed a quella per il Rotaract, abbiamo raggiunto gli obiettivi prestabiliti. Quest'anno infatti, le Assemblee Interact, sono state molto partecipate ed hanno registrato presente sempre in aumento, che hanno fatto registrare la voglia di esserci e l'orgoglio dell'appartenenza. Un elemento che ha sicuramente caratterizzato quest'anno, in riferimento alle Assemblee, è stata la notevole partecipazione di delegati adulti e di importanti cariche del Di-

stretto Rotary. Il Governatore, d'altronde, non ha mai fatto mancare la propria presenza e laddove impegni istituzionali gli impedivano di esserci, si registrava la presenza del segretario Maurizio Pettinato a rappresentarlo. Fa piacere ammettere che tutto ciò che abbiamo trasmesso ai ragazzi, ci è ritornato raddoppiato in termini di crescita individuale attraverso le emozioni dei ragazzi, soddisfatti vedendo realizzati i “service” pianificati.

Tempo di bilanci dunque ma anche di ringraziamenti. Personalmente debbo pubblicamente ringraziare due meravigliosi ed insostituibili compagni di questa magnifica e grande avventura Gianfranco Lucentini e Pina Rizzo, veri rotariani come che come me hanno l'Interact nel cuore. Un ringraziamento a Gioele Vitaliti, un brillante I.R.D. che ha saputo ben guidare un Distretto Interact, dando le giuste motivazioni ai soci e riuscendo ad essere per loro un vero leader. Un grazie particolare al Giornale del Distretto che ha sempre valorizzato ogni iniziativa distrettuale e dei Club Interact, dedicando spazi ed articoli. Infine ma non per ultimo, Francesco Milazzo, galantuomo e raffinato servitore del Rotary per la fiducia che ha riposto in questa Commissione. Certo di avere aggiunto un tassello importante nello scrigno della mia vita e con un motivo in più per amare il Rotary di servizio.

Valter Ignazio Longobardi
presidente della commissione distrettuale Rotary per l'Interact 2015-16



Palermo, il Rotary per l'alfabetizzazione

Anche quest'anno il nostro Distretto ha ritenuto opportuno favorire la realizzazione di progetti sull'alfabetizzazione che, com'è noto, rappresenta per il nostro Paese, e soprattutto per il nostro territorio, una vera e propria emergenza, in considerazione del continuo sbarco sulle nostre coste di migranti, ai quali occorre fornire un supporto logistico, un aiuto umanitario, ma anche linguistico per consentire loro di "capire" e di "farsi capire". Si tratta, in altri termini, di impartire a coloro che arrivano da noi un insegnamento sistematico, per quanto possibile, della cosiddetta "lingua di base".

Nell'anno che si è appena concluso il Rotary Club di Palermo Sud si è proposto come capofila di un progetto finanziato anche dal Distretto, al quale hanno aderito i club di Palermo, di Palermo Ovest, di Palermo Nord, di Palermo Mon-



reale, nonché l'Inner Wheel di Palermo, l'Inner Wheel di Palermo Centro e il club Lions di Palermo Normanna. Le attività didattiche, che si sono svolte nel periodo inverno-primavera sono state molto partecipate (basti pensare che il numero dei corsisti ha superato le venticinque unità).

A coordinare tutta questa iniziativa è stata la delegata distrettuale per l'alfabetizzazione Adele Cera Sparti, socia del Rotary Club di Palermo Sud.

Il corso si è concluso il 31 maggio con la consegna degli attestati a tutti quei partecipanti che hanno superato gli

esami conclusivi. I Club promotori hanno auspicato "che anche il prossimo anno, con il nuovo Governatore Nunzio Scibilia, si possa tenere questo corso, il quale costituisce un momento "alto" di quel service che è elemento fondativo e connotativo del Rotary International".

RC Palermo Teatro del Sole: Premio Economia e Lavoro



A Palazzo Branciforti si è svolta la diciannovesima edizione del premio "Economia e lavoro" istituito dal Rotary Club Palermo Teatro del Sole, e assegnato quest'anno alle imprese Riccobono SPA, Informamuse SRL, Qwince LTD, Angelo Morettino SRL. "Tra i criteri di valutazione per l'attribuzione del premio, oltre al fatturato ed il livello occupazionale, sono stati tenuti in considerazione anche altri aspetti, tra cui l'orgoglio siciliano e la capacità di trasmettere un'immagine positiva della Sicilia" ha detto Pietro Leto, componente insieme a Eugenio Labisi e Paolo Lo Iacono della commissione del Rotary che ha selezionato le aziende premiate. Giuseppina Campisi presidente del Rotary Club Palermo Teatro del Sole ha posto l'attenzione sulla "volontà di premiare quelle aziende, che provano a fare da traino e da stimolo per l'intero sistema regionale, un po' come proviamo a fare noi, Club services, con le nostre attività ogniqualvolta la collettività presenta dei bisogni". Eugenio Labisi ha commentato che questo premio "è la dimostrazione che nonostante la crisi ci sono aziende ancora in grado di competere sul mercato e puntare su innovazione e occupazione". A conclusione della serata alle aziende premiate è stata consegnata e condivisa la dichiarazione d'impegno redatta dal Rotary ad uso delle imprese nel mondo degli affari e delle libere professioni.

STOP HPV. Il R.C. Palermo Teatro del Sole ha pia-

nificato l'attività di divulgazione della campagna contro il papilloma virus presso tre Istituti di Palermo e provincia. Si tratta di una campagna progettata per fornire informazioni corrette sulla sicurezza ed efficacia della vaccinazione anti HPV. Il Rotary, grazie ai consoci competenti nella disciplina, mira a creare consapevolezza della prevenzione attraverso

una comunicazione efficace sulla trasmissione del virus e sull'efficacia del vaccino. Il 30 maggio, il presidente del Club Palermo Teatro del Sole Giuseppina Campisi e la ginecologa Gloria Calagna, socia del Club, hanno presentato il progetto presso l'Istituto Comprensivo Statale di Cinisi, diretto dal D.S. B. Bartolotta, alla presenza di circa 60 ragazzi delle terze classi medie. Il 31 maggio, Antonio Giunta (Responsabile Progetto Rotary Stop HPV-Distretto 2110) e Gloria Calagna hanno portato il progetto Stop-HPV presso il Liceo "Antonio Di Rudini" - Villa Mamiani di Palermo, alla presenza del D.S. prof.ssa Eulalia Tocco, del Dott. Nicola Cucinella e di 50 alunni. Infine, il 6 giugno Gloria Calagna si è recata presso l'Istituto Comprensivo di San Cipirello, accolta dal D.S. Giuseppe Allegro e 50 alunni delle terze classi.



RC Catania Duomo: "Bail-in", le nuove regole per gestire le crisi delle banche



All'Hotel Excelsior di Catania si è svolto un incontro sul tema: "Tu e il Bail-In", organizzato dal RC Catania Duomo 150 presieduto da Carmelo Licciardello, relatore il dott. Fabio Paolo Barberis, dirigente della gestione patrimoniale della Banca Carrige. Dopo l'introduzione del socio Luigi Belfiore, il relatore ha spiegato che il Bail-in significa soluzione interna che secondo le nuove regole serve a prevenire e gestire le crisi delle banche. "Questo insieme di regole - ha detto - ha lo scopo di limitare la probabilità che si verifichino delle gravi crisi bancarie e, nel caso si manifestassero, di attenuarne gli effetti. Il costo delle eventuali crisi bancarie - ha detto - deve essere sostenuto principalmente all'interno delle banche stesse. Per sanare le perdite la banca procede intervenendo con le seguenti priorità: sugli azionisti; sulle obbligazioni subordinate; sulle imprese che hanno capitali superiori a 100 mila euro".

Palermo: “Io sono pulito”, il Rotary e la Gamification al servizio delle nuove generazioni



Nell'anno rotariano 2015-16, l'educazione sanitaria e civica è diventata fruibile attraverso un APP-GIOCO, progettato e finanziato dal Rotary Distretto 2110 e dai club Palermo Teatro del Sole (proponente) e Palermo, Palermo-Monreale, Palermo Agorà, Corleone, Costa Gaia, Menfi, Piana degli Albanesi, Termini Imerese. E' stato così realizzato un progetto innovativo, coordinato da Giuseppina Campisi, (Presidente RC Palermo Teatro del Sole), grazie a un finanziamento parziale del Distretto Rotary 2110, alla contribuzione e alle risorse umane dei Rotary Club coinvolti e dei Consulenti scientifici volontari. All'interno dell'APP sono state svilup-



pate 8 tematiche (alimentazione, droghe-doping- alcol, sesso e infezioni, pericoli e strada, legalità, pericoli della rete, pulizia personale, piercing e tattoo) con 3 moduli per tematica e 8 domande a scelta multipla. Tanti i patrocini istituzionali concessi, di particolare rilievo quelli dell'Assessorato Regionale alla Salute, dell'AOUP “P. Giaccone”, dell'Università degli Studi di Palermo, degli Ospedali Riuniti Villa Sofia e Cerevello, di grande rilievo e aiuto la collaborazione attivissima con Olomedia e il dr. Mondello. Ma i veri protagonisti di questo successo sono stati i docenti e gli studenti delle Scuole che hanno aderito al progetto, che si è svolto con la fase preparatoria nelle classi nei mesi di Gennaio e Febbraio (sito www.iosonopulito.it), con il lancio dell'APP

<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.olomedia.iosonopulito>) a marzo e aprile, la fase del gioco vero e proprio e poi l'analisi dei risultati <http://www.iosonopulito.it/wp-content/uploads/Risultati-Io-sono-pulito.pdf>; il 6 giugno con la premiazione dei ragazzi più meritevoli e il sorteggio di un premio informatico tra coloro che hanno raggiunto la migliore valutazione per ogni Istituto. L'idea dell'APP, del gioco a punti e della competizione in positivo dentro le mura della scuola, di tante scuole medie inferiori e superiori (numero 18) di Palermo e provincia (per il Club di Menfi le scuole adottate erano nel territorio di Menfi, Santa Margherita Belice, Montevago e Sambuca) è stata vincente: circa un migliaio di download (75% Play Store, 25% Apple Store), 574 i ragazzi che si sono registrati, e 168 ragazzi in classifica finale (54 gold, 81 silver e 33 bronze). Le premiazioni sono avvenute, per quasi tutti i club di area Panormus, all'I.I.S.S. Ascione di Palermo, che ha dato prova di grande accoglienza e disponibilità.



Stretto di Messina: “Il recupero della persona nel recupero dei luoghi”

Il Rotary Club Stretto di Messina, presieduto da Maria Luisa Roberto, ha organizzato nella Chiesa medievale di Santa Maria della Valle un incontro-dibattito sul tema del recupero, con l'intervento del dott. Matteo Allone, presidente dell'associazione Centauro, dirigente medico dell'Asp di Messina responsabile del Centro Camelot collocato nella Cittadella della Salute (ex Ospedale Mandalari) dove vengono assistiti i pazienti affetti da patologia psichiatrica, mirabilmente trattati attraverso numerose attività volte al reinserimento e al recupero del paziente nel vivere quotidiano. Su altro versante opera l'associazione onlus il Centauro, che dal 2008 ha svolto numerose e qualificate attività di promozione e valorizzazione della Chiesa di Santa Maria della Valle, nota come la Badiazza, costruita nell'XI secolo, posta nel punto di



unione tra le valli Ionica e Tirrenica, e concessa in uso dalla Soprintendenza nel 2014.

Per ottenere i risultati attesi gli strumenti operativi utilizzati sono lo stesso impegno, l'amore, la conoscenza, la condivisione di azioni realizzate armoniosamente tra gli operatori dell'équipe del Centro Camelot. Nel corso dell'incontro è stato proiettato alla Badiazza il film “Bruno e il Mare” realizzato con la regia di Eros Solonia in gran parte nella Cittadella della salute con la partecipazione di attori speciali, pazienti e operatori del Centro che, portati per mano dal regista, hanno realizzato un'opera intensa, ricca di suggestioni, veicolo di un messaggio di speranza verso il “recupero” della persona. Numeroso e interessato il pubblico presente, con una significativa rappresentanza dei club service della città.



Rc Parco Madonie: "giubileo" a Gibilmanna



I soci del Rotary club Palermo Parco delle Madonie, presieduto da Salvatore Fabio Guccione, si sono ritrovati sabato 11 giugno presso il Santuario Maria SS. Di Gibilmanna per vivere un momento di partecipazione del Giubileo della Misericordia, indetto da Papa Francesco che ha eletto questo Tempio Mariano come "Porta Santa". La preliminare visita al Museo, ha offerto l'opportunità di condividere con ammirazione e rispetto la testimonianza vitale di grande impegno, di operosità, di cultura, di arte, di devozione e di fede. La centralità della giornata è stata segnata dalla celebrazione Eucaristica, presieduta da Padre Vincenzo Di Bella che ha tenuto l'omelia con una profonda riflessione.

RC SANT'AGATA MILITELLO

La sicurezza in mare

Il Rotary Club di Sant'Agata di Militello con i giovani del Rotaract e dell'Interact e della Lega Navale Nebrodi, ha dato vita a una giornata di formazione sulla sicurezza in mare intitolata "A - Mare". La manifestazione, con l'intervento del governatore distrettuale Francesco Milazzo, ha vuto dapprima un momento teorico-formativo nella sede del Circomare di Sant'Agata di Militello dove il comandante tenente di vascello Giovanni Pigna con alcuni sottufficiali ha illustrato l'attività della Guardia costiera con la proiezione di un filmato e la presentazione delle attrezzature e dotazioni di salvataggio e segnalazione che è obbligatorio tenere a bordo dei natanti. Il gruppo si è quindi spostato al porto dove è stata presentata una delle motovedette in dotazione e si è svolta una esercitazione pratica di "recupero dell'uomo in mare".



Interclub a Catania: modello Israele per l'agricoltura siciliana

Su iniziativa dell'Osservatorio Rotariano di Catania presieduto dal prof. Alessandro Pluchino si è svolto un incontro su l'"Agricoltura Siciliana e le nuove tecniche di sviluppo sostenibile", in cui si è discusso se i produttori siciliani riusciranno a conquistare in Europa un ruolo primario, utilizzando come ha fatto Israele l'innovazione e l'imprenditorialità, con i presidenti dei RC catanesi Loredana Caltabiano (Catania), Luciano Sfogliano (Catania-Nord), Alberto Pasqua (Catania Ovest), Silvana Raffaele (Catania Est), Eusebio Mirone (Catania Sud), Carmelo Licciardello (Catania Duomo); ha moderato Corrado Vigo, presidente dell'Ordine degli agronomi di Catania. Ha introdotto Gaetano Pirrone, con alcune testimonianze della sua lunga esperienza in agricoltura e nei rapporti con Israele.

Il consigliere dell'ambasciata di Israele in Italia Amit Zaurouk ha messo in evidenza le somiglianze fra i territori israeliano e siciliano, sia come estensione che per le condizioni climatiche ed evidenziando come una terra arida sia stata resa fertile e produttiva con l'utilizzo dell'irrigazione a goccia, bagnando la pianta e non il suolo, con il riutilizzo delle acque reflue, la desalinizzazione delle acque marine, l'acquacoltura. Inoltre si è sviluppato il settore innovativo della cultura in serra, con pellicola di plastica e

sistemi di riscaldamento e ventilazione, con l'eliminazione dei parassiti. Queste coltivazioni consentono una produzione per ettaro di 300 tonnellate di pomodoro. Si è poi sviluppata la produzione del latte, l'allevamento dei pesci, ed ottenuto un grande progresso nel campo delle sementi resistenti alle malattie. Inoltre grande contributo è stato dato dalla meccanizzazione con robot per la raccolta della frutta. Sottolineatura finale: la ricerca intensiva ha permesso ad un piccolo Paese con scarse risorse idriche, di avere oggi una agricoltura d'avanguardia e competitiva. L'on. Giuseppe Berretta ha evidenziato come in Israele gli anni obbligatori del servizio militare per uomini e donne siano impiegati anche per applicazioni nella ricerca. E oggi le aziende israeliane sono integrate nell'economia della Cina, dell'India, dell'America del Sud, ed attraverso l'organizzazione di kibbutz sia stato prodotto oltre il 12% dell'export nazionale. L'eurodeputato Giovanni La Via ha rimarcato il notevole interesse che si ha in Europa per quanto si realizza in Israele, mentre la Sicilia potrà ottenere un posto di primordine attraverso la qualità dei prodotti, individuata da una reale tracciabilità, già in atto per olio e vino, e da realizzare per gli agrumi, il grano, i prodotti orticoli sfruttando le innovazioni della ricerca e della tecnologia.

RC Caltanissetta: arredi per sala colloqui dell'USSM

Secondo le statistiche del Dipartimento per La Giustizia Minorile e di comunità, nell'anno 2015 in Italia ammonta a 20.538 il numero di minori autori di reati, in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni (USSM) che li seguono in

, che risultino allo stesso tempo accoglienti e funzionali. E' questa l'analisi di partenza che ha motivato l'azione del Rotary Club di Caltanissetta, presieduto dall'avv. Marilia Turco, insieme al Lions Club Caltanissetta dei Castelli che hanno



tutte le fasi del procedimento penale ed in particolare nell'attuazione dei provvedimenti giudiziari che non comportano una limitazione totale della libertà. Un beneficio previsto dal codice di procedura penale per i minorenni è la "sospensione del processo e messa alla prova" che prevede l'osservanza dal parte del giovane per un certo periodo di prescrizioni impartite dal giudice in sede di udienza, prescrizioni che prevedono attività utili ad un sano stile di vita, tra cui quella scolastica, quella formativa al lavoro, quella di volontariato intesa come risarcimento sociale del danno causato con l'illecito. Nasce l'esigenza quindi di disporre di spazi destinati ai colloqui dell'utenza minorile e dei loro familiari

donato gli arredi della nuova sala colloqui dell'Ufficio servizio sociale per minorenni (USSM). L'inaugurazione della sala colloqui è avvenuta alla presenza del presidente del Tribunale per i Minori Antonino Porracciolo, del magistrato Gabriella Tomai, del sostituto procuratore della Repubblica per i Minorenni Stefano Strino, del direttore dell'USSM Donatella Lo Vullo e dell'assessore regionale per le politiche sociali e la famiglia Gianluca Micciche'. La realizzazione di tale spazio di ascolto è stata possibile anche grazie alla collaborazione di un giovane ospite della locale Comunità penale del Dipartimento Giustizia Minorile e di parte del personale dello stesso USSM, diretto da Donatella Lo Vullo.

Palermo: interclub "Mondo giovani e crisi occupazionale"

Il Rettore dell'Università di Palermo prof. Fabrizio Micari, il prof. Giuseppe Savagnone, docente di etica sociale alla Lumsa e storico docente di storia e filosofia nei licei cittadini e i giovani, tanti giovani, sono stati i protagonisti della conferenza svoltasi ai "Cavalieri" di Palermo, sul tema: "Mondo giovani e crisi occupazionale", organizzata dal Club Rotary Palermo Baia dei Fenici (presidente Tommaso Raimondo) in interclub con i Club Palermo Ovest (presidente Roberto Tristano) e Palermo Parco delle Madonie (presidente Fabio Guccione). L'attuale crisi occupazionale e le prospettive future, con specifico riferimento alla Sicilia, sono stati gli argomenti che i due illustri relatori hanno trattato sotto profili ovviamente diversi, ma in entrambi i casi con grande apprezzamento da parte dei giovani, tra i quali molti universitari e alcuni già introdotti nel mondo delle professioni o in attesa di occupazione. "E' stata per noi una grande iniezione di fiducia -hanno detto alla fine alcuni ragazzi - Siamo consapevoli delle difficoltà che in questo momento vi sono nel mondo del lavoro, ma sappiamo che dobbiamo impegnarci con passione in quello in cui davvero crediamo".



RC Catania Est Tutela dei Beni Culturali

Al RC Catania Est, su invito della presidente Silvana Raffaele, a conclusione dell'itinerario storico-culturale finalizzato alla riscoperta della nostra identità, l'arch. Fulvia Caffo soprintendente ai Beni Culturali di Catania, responsabile dei beni architettonici e del patrimonio culturale, ha parlato de "La tutela dei monumenti di Catania" e ha delineato la storia della città a partire dal 1907, anno che ha dato vita all'Esposizione agricola siciliana, ricca di costruzioni effimere e di chioschi nella Piazza Esposizione. Forte momento di rinnovamento culturale industriale ed architettonico, per cui nel solco di Londra e Parigi si afferma a Catania l'Art Nouveau e l'architettura Liberty. La città dell'Ottocento cambia e si rinnova, viene costruito il viadotto degli Archi della Marina tuttora oggetto di dibattito sulla validità del suo uso ferroviario. Sono in piena attività "Le Ciminiere" della fiorente industria dello zolfo. Vengono realizzati nuovi assi viari. La città si apre con la CircumEtna al suo hinterland. Piazza Santa Maria di Gesù per la soppressione dei beni agli ordini religiosi vive l'adeguamento degli edifici storici ad usi civili. Il patrimonio conventuale incamerato dallo Stato viene modificato, demolito, disperso. L'architettura distrutta per azioni speculative dura in Sicilia fino al 1950. Il Piano regolatore Piccinato, a Catania, ha avuto scarsa sensibilità e molte ville Liberty di grande pregio sono andate distrutte. Splendidi esempi a Catania sono rappresentati da Villa Simili e Villa Manganello opera dell'arch. Ernesto Basile, da Villa Zingali con vetrate artistiche del Gregoriotti.

Tra i monumenti più significativi che servono ad indicare attraverso la Storia l'identità della città di Catania, la relatrice ha ricordato Piazza Stesicoro e l'Anfiteatro, preesistenza ritrovata nel 1890 per il rinnovamento della città. La Casa del Mutilato, opera dell'arch. Ercole Fischetti, esempio di architettura fascista, con affreschi di Roberto Rimini. Il Castello Ursino, emblema della città, fatto costruire da Federico II, ma fortemente rimaneggiato nei secoli e adibito a caserma e prigione, oggi Museo Civico.

Infine sono testimonianza storica di identità, le Mura di Carlo V, in parte restaurate, in parte inglobate nel tessuto urbano, e la "garitta" ritrovata nel passo del Castello Ursino, nella parte che si affacciava e degradava sul mare.

Rc Catania: la storia dell'aristocrazia siciliana

Al RC Catania, su invito della presidente Loredana Caltabiano, la prof. Maria Concetta Calabrese, docente di Storia moderna del Dipartimento di Scienze politiche, ha tenuto una conversazione sul tema "Uomini e donne nella storia dell'aristocrazia siciliana". L'immagine falsa della Sicilia, ha detto la relatrice, nasce come critica all'"ancien régime", al mancato industrialismo, al conflitto di classe e all'anticlericalismo. Lo scenario di una Sicilia storica immobile con baroni parassiti e governanti assenti e disinteressati dove "tutto cambia perché non cambi nulla", è soltanto frutto delle descrizioni di una letteratura otto-novecentesca che dai Viceré di Federico De Roberto a Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa ne falsa la verità. La Sicilia non fu così statica come viene dipinta, ma viceversa partecipò attivamente dei modi del contesto europeo come provano i testi degli enciclopedisti francesi presenti nella biblioteca del Principe di Biscari e come attestano le idee e i modi dei nobili catanesi che accolsero e stupirono i viaggiatori del Settecento in Sicilia. Il Seicento in Europa - ha detto la prof. Calabrese - fu violento ovunque.

Il sistema feudale affermato dai Normanni godette di privilegi anche con gli Aragonesi, gli Asburgo di Spagna e i Borboni. Nel feudo erano molti i servigi e i balzelli dovuti ai baroni, i quali erano in uso commerciare, spostarsi, viaggiare. Dal Quattro all'Ottocento la nobiltà fu classe dirigente. Le più importanti famiglie ebbero ruolo economico e imprenditoriale. Ad esempio con il commercio del riso nella Piana di Catania, della neve dell'Etna, della canna da zucchero, dello zolfo, della seta. Lo stereotipo del nobile nullafacente, si riferisce all'esempio, veicolato dal Principe di Salina de "Il Gattopardo". Già nel Quattrocento molte nobili famiglie pisane e genovesi si radicano in Sicilia e Calabria creando delle piccole corti tra cui quella dei Ventimiglia a Castelbuono, dei Luna a Bivona, degli Aragona-Tagliavia a Castelvefrano, dei Moncada a Caltanissetta, dei Branciforti a Leonforte, dei Ruffo a Messina e Francavilla, degli Spatafora a Venetico. Migrazioni nobiliari non prive di conseguenze politiche e sociali del regno.



Ragusa, Rotariani e la Settimana del barocco



Anche quest'anno il RC Ragusa ha organizzato con successo la "Settimana internazionale Rotariana del Barocco ibleo", giunta alla dodicesima edizione, con la partecipazione di sessanta rotariani provenienti da varie regioni italiane e da alcuni paesi europei e dagli USA: sono stati accolti, all'arrivo, dalla presidente del Rotary, Maria Ragusa, da Riccardo Gafà, organizzatore infaticabile che ha presentato il programma della "Settimana" e dal socio prof. Gaetano Cosentini che ha tenuto una brillante conversazione sul Barocco della "Val di Noto". Nei giorni successivi gli ospiti hanno visitato Ragusa Ibla (raggiunta a piedi seguendo le antiche scale che congiungono la nuova alla vecchia città): la chiesa dell'Idria dei Cavalieri dei Malta, la chiesa del Purgatorio, il Palazzo Cosentini, il Palazzo Sortino Trono, il Palazzo La Rocca, il Duomo di San Giorgio; e ancora, la Prefettura (dove sono state apprezzate le opere del Cambellotti), grazie alla disponibilità del prefetto Maria Carmela Librizzi. Gli ospiti durante il soggiorno ragusano hanno fatto anche gradevoli escursioni a Modica e a Scicli, a Piazza Armerina dove è stata visitata la villa romana del Casale; e ancora, a Siracusa dove, dopo l'escursione all'isola di Ortigia (con visita ai vari monumenti), hanno assistito al teatro greco, nel quadro delle Rappresentazioni classiche, all'Alceste, la tragedia greca di Euripide; e poi ancora a Noto, al castello di Donnafugata, alla costa per i "luoghi di Montalbano" e a Marina di Ragusa. Alla conviviale conclusiva con i rotariani di Ragusa è intervenuto il governatore distrettuale Francesco Milazzo.

RC Sciacca: donate alla città quattro bacheche informative

L'anno rotariano 2015-2016 del Club di Sciacca si è concluso con la installazione di quattro bacheche informative in corrispondenza dei quattro bastioni eretti, a fortificazione della città, nel XVI secolo dall'imperatore Carlo V. Sciacca era già dotata di una cinta muraria edificata dai Normanni e l'imperatore ne ordinò la ristrutturazione ed il completamento con i bastioni. Il Club di Sciacca, presieduto da Filippo Marciante, con la collaborazione del socio decano dr. Calogero Alessi, appassionato studioso della storia saccense, ha collocato le bacheche informative, tracciando il percorso, che si snoda per circa un chilometro, in modo da facilitarne la fruizione turistica. Un altro service del club, in collaborazione con l'amministrazione comunale sempre grata al Rotary per il suo impegno in città.



RC Milazzo: serata dedicata ai siblings

La serata conclusiva dell'anno al Rotary Club Milazzo si è celebrata venerdì 10 giugno prima donando buoni per l'acquisto di vestiti nuovi ai bambini mantenuti dalle suore cappuccine della casa alloggio Veronica Briguglio, struttura che mantiene ed educa bambini di tenera età (5-14 anni) tolti dalla magistratura alle famiglie naturali per vari motivi (carcerati, tossici, prostitute), poi consegnando la carta dei siblings agli istituti scolastici milazzesi, poi sottoscrivendo la carta dei siblings con il presidente dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri dottor Giacomo Caudo, infine sottoscrivendo la carta dei siblings con l'assessore comunali ai servizi sociali dottor Giovanni Di Bella.

Nel corso della serata il responsabile distrettuale per le disabilità Nino Prestipino ha proposto alcuni video. L'assistente del Governatore Domenico Imbesi ha apprezzato molto l'impegno profuso dal club che ha consentito di realizzare i tre progetti distrettuali scelti ad inizio anno rotariano. Il presidente Alessandro Seminara si è compiaciuto con il club per avere completato un anno finalizzato esclusivamente al servizio, a migliorare la conoscenza e apprezzamento del Rotary nella città di Milazzo, e a fare in modo che il club possa essere stato dono al servizio della città e dei più bisognosi, con progetti che rimarranno testimonianza della presenza rotariana nel territorio.



R.C. Enna, i vincitori del "premio Domina"

Il Rotary Club di Enna ha reso noti i nomi dei vincitori della quinta edizione premio di letteratura umoristica "Umberto Domina" istituito dal Club per ricordare lo scrittore ennese. Per la sezione opere edite, primo classificato è Simone Cerri (Alagna) con "non sparate sul regista", secondo classificato Igor Bivona detto Viborg Ioan (Marsala) con "La commedia di Marineo", terzo l'ennese Luca Sproviero con "La gente di viaggi", quarto Marco Bottoni (Castelmassa) con "Venti buone ragioni per sorridere ancora", Flavio Cadeddu (Brescia) con "tutti i sonetti di Cardduccio da Nugoro". Per la sezione opere inedite primo classificato Carlo Barbieri (Roma) con "Babbiando Babbiando", al secondo posto Loretta Tormenti (Martinscuro) con "tagliatelle primavera", al terzo posto l'ennese Mario Rizzo con "L'acqua dentro", al quarto Fabrizio Garrini detto Bolivar (Mantova) con "Sei a zero", quinto



posto per Francesco Squillace (Reggio Calabria) con "Rigatoni". La giuria ha assegnato il "premio Vitaliano Brancati" per la migliore opera di carattere siciliano al primo classificato per la sezione inediti Carlo Barbieri. La giuria è stata presieduta dal giornalista e scrittore Bruno Gambarotta; componenti, Liborio Termine (vice presidente), Gaspere Agnello, Guido Clericetti, Enrico De Cristoforo, Elisa Di Salvo, Augusto Lucchese, Eugenio Amaradio, avvocato ennese, cultore di storia e narrativa (segretario), Enzo D'Antona, Antonio Di Grado, Gianni Nanfa. A Bruno Gambarotta è stata affidata la conduzione della cerimonia di premiazione, in programma nel pomeriggio dell'1 luglio al teatro comunale Garibaldi di Enna con letture dell'attrice Elisa Di Dio di brani delle opere premiate, e a conclusione lo spettacolo "Sembra facile" con Gianni Nanfa e Giuseppe Giambone.

RC Palermo Monreale: incontri con rotariani di Genova

Il 3 Giugno, mese dell'Amicizia e dei circoli rotariani, il R.C. Palermo Monreale ha incontrato una delegazione di soci del R.C. Golfo di Genova in visita alla nostra città. I presidenti Marco Bonini e Maria Teresa Pirajno hanno presentato i rispettivi Club ed illustrato agli ospiti varie attività di service riscontrando molti punti in comune delle stesse. Il presidente Pirajno, citando molti dei suoi predecessori, ha riassunto quanto il R.C. Palermo Monreale negli anni ha offerto al prossimo meno fortunato non trascurando di ricordare alcuni inter-

agronomo, hanno illustrato ai Soci tematiche riguardanti rispettivamente: "Grano e salute" e "La filiera del grano". I numerosi interventi del pubblico hanno poi alimentato un vivace dibattito.

GOOD NEWS AGENCY. Il 24 giugno i soci del R.C. Palermo Monreale hanno incontrato gli studenti degli Istituti contattati dal Club che hanno aderito al concorso Good News Agency. I ragazzi visibilmente emozionati - uno di questi si è classificato per il secondo anno di seguito - sono stati accompagnati dalle



venti rivolti al restauro di opere d'arte esposte presso i Musei Diocesani di Palermo e Monreale. Si è poi brevemente soffermata sulle attività poste in essere in quest'anno rotariano. All'insegna della sobrietà, l'incontro si è concluso con la promessa di rincontrarsi a Genova il prossimo anno.

GRANO E FILIERA. Il 15 giugno al Hotel Cavalieri, si è svolto un Interclub con gli amici dei RR. CC. Palermo Mediterranea, Club promotore, e Palermo Agorà. Il prof. Pietro Di Marco, Ematologo, ed il dott. Giovanni Guccione,

professoressa Angela Conti e Loredana Giudice, referenti del progetto nei rispettivi Istituti. Gli elaborati dei ragazzi sono stati valutati da Liliana Ragaglia, delegato del Club al progetto, e da Orietta Amari, moglie del Past President Gaetano Maurizio Mellia. All'incontro è intervenuto il delegato distrettuale per Good News Agency Michele Liberto socio del nostro Club che ha letto un messaggio di augurio del fondatore di GNA Sergio Tripi. Agli studenti ed alle insegnate sono stati consegnati targhe ricordo e i gagliardetti dal Club.

Malta, si conclude il restauro della S. Rosalia di Mattia Preti

A Malta sono ripresi i lavori di restauro del quadro di grandi dimensioni del pittore del XVII secolo Mattia Preti che raffigura la patrona di Palermo, Santa Rosalia, e che si trova nella Cappella di Sarrìa a Floriana; il restauro è eseguito da Giuseppe Mantella, ed è finanziato da un progetto comune dei Rotary Club di Malta e dell'Area Panormus. Il restauratore si è impegnato a concluderlo entro la fine di novembre. La tela di Mattia Preti ritrae S. Rosalia, quale giovinetta povera ed eremita sul Monte Pellegrino, di belle sembianze e dal volto illuminato dalla luce divina che, secondo credo e tradizione, ha compiuto il miracolo della liberazione dall'allora dilagante pestilenza.



RC Castellammare del Golfo Mielolesioni, conoscere per vincere



Il RC Castellammare del Golfo, presieduto da Anna Maria De Blasi, ha organizzato all'Istituto tecnico industriale un incontro con gli studenti sul tema delle "Mielolesioni", che rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità con elevati costi sia per i pazienti che per la società. Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e, purtroppo, sono i giovani i soggetti più colpiti. L'iniziativa di sensibilizzazione del Rotary ha visto impegnati come relatori il dott. G.Mandalà e il dott. A. Adamo, che hanno cercato di far comprendere ai giovani quali sono i comportamenti idonei da utilizzare per evitare di compromettere la propria vita per sempre. Durante la conferenza è stato proiettato un documentario di forte impatto e sono state ascoltate le testimonianze di due giovani ragazzi e dei professionisti della riabilitazione. A tutti i giovani presenti in sala è stato consegnato del materiale informativo/illustrativo e dei gadget per divulgare all'esterno dell'evento le informazioni acquisite.

nergia con il RC Castellammare del Golfo Segesta Terre Elimi, presieduto da Anna Maria De Blasi. "Non fate autogol, giocate d'anticipo contro il cancro" conclude il percorso che il Rotary ha dedicato alla prevenzione sanitaria attraverso il progetto ATENA - Alimentazione corretta, alla Terra da proteggere, all'Educazione alla prevenzione, al Non uso della nicotina e dell'alcol e all'Attività fisica, per dare più vigore alle iniziative di informazione e prevenzione. La scuola è il luogo dove spesso cominciano le cattive abitudini, ma i ragazzi devono capire che uno stile di vita sbagliato alla loro età potrà compromettere la loro salute da adulti. Il calcio diventa "lo strumento" ideale per mettere in guardia gli adolescenti da alcuni fra i più diffusi e pericolosi comportamenti a rischio in età giovanile: abitudine al fumo, all'alcol, dieta scorretta, sedentarietà, scorretta esposizione al sole, utilizzo delle lampade abbronzanti, sesso non protetto, utilizzo di sostanze dopanti. È importante acquisire corretti stili di vita, non commettere passi falsi come saltare i pasti, o ripiegare su cibo spazzatura. Casi di cancro possono essere evitati



Ragazzi, giocate d'anticipo contro il cancro. "Non fate autogol. Ragazzi: giocate d'anticipo contro il cancro". Il capitano della squadra di calcio del Trapani, Luca Pagliarulo, è stato il testimonial dell'incontro, svoltosi presso l'Istituto Da Vinci della campagna promossa dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica, che ha come referente del progetto il dott. Marco Pedrini e l'oncologo Livio Blasi in si-

mangiando in modo sano ed equilibrato. Il 40% dei tumori risulta potenzialmente prevenibile. Il nostro corpo è una macchina dai meccanismi perfetti, fatta per durare a lungo, ma per funzionare al meglio deve essere tenuta in moto. Sana alimentazione abbinata ad attività sportiva è salutare. Il movimento aiuta a mantenere più giovani corpo e mente. Mens sana in corpore sano.



RC Partanna: consegna della "Carta"

Domenica 26 giugno si è tenuta la prima riunione dei soci del nuovo Rotary Club Partanna, ultimo nato nel Distretto 2110. Il DG Francesco Milazzo, che era accompagnato dal segretario distrettuale Maurizio Pettinato, ha consegnato la "Carta" costitutiva al presidente Adriano Parisi Asaro, past presidente del RC Castelvetro Valle del Belice, club padrino.

Era presente Giuseppe Pantaleo, past presidente del RC Castelvetro, rappresentante speciale del governatore per la costituzione del nuovo club, al quale è stata conferita la PHF. E' intervenuto anche il DG 2016-17 Nunzio Scibilia. Il RC Partanna ha ventuno soci, e con esso i RC dell'Area Drepanum sono diventati dieci.



Catania, incontro Moro-Faranda, "il percorso del perdono"

Il Rotary Club Catania Ovest, con la "Scuola Superiore di Catania", e la compartecipazione dell'Osservatorio Rotariano della città di Catania e dei Club Acicastello, Aetna Nord-Ovest, Etna Sud-Est, Misterbianco e Paternò Alto Simeto, lunedì 20 giugno ha ospitato Agnese Moro e Adriana Faranda che hanno parlato sul tema "Il percorso del perdono". Sono intervenuti il padre gesuita Guido Bergagna, assistente spirituale nel percorso di riconciliazione, e mons. Gaetano Zito, ha moderato l'incontro. Piero Maenza. Francesco Priolo presidente della Scuola superiore di Catania ha introdotto la conversazione fra due donne partite da posizioni molto distanti e arrivate a "toccarsi" con mano. Ad oltre 30 anni dal rapimento del politico e giurista Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse, la figlia del due volte presidente del Consiglio dei ministri, segretario politico e presidente del consiglio nazionale della Democrazia cristiana Agnese Moro e l'ex brigatista Adriana Faranda si confronteranno su quegli anni che hanno segnato per sempre le loro vite. Il 16 marzo 1978 Aldo Moro fu sequestrato da un commando delle Brigate Rosse e, dopo



una prigionia di 55 giorni nel covo di via Montalcini, fu ucciso. Adriana Faranda svolse un ruolo importante durante il sequestro Moro, ma si oppose all'omicidio dello statista. Nel maggio del 1979 venne arrestata e grazie alla "dissociazione" beneficiò degli sgravi di pena. Uscì in libertà condizionale nel 1994. Agnese Moro dal 2006 ad oggi ha incontrato più volte, in convegno ed incontri, ex brigatisti. Nel 2012 portò tre ex brigatisti, dei quali due erano killer della strage di via Fani, sulla tomba del padre nel piccolo cimitero di Torrita Tiberina a nord di Roma.

«Il nostro percorso di incontro – ha detto Adriana Faranda – è stato sofferto ma ricchissimo di umanità, molto trasformativo. La cosa fonda-

mentale non è arrivare a una memoria condivisa ma a una condivisione delle memorie. Il rispetto delle differenze è tappa fondamentale del percorso che alla fine rende veramente giustizia in senso pieno. Ho fatto anni di detenzione, sentivo che stavo saldando il mio debito con la società ma le scelte personali sbagliate e irrimediabili non riuscivo a risolverle. Incontro non è significato bel dialogo e poi ognuno torna a casa propria, giustizia riparativa è ricostruire e proseguire il percorso».

Ha detto Agnese Moro: «Nel mio caso la giustizia penale ha fatto tutto quello che poteva fare, le persone processate sono andate in prigione. Dovrei stare bene perché ho avuto giustizia. Ma la cosa non è così sem-

plice: la giustizia penale le tue ferite non le tocca minimamente. Dopo cinque processi e tre commissioni parlamentari d'inchiesta mi sono ritrovata con i cocci della mia vita, prigioniera di quei giorni. Basta una parola, un'immagine per riportarmi indietro. Il male compiuto tantissimo tempo prima non si ferma e i suoi effetti si moltiplicano, coinvolgono persone allora neanche nate. Perdono è parola di grandissima ambiguità. L'adesione all'invito di padre Guido è stata dettata dal bisogno di stare bene. Prima ho detto di no, poi ho voluto provare. A una riunione di familiari di vittime, l'ex terrorista Franco Bonisoli mi ha raccontato una cosa che mi ha colpita: chiedeva dei permessi per uscire dal carcere e andare a parlare con gli insegnanti di suo figlio. Allora – mi sono detta – un uomo così non è il mostro terribile che ho dentro di me? Per me erano tutti dei mostri. Ho scoperto un uomo sensibile e generoso e ho cominciato a capire che il mondo che avevo dentro forse era vero 30 anni prima e che le persone non erano più le stesse. Ora il passato comincia essere passato. Riesco a pensare a mio padre con dolcezza».

RC Taormina: I nativi digitali fra opportunità e rischi

Si è tenuto a Taormina un seminario d'informazione sul tema "La nostra vita sulla rete tra rischi e potenzialità. Verso un uso consapevole delle nuove tecnologie" organizzato dal Rotary Club di Taormina e voluto dal presidente dott. Salvatore Ramella. Per fornire le risposte e il supporto necessario è stato scelto un esperto dei nuovi media e delle sue competenze tecniche, il professore Francesco Pira, sociologo, docente di comunicazione all'Università di Messina. Con i nuovi mezzi di comunicazione e le nuove tecnologie crescono le potenzialità e le opportunità, ma anche i rischi, per cui diventa indispensabile fornire informazioni necessarie per tutelarsi dalle insidie del web e ridurre l'impatto negativo. Bisogna evitare i pericoli della rete, sviluppare e potenziare un atteggiamento critico nei confronti di Internet ha ribadito più volte, il professore France-

sco Pira aggiungendo che occorre puntare sull'educazione tecnologica per incentivare le buone pratiche nell'uso dei nuovi strumenti, senza demonizzarli, tenendo conto che le nuove generazioni sono fruitori attivi e abili dal punto di vista tecnico, ma emotivamente, talvolta, fragili. Nascono nuovi codici e nuovi linguaggi che devono essere colti e fanno parte della grande rivoluzione che stiamo vivendo. C'è democratizzazione delle relazioni ed un'esplosione della comunicazione che deve essere compresa e gestita da tutte le agenzie educative a partire dalla scuola. – ha



detto Pira – ed è necessaria un'alfabetizzazione che ci consenta di comprendere lo strumento che si utilizza abitualmente in ogni casa; non è possibile rimanere fuori dal linguaggio e dalle opportunità della rete, ma essere "in rete" non significa rimanerne "impigliati". Fra gli ospiti della serata il prof Ignazio Vasta, presidente regionale del Centro Studi cinematografici e direttore artistico del XXI Festival del film per ragazzi che si svolgerà a Giardini Naxos in luglio, e ha rivolto l'invito al prof Pira a fare da "tutor" ai giovani per una serata sul tema.

RC Trapani Birgi Mozia: arte e dialogo tra culture



Il Rotary club Trapani Birgi Mozia, presieduto da Vita Maltese, ha concluso l'anno 2015-2016 promuovendo e sostenendo una manifestazione artistica sul triste tema dell'immigrazione. Sabato 25 giugno è stata inaugurata la bipersonale del pittore Franco Lippi e dello scultore Jano Sicura al Museo d'arte contemporanea San Rocco di Trapani. La mostra itinerante,

organizzata dall'associazione L'Arco e la fonte di Siracusa diretta da Nino Portoghese e Annibale Vanetti presenti alla manifestazione, fa parte di un progetto di scambi culturali tra Italia e Argentina, partita da Siracusa e approdata a Trapani e continuerà al museo Sivori di Buenos Aires ed al MACLA di La Plata. I due artisti e quindi le loro opere sono legate dall'esperienza del-

l'emigrazione: Jano emigrante italiano in Germania, Lippi figlio di italiani migrati in Argentina.

L'arte, linguaggio universale che unisce tutti i popoli, ha permesso durante la serata anche attraverso le note musicali del maestro Toscano a sottolineare i versi di Eugenio Montale premio Nobel per la letteratura e dell'argentino Borges e le parole di Papa Bergoglio declamati da Ornella Fulco, Stefania La



Via e da Don Liborio Palmeri Direttore del Museo San Rocco di fare vivere ai numerosi presenti il dialogo tra due culture nate nel secolo scorso da dolorosi flussi di famiglie idi migranti italiani che dall'800 agli inizi del secolo si spostarono in Argentina in cerca di migliori condizioni di vita. Alla serata è intervenuto anche il vescovo di Trapani mons. Pietro Maria Fragnelli.

RC Valle del Salso: festa per il ventennale



Il RC Valle del Salso ha festeggiato il ventennale con un incontro dei soci al Feudo San Martino. Il presidente 2015-16 Aldo Bancheri ha riassunto le principali attività del Club in questi anni nel territorio che comprende quattro comuni

(Sommatino, Riesi, Delia, Mazzarino) della provincia di Caltanissetta, e ha ricordato i presidenti precedenti e i soci fondatori; tra questi è intervenuto Antonio Vitellaro, che fu rappresentante speciale dell'allora governatore distret-

tuale per la costituzione del nuove club. Ospite della serata è stata la giovane studentessa sommatinese Olga Cocita che a breve, grazie al programma scambio giovani del Rotary, partirà per un anno di studio negli Usa.

RC Palermo Montepellegrino: arriva la "Carta"

A palazzo Fatta, a Palermo, il Governatore del Distretto 2110 Francesco Milazzo, ha presenziato il 23 giugno alla cerimonia della consegna della Carta costitutiva al presidente del Rotary Club Palermo Montepellegrino Alfredo Roccaro. E' intervenuto Luigi Nobile, rotariano di Palermo, che il DG Milazzo aveva designato suo "rappresentante speciale" per la gestazione del nuovo Club. Palermo Montepellegrino ha 46 soci fondatori, tra questi molte donne, e con la sua costituzione i Club dell'area Panormus salgono a 20. Alfredo Roccaro, già socio e past President del Rotary Club di Mussomeli Valle del Platani (CL), è il primo presidente del nuovo Club e sarà coadiuvato da un direttivo composto da: Mino Morisco Segretario, Filippo Cuccia vice Presidente, Giuseppe Caruso Tesoriere, Antonino Genova Prefetto e dai Consiglieri Carmelo Maltese, Cesare Scrivano, Antonino Pitarresi. Il Governatore Milazzo si è congratulato per l'iniziativa ed ha ricordato ai soci che lo scopo di ogni rotariano è "Servire al di sopra di ogni interesse personale", ed ha anche auspicato che il Club possa veramente essere una associazione di persone accomunate da ideali e da rigore etico e concretamente disponibili a fare del bene, per offrire alla società, ed in particolare ai giovani, tutte le opportunità di crescita e di successo di cui sono capaci i rotariani. Il presidente Roccaro nel suo intervento ha ribadito la disponibilità al servizio ed ha annunciato che il Club svolgerà la sua attività con progetti a favore del territorio e dei più bisognosi, ma con un impegno anche rivolto ai progetti del Rotary International e della Rotary Foundation.



Rc Giarre: incontro sulla sicurezza stradale



Il RC Giarre Riviera Ionico Etna ha organizzato un convegno in materia di sicurezza stradale con il titolo "Le dinamiche dell'incidente stradale, cause e prevenzione", relatore l'ing. Maurizio D'Amico, che sulla base dell'esperienza maturata nel settore giudiziario per conto dell'A.G., ha trattato aspetti specifici: principali cause (stanchezza/condizioni psicofisiche, uso di dispositivi elettronici, codice della strada, manutenzione del veicolo, segnaletica); veicolo (sistemi di protezione, dispositivi di sicurezza, dotazioni, dispositivi di illuminazione); cenni di cinematica (tempo di intervento psicotecnico, aderenza pneumatico, fondo stradale ed efficienza frenante, spazio di arresto del veicolo); codice della strada; effetti (traumi fisici e psicologici, risvolti legali, penali e civilistici).



RC Ragusa Hybla: realizzato un caseificio nel carcere



È stato inaugurato lunedì 27 giugno all'interno della casa Circondariale di Ragusa il caseificio realizzato dal Rotary Hybla Herea, in collaborazione con l'amministrazione carceraria e alcune aziende private, e con il supporto finanziario anche del Rotary International. L'iniziativa del Club ragusano è stata compartecipata dai club di Modica/Scicli, Pozzallo/Ispica, Comiso e Vittoria, realizzando una sinergia vincente e foriera di ulteriori e comuni progetti di solidarietà. L'unione fa la forza, recita un vecchio adagio, e mai come in questo caso ha trovato riscontro nei fatti. La cerimonia di inaugurazione è stata seguita da una folta rappresentanza dei giornali e delle tv, che hanno rilanciato nel territorio il felice esito di un progetto nato alcuni anni fa per iniziativa dei pre-

cedenti direttivi e in particolare di Giorgio Lo Magno, veterinario con la passione della caseificazione, che già aveva promosso presso la casa circondariale alcuni corsi di formazione a beneficio dei detenuti. L'inaugurazione è stata benedetta dal vescovo mons. Carmelo Cuttitta, alla presenza del prefetto Maria Carmela Librizzi, del provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria Gianfranco De Gesu, della direttrice del carcere Giovanna Maltese, del Governatore del Distretto 2110 Francesco Milazzo, e di altre autorità civili e rotariane. Presente anche Giovanni Tumminello, in rappresentanza della ditta Bubalus che ha contribuito alla realizzazione del caseificio tramite la formazione in particolare del personale interno addetto alla produzione. A tenere il filo conduttore della partecipata Conferenza stampa e della cerimonia di inaugurazione è stata Rosetta Di Noto, responsabile dell'area trattamentale del programma di recupero dei detenuti presso il Carcere di Ragusa, e ovviamente il presidente del Rotary Club Hybla Herea Maurizio Gianni, che ad esito del suo impegno di presidenza ha realizzato un traguardo che dà particolare lustro al suo mandato annuale. A tenere le fila del progetto, che in una seconda prossima fase passerà alla produzione e commercializzazione di prodotti caseari tipici dell'area iblea, sarà adesso



la neopresidente Giovannella Tumino, che avrà modo di qualificare ulteriormente l'azione sociale del club in collaborazione con gli altri Rotary iblei. Il progetto si inquadra nelle iniziative carcerarie di recupero sociale dei detenuti, stimolando il sorgere di professionalità che possano poi favorire il loro reintegro nella società civile; il tutto si inquadra nel dettame costituzionale secondo cui le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità ma devono al contrario tendere alla rieducazione del condannato. Particolarmente significativa e taccante in tal senso la diretta testimonianza di un detenuto nel corso della cerimonia, Filippo Assenza, che ha sottolineato la valenza e il concreto valore rieducativo di simili iniziative.

RC Siracusa: gemellaggio con il Club Verona International nel nome dei teatri



Nei primi giorni del mese di Giugno, il Club di Siracusa ha ricevuto la visita del Rotary Club Verona International. Undici soci veronesi sono giunti in città per dare vita ad un gemellaggio tra i due Club. Il tema da sviluppare in comune riguarderà nello specifico: due teatri e due spettacoli unici. L'amicizia tra i due Club e tra i soci è stata e sarà occasione di incontro e di conoscenza tra splendide persone; ospitalità siciliana, grande simpatia veneta. I soci siracusani ricambieranno la visita a Verona nella seconda settimana del mese di Luglio. Giorno 13 giugno, inoltre, al Grand Hotel Villa Politi, sede del Club, si è tenuto un incontro con il commissario dell'INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico) ing. Francesco Pi-

nelli, che ha assunto con competenza la direzione della Fondazione INDA, e con il regista della tragedia Fedra di Seneca, Carlo Cerciello che ha affascinato con la sua passione l'uditorio facendo rivivere la figura di Fedra, nei suoi vari aspetti. Il R.C. Siracusa ha avuto da avuto da sempre, uno stretto e speciale rapporto con le rappresentazioni classiche del Teatro greco di Siracusa, attraverso la figura di Mario Tommaso Gargallo, ideatore delle rappresentazioni classiche e insieme primo presidente fondatore del R.C. Siracusa, e quindi poi del past-president Enrico Di Luciano, creatore e primo presidente dell'Associazione "Amici dell'INDA", naturale ed efficace supporto all'INDA, oggi presieduta dal rotariano Pucci Piccione.

RC Barcellona: incontro nelle scuole per i Siblings



Il Rotary Club Barcellona Pozzo di Gotto, presieduto dall'arch. Filippo Munafò, nell'ambito del progetto distrettuale di servizio "Amorevolmente insieme - Il Rotary per i Siblings", di concerto con il dirigente scolastico prof. Cettina Ginebri, ha svolto nell'aula magna dell'Istituto Superiore "Enzo Ferrari" un convegno, tenuto dal dott. Antonino Prestipino, responsabile distrettuale del Progetto; hanno partecipato gli studenti dell'I.P.S.I.A. "Enzo Ferrari" e dell'I.P.S.A.A. "F. Leonti" accompagnati da alcuni insegnanti e da alcuni genitori dei ragazzi. Il dott. Nino Prestipino ha magistralmente presentato e spiegato il delicato tema dei "Siblings" in modo chiaro, comprensibile ed esauriente, fino a toccare momenti di pura emozione tra i presenti. Alla fine dei lavori è stata consegnata la "Carta dei Siblings" per le due scuole alla dirigente prof. Cettina Ginebri.



Consegnata la Carta costitutiva all'E-Club "Colonne d'Ercole" Rotary in rete per ex rotaractiani adesso impegnati nel mondo

L'anno rotariano 2015-16 nel Distretto Sicilia e Malta si è concluso con la consegna, il 30 giugno da parte del DG Francesco Milazzo, della Carta costitutiva al nuovo E-Club "Colonne d'Ercole", ultimo nato tra i Club del Distretto. L'E-Club, come ormai è risaputo, vive nella rete, e - dice il presidente Stefano Sanzo - "parte dal Distretto 2110 per superare la barriera del mare ed unire esperienza e culture diverse dei rotariani nel mondo". La consegna della Carta costitutiva al presidente Sanzo è avvenuta nel corso di una cerimonia che si è svolta in una sala multimediale in via Duca della Verdura, con collegamento in diretta streaming con i soci residenti altrove. Con il DC Francesco Milazzo erano presenti anche il Governatore 2016-17 Nunzio Scibilia (che è stato rappresentante speciale per la costituzione del nuovo Club), il segretario distrettuale Maurizio Pettinato e la dott.ssa Adriana Rossetto membro della Bequest Society of Rotary Foundation rappresentante del Centro per la Pace all'università di Upsala e membro del Comitato interpaese Francia-Israel e socia del club Adda Lodigiano Distretto 2050. I soci del "colonne d'Ercole" sono venti, di età compresa tra i trenta e i quaranta anni e comprende un buon numero di categorie professionali come l'avvocatura, alcune figure imprenditoriali, il giornalismo, l'architettura, alcune specializzazioni mediche, l'attività bancaria, la ricerca farmaceutica, l'ingegneria e l'odontoiatria. : "Un gruppo di giovani amici - ha detto Stefano Sanzo - i quali vivono in diverse parti del pianeta che, sposando gli stessi ideali della comunità rotariana, hanno deciso di unire le loro individualità per servire il bene comune, sviluppando progetti sociali e culturali con l'intento di agire sulle realtà locali dei singoli paesi considerandole come parti collegate di un unico obiettivo. Quasi tutti al termine del percorso rotaractiano, che ci ha permesso di conoscerci e di stringere un vero legame nel corso di questi anni, molte volte ci siamo detti che sarebbe stato bello ritrovarsi tutti nello stesso club per poter mettere in atto progetti comuni. Dal dirlo, spronati e aiutati da amici Rotariani esperti, l'8 giugno 2016 siamo diventati una realtà". La formula dell'E-Club è stata scelta, dice Sanzo, principalmente per due motivi: "molti di noi all'inizio delle nostre carriere in un contesto mondiale che tende sempre più alla globalizzazione, si spostano di frequente in Italia o all'estero o addirittura si sono trasferiti in un altro paese come ad esempio uno dei nostri soci che lavora in uno studio legale in Germania; non di meno il nostro essere rotaractiani grazie a gemellaggi e altri progetti internazionali ci hanno messo in contatto con nuovi amici che hanno voluto intraprendere questa avventura con noi come una nostra socia originaria di Bucarest che fa la dentista in uno studio a Parigi. Nello scegliere questo tipo di club, un po' diverso da quello a cui siamo abituati, abbiamo tenuto conto anche delle enormi possibilità di azione rotariana che permette. Poter coordinare soci in più paesi infatti ci permetterà di sviluppare progetti che interessino varie realtà o ampliare la quantità e la qualità dell'aiuto che possiamo offrire alle realtà locali e al contempo è utile a noi come esseri umani perché ci permette di crescere confrontandoci con culture e modi di agire diversi". Tra i progetti del Club per quest'anno c'è una partnership con un centro che si occupa di malattie neuromuscolari.

IYFR Siracusa: Trofeo San Domenico

Giorno 11 giugno nelle splendide acque di Augusta si è svolta la regata costiera Augusta Brucoli e ritorno che ha visto la partecipazione di oltre 30 imbarcazioni. Lo squadrone Siracusa dell'IYFR ha partecipato all'evento; pur non avendo ambizioni di vittoria a causa dell'età media dell'equipaggio, ha ottenuto un prege-

vole risultato ed in particolare il terzo posto in categoria ed il primo nella categoria di imbarcazioni costituite da equipaggi rotariani. La premiazione si è svolta domenica 12 giugno al termine della regata Coppa dell'Ammiraglio; in particolare il PDG Concetto Lombardo ha consegnato l'ambita coppa.



Menfi: a Inycon "Il Camper amico contro l'alcolismo" progetto targato Rotary



In occasione della 21^a edizione di "Inycon", la rassegna siciliana dedicata al vino che ha avuto luogo a Menfi sabato 18 e domenica 19 giugno il Rotary Club di Menfi ha messo a disposizione un Camper per promuovere una campagna educativa e informativa, in particolare tra i giovani, i valori della guida sicura contro la guida in stato di ebbrezza. "Educare i giovani ad un consumo responsabile come norma sociale: l'obiettivo - ha sottolineato Domenico Cacioppo, presidente del Rotary Club di Menfi - è di promuovere il bere moderato e di qualità in

contrapposizione al fenomeno del "binge drinking", cioè del bere per lo sballo. Un messaggio importante per il mondo giovanile e per tutti coloro che amano la vita e il giusto e sano divertimento. Durante i giorni di manifestazione sono stati distribuiti opuscoli informativi e gli etilometri monouso, quest'ultimi utili alla misurazione del tasso alcolico e quindi alla percezione diretta di quanto alcol assunto e le possibili conseguenze di natura amministrativa, giuridica, fisica e soprattutto psico-sociale.





RC CASTELVETRANO

Viaggio musicale pro Rotary Foundation

Buona musica, amicizia e la voglia di stare insieme sono stati gli ingredienti del successo di un evento a Castelvetro nella rinnovata struttura dell'Arena Italia col titolo "Il viaggio pro Rotary Foundation" dedicato alle missioni umanitarie nel mondo. L'evento proposto da Peppe Salvo e Pino Adorno in collaborazione con Gigi Simanella, ha avuto la piena condivisione del Rotary di Castelvetro presieduto da Erina Vivona. Partendo dagli spunti offerti dal libro "Il Viaggio". La storia della musica a Castelvetro", dello scrittore-musicista Luigi Simanella, che ha ricostruito la vivacità ed il fervore degli anni '70/'80 e non soltanto, la serata ha avuto come obiettivo il ripercorrere dei momenti più salienti della vita di una generazione. Sul palco si sono succeduti con eccellenti performances gruppi musicali locali: la "Spa Music", la "Controfigura", "Idea 2001", "Jolly '70", "New Groove", il "Gruppo Duemila", "No Flushing Jazz Ensemble" ed "Helios Jazz Band". La conduzione dello spettacolo è stata di Anna Maria Prinzivalli (che ha anche cantato) e Filippo Siragusa. Momenti di particolare emozione si sono registrati con le letture di Giacomo Bonagiusto dei testi di Ferruccio Centonze, Gianni Diecidue e Luciano Messina, accompagnate dalla straordinaria musica di Sade Mangiaricina.



TARGHE STRADALI PER "MAGNUS SICULUS". Pannelli informativi in più lingue, dinanzi la Chiesa di San Domenico e dinanzi i monumenti del Sistema delle Piazze, sono stati realizzati dal Rotary Club Castelvetro e inaugurati domenica 26 giugno. Illustrano il percorso dedicato a Don Carlo di Aragona "Magnus Siculus", nell'ambito dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa dell'Imperatore Carlo V D'Asburgo. Il percorso ha lo scopo di facilitare la visita del Centro Storico della città, fornendo informazioni su uno dei personaggi storici più significativi del suo tempo e primo Principe di Castelvetro. I testi sono stati redatti dal dott. Aurelio Giardina e dal prof. Francesco Saverio Calcarà. All'inaugurazione, con il governatore distrettuale prof. Francesco Milazzo e la presidente del RC Castelvetro avv. Erina Vivona con numerosi soci e cittadini è intervenuto il sindaco avv. Felice Errante Jr.



RC Termini Imerese: "Diamoci un taglio", capelli per chi lotta contro il cancro

Si chiude in bellezza l'anno rotariano 2015/16 per Termini Imerese. Il 23 giugno, presso lo Yathing club, la presidente Francesca Ficili e i soci hanno consegnato le parrucche, realizzate grazie al progetto "diamoci un taglio" e alla collaborazione di donne rotariane e non, che hanno donato i propri capelli, all'associazione "insieme per" che assiste chi lotta contro il cancro e che per effetto della chemioterapia perde i capelli e deve ricorrere alla parrucca. "Grazie a chi è stato con noi - ha commentato la presidente - grazie a chi ha pianto di gioia e sorriso alla vita nonostante tutto. Il mio è un grazie pieno di orgoglio e commozione per un progetto che da oggi camminerà sulle sue gambe! Abbiamo donato i nostri capelli e realizzato parrucche per fiori d'acciaio che lottano contro il cancro! Con l'augurio a queste donne che



il nostro regalo sia usato il meno possibile.... forza ragazze!". È stato anche consegnato il distintivo dell'anno alla piccola Karol, donatrice di soli 9 anni, spillettata dal sindaco di Termini Imerese. Il progetto continuerà grazie alla sinergia creata dal rotary con le realtà dell'associazione "insieme per" e dei parrucchieri aderenti. Il progetto "diamoci un taglio" ha ottenuto il riconoscimento di Groc. Giovedì 30 giugno infine è stato consegnato alla Casa Circondariale di Termini Imerese lo Spazio verde, un'area attrezzata a cura e spese del R.C. Termini Imerese per consentire ai minori di dieci anni di incontrare i genitori detenuti in uno spazio allegro e colorato. Ricolorata, per l'occasione, anche la sala colloqui del carcere a dimensione di bimbo.



RC Marsala: incontro con i club giovanili sulla tematica dell'agroalimentare

Il RC Marsala ha tenuto un incontro con i club giovanili patrocinati: l'Interact Club Marsala, che raccoglie i giovani tra i 13 ed i 18 anni di età ed il Rotaract Club Marsala che accoglie giovani dai 18 anni e fino ai 30. All'incontro hanno partecipato anche i due studenti meritevoli di ambito non rotariano che sono stati sponsorizzati al R.Y.L.A. 2016 dal Rotary Club Marsala. L'incontro si è concluso con la relazione del socio Giuseppe Abbate sul "Protocollo del Ministero delle Politiche Agricole per il finanziamento della filiera agroalimentare". All'interno di questa cornice, che rappresenta la volontà di fare dell'agricoltura e dei suoi prodotti uno dei volani principali della ripresa economica del paese, ci sono i piani di sviluppo regionali che mettono a disposizione, attraverso bandi, importanti risorse



economiche, ed il primo protocollo di intesa con uno dei principali istituti di credito del Paese, che ha stanziato un plafond di 6 mld di euro in tre anni per l'intero settore di cui 2 miliardi di Euro per la sola Sicilia. La somma di questi sforzi, se ben sfruttata, creerà nel periodo di riferimento un notevole sviluppo occupazionale, un aumento degli investimenti nel settore, ed un incremento dell'export.

"I nostri giovani - ha commentato il presidente del club Giovanni Coticelli - non hanno più la necessità di andare a cercare occasioni di lavoro altrove ma possono investire le proprie energie ed i propri capitali nell'agricoltura che oggi a tutti gli effetti non può più ritenersi un ripiego ma un'attività altamente professionale e remunerativa".

Festa della Repubblica. Il RC Marsala ha festeggiato la Repubblica giovedì 2 giugno partecipando al pranzo per i poveri presso la pizzeria ristorante De Vita, organizzato con la Caritas Marsala e la Chiesa Madre di Marsala sotto la direzione di Don Giuseppe Ponte, vicario della città. Padre Ponte ha apprezzato la donazione del Club che ha permesso di erogare 30 pasti e di avere la partecipazione attiva dei soci del Club al servizio tenutosi durante il pranzo.



DISTRICT GOVERNOR'S SCIBILIA LETTER

The model we give generously must be a primary and mandatory guideline

Dear friends, This year of service takes off with a very pleasant task, that of communicating with you all, District members, by means of this monthly letter. What better manner to begin than by mentioning and expounding on International President John F Germ's theme, "Rotary Serving Humanity"?

As I have already stated in my programme presentation, during the recent District Assembly in Lipari, uniqueness in action and behavior towards civil society is, in my humble opinion, the fundamental premise of all Rotarian action. However, such cohesion need not be seen as absolute uniformity of action, but rather as the search for common objectives apt to attain our Rotary goals with the utmost visibility. Let us keep in mind that the most ambitious goals may be attained as the result of confrontation and, in nearly all cases, of diversity and the exchange of differing ideas and opinions.

I exhort you to keep open dialogue and the choice of objectives alive never losing sight of the charm of action using our imagination in the search of projects for the common good and in solidarity for the needy beyond egoism and above our personal interests.

In these days of strong political and social economic tensions, placing ourselves to the Service of Humanity must be the opportunity, for us Rotarians, to actively contribute, according to our personal abilities and possibilities, to the improvement of the Nation's life so as to affirm the respect of the fundamental rights of Man. Our main instrument is to be example, the good example to be prioritized with integrity in all our professions and activities as a mandatory guideline.

We should therefore encourage common and properly structured activities which involve public opinion and the media so as to 'export' the model based on the old and ever actual Rotarian values so dear to our founder Paul Harris. Let us be proactive facing major social themes within the community with our particular civic sense and let us do so with characteristic passion. May we give the right meaning to our wish to do good to the collectivity of which Rotary is to be an integral participant.

It will be our pleasure as District, to spread the awareness of significant activities carried out by the clubs by means of our monthly publication which is a meaningful instrument for internal and external communication. Do not hesitate, therefore, to send in your contributions with relative images as evidence of your activities.

Together with my Staff, who I sincerely thank, we have tried to create a strong leadership team based on as wide an action plan as possible. You have sustained us with much professionalism and interest. All that is left now is, throughout the Rotarian year, to put into practice all that we have learnt.

Having had the privilege of knowing the value of the Members in our District, I am certain that we shall be able to bring forward an ever more proficient action in the service of Humanity.

Yours in Rotary,

Nunzio

Catania: corso BLS-D pediatrico del Rotaract Ct ovest

Nella sede sociale del RC Catania Ovest, si è svolto un corso di BLS-D pediatrico (Basic Life Support - Defibrillation), organizzato dal Rotaract Catania Ovest. Il corso, articolato in due sessioni, è stato curato dal dott. Francesco Bellia, pediatra del Policlinico di Catania, coadiuvato da due colleghi. Nella prima sessione sono stati trattati i principali concetti teorici riguardanti l'emergenza pediatrica, le manovre salvavita e l'utilizzo del defibrillatore; nella seconda sessione i partecipanti hanno messo in pratica le tecniche di supporto di base alle funzioni vitali. Al termine del corso è stato distribuito il questionario per il rilascio dell'attestato di PBLSD per esecutori non sanitari della SIMEUP (Società Italiana di Medicina d'Emergenza e d'Urgenza Pediatrica). Il corso si inserisce nell'ambito del progetto volto alla promozione di percorsi formativi e informativi in ambito sanitario, nel cui ambito c'è stata la recente donazione di un defibrillatore al Cus Catania.



NUOVE GENERAZIONI. Venerdì 3 giugno si è svolta nella sede sociale del RC Catania Ovest, la conviviale su "Nuove Generazioni", organizzata dai Club Rotary, Rotaract e Interact Catania Ovest. Nel 2010 il Consiglio di Legislazione approvava un provvedimento che aggiungeva alle 4 classiche Vie d'Azione del Rotary una quinta Via dedicata alle Nuove Generazioni. Con il passare degli anni, infatti, sta diventando sempre più importante per il servizio del Rotary coinvolgere giovani rotaractiani e interactiani. La serata si è rivelata un'occasione propizia per trascorrere momenti piacevoli al fine di rafforzare il legame fra i tre sodalizi e per raccontare quanto fatto in termini di attività e progetti durante l'anno sociale che volge alla conclusione. La serata si è conclusa con il rituale scambio di gagliardetti tra il presidente del Rotaract dott. Giuseppe Sarpietro, il segretario del Rotary notaio Carlo Zimbone e il presidente dell'Interact Leonardo Florida.



RC Ribera: "ViviAmo la Villa"

Nella splendida cornice della Villa Comunale di Ribera, il Rotary Club Ribera, presieduto da Francesco Montalbano, ha organizzato l'evento "ViviAmo la Villa" con l'esibizione della compagnia teatrale aromi di Sicilia in "La vera storia della baronessa di Carini". La compagnia già riconosciuta, durante le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, con decreto del presidente della Repubblica di "Interesse nazionale per la ricerca e la promozione del teatro e della musica popolare", ha

ferimento di alcuni premi a favore di persone ed associazioni che si sono distinte nelle attività sociali o professionali e per la donazione di alcune attrezzature elettromedicali. La Croce Rossa Italiana sezione di Ribera ha ricevuto un defibrillatore semiautomatico; il Basket Ares Ribera ha ricevuto un defibrillatore semiautomatico; il Gruppo Folkloristico Poggio Diana ha ricevuto un contributo economico per l'attività di promozione dei canti e dei balli delle tradizioni musicali siciliana e



riberese promozione delle durante l'anno in iniziative di valore; Paola Mirabile, una giovanissima ragazza madre alla quale era stato attribuito il premio Bontà, ha ricevuto una borsa di studio; la dirigente dell'I.C. F. Crispi, prof. Maria Angela Croce un attestato di benemerenzza per l'attività di integrazione dei minori stranieri e per avere aperto la scuola al territorio; il Centro Aiuto alla Vita ha ricevuto 50 scatole in plastica per la conservazione degli indumenti; la cardiologa

dott. Nilla Manzullo, che aveva prestato la propria attività in favore di minori diversamente abili a titolo gratuito, ha ricevuto un attestato di benemerenzza per la sensibilità e disponibilità in favore dei soggetti deboli.



Un rotariano da Atlanta e il Rotary che mi piace

Un normale giovedì come tanti altri al mio Rotary Club, Taormina. Relazione di una bravissima dottoressa dedicata ai problemi dei bambini autistici. Come spesso accade, presenti anche rotariani stranieri in visita al club.

Uno, età circa 45-50 anni, semplicemente in pantaloni e camicia con maniche arrotolate, accompagnato da un nipote un po' più giovane, dal RC Atlanta il primo, da un RC della California l'altro. Aspetto "assolutamente normale". Rituale scambio di gagliardetti. Lui si presenta, in maniera estremamente semplice, e come rotariano di Atlanta chiede al termine il permesso di proiettare un brevissimo filmato che invita tutti alla Convention celebrativa dei 100 anni della Fondazione Rotary: lui fa parte del comitato organizzatore dell'accoglienza.

..... Per poi scoprire che ha fatto laurea triennale prima e specialistica poi a Yale nel 1979, quindi un Master in politica ed economia a Oxford nel 1981 e infine due PHD in politiche monetarie internazionali al MIT nel 1985. Attualmente Direttore del programma di "Prospettive Globali" della Scuola di Business e Finanza della Emory (Goizueta) University. Per i non addetti ai lavori R. Goizueta è stato il CEO della Coca-Cola per quasi 20 anni (la Coca-Cola è ad Atlanta). La scuola ha come scopo quello di "assistere organizzazioni che sostengano individui e famiglie che attraverso l'educazione migliorano la qualità della propria vita".

Questo signore viene in Sicilia, ad Augusta, per partecipare a una riunione di famiglia con altre ventuno persone tutte originarie del siracusano... per ritrovare le proprie origini, per sapere da dove è partito suo bisnonno, e per testimoniare come l'impegno, il duro lavoro, la volontà di studiare e migliorarsi portano sempre a risultati significativi.

Adesso è il tempo di scoprire le proprie origini, semplicemente e umilmente, anche presentandosi... "in maniche di camicia" a parlare di impegno civile e di dedizione professionale...

Quanto tutto ciò è anni luce lontano da arrivismi, incarichi, inviti da ricambiare, cariche da ottenere a qualunque costo, visibilità personale...

Questo è il Rotary che mi piace e che ho avuto la fortuna di conoscere in tanti luoghi nel mondo...

Maurizio Triscari



Rotary 

AGISCI: www.endpolionow.org

IL PEZZO MANCANTE SEI TU.



ROTARY.ORG